

**Costruzioni - Restauri
Coperture - Pavimenti
Lavorazione marmi**

Via S. Gorgonio - Cremona
Tel. 0372 43.55.27 - Fax 0372 44.94.97
Cell. 348 86.05.861

**IMPRESA EDILE
Bonizzoli James**

il PICCOLO

www.ilpiccologgiornale.it

Giornale di Cremona e Provincia

Direzione e redazione: Via S. Bernardo, 37/A • Tel. 0372 45.49.31 - 45.13.14 • Fax 0372 59.78.74 • Sito internet: www.ilpiccologgiornale.it • E-mail: redazione@ilpiccologgiornale.it
Pubblicità: Immagina srl - Via S. Bernardo, 37 • Tel. 0372 45.39.67 - 43.43.85 - 43.54.74 • Fax 0372 59.78.60 - Cremona • Sped. in A.P.-45%-art. 2 comma 20/B legge 662/96-Cremona

Anno VI - n. 17 - SABATO 30 APRILE 2005

Euro 1,00

Case Popolari

**I sindacati
insorgono
contro l'Aler**

► pagine 8-9



Cremona

**In arrivo
la Fiaccola
della Libertà**

► pagina 13



Salute

**Camminata
per la ricerca
oncologica**

► pagina 17



Primo Maggio

**Una festa
sempre
molto attuale**

► pagine 18-19-20



Attenzione distratta sulla terza età

Le cronache delle ultime settimane offrono lo spunto per qualche riflessione sulla vecchiaia. Con il cambio della guardia alla guida della Chiesa cattolica, infatti, gli schermi televisivi e le pagine dei giornali ci hanno inondato con le immagini e i commenti su due persone anziane: Papa Wojtyla e il suo successore Benedetto XVI, che ha raggiunto il punto più alto della sua "carriera" alla soglia degli ottant'anni, ovvero a un'età in cui la stragrande maggioranza delle persone non lavora più da un pezzo. Questo per dire che la considerazione che la nostra società esprime nei confronti della terza età sembra soffrire di schizofrenia. Da un lato, infatti, alcuni grandi vecchi come il presidente Ciampi e Papa Ratzinger (e prima di lui Giovanni Paolo II), godono di grande popolarità e ascolto, come se la vecchiaia nel loro caso costituisse un valore aggiunto. Dall'altro c'è la grande massa degli anziani comuni, quelli spesso relegati in una casa di riposo o alle cure di una badante. O quelli come Delia Boni, l'80enne di Cremona trovata morta lunedì scorso nella sua casa, davanti al televisore ancora acceso. Con un particolare terrificante: il decesso, pare, risale a circa un mese fa. Per trenta giorni, mentre il mondo seguiva con trepidazione il calvario di Wojtyla e la scelta del suo successore, nessuno si era accorto della sua morte. Questa triste vicenda, che tuttavia è tutt'altro che eccezionale (vedi il Piccolo del 23 aprile), stride con la retorica dei molti commenti che hanno sottolineato il coraggio di Giovanni Paolo II nel "mostrare la sofferenza" dei suoi acciacchi e dei suoi anni. Non si tratta di fare una classifica delle sofferenze, che sarebbe di cattivo gusto, ma non si può non evidenziare che mentre Papa Wojtyla ha potuto contare sul massimo livello possibile di assistenza per affrontare la vecchiaia e la malattia di cui soffriva, moltissimi anziani nel nostro sedicente paese civile continuano a campare (e a morire) nell'indifferenza generale di un mondo in cui, salvo rare eccezioni mediatico-istituzionali, si tende a esaltare la giovinezza e a considerare i vecchi un peso o poco più. E' lodevole che anziani come Ciampi o il Papa vengano presi a esempio, ma sarebbe ora che lo stesso trattamento e le stesse attenzioni fossero estese alla terza età nel suo complesso. Perché nessuno debba più morire in solitudine come Delia Boni.

Simone Ramella

Un campionato Bellissimo



alle pagine 30-31

Happening 2005: a Casalmaggiore i giovani incontrano la propria espressività - pagina 15



**CENTRO ASSISTENZA TECNICA
SALI FRANCESCO**

"Il D.P.R. 551/99, obbliga l'utente, alla manutenzione annuale della caldaia, operazione che garantisce sicurezza e risparmio"

**POSSIBILITA' DI ABBONAMENTI
PERSONALIZZATI,
da FEBBRAIO fino a SETTEMBRE**

Via S. Savino, 9 - Cremona - Tel. 0372 58.439 - Fax 0372 44.13.07
e-mail: sali.francesco@tin.it

NARDI DANIELE
Installazione e Manutenzione
Impianti di Refrigerazione
e Climatizzazione

DAIKIN
CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO
PER CREMONA E PROVINCIA

UFFICIO - MAGAZZINO E NUOVA ESPOSIZIONE
VIA LITTA, 25 C/D - CREMONA
Tel. e Fax 0372 80.01.60 - Cell. 335 80.64.661
e-mail: danielle.nardi@fastpiu.it



✓ Installatore autorizzato
✓ Sopralluoghi e
Preventivi gratuiti
✓ Centro Assistenza
per Cremona e provincia





Nuova Yaris Expo

clima



CERCASI VENDITORE PRIMA ESPERIENZA

Concessionaria esclusiva per Cremona, Crema e provincia

BIANCHESSI AUTO

• CREMONA - Via Castelleone, 112 - Tel. 0372 46.02.88 - Fax 0372 45.82.33 • CREMA - Via Lodi, 14 - Tel. 0373 23.09.15 - Fax. 0373 23.12.03
• MARTIGNANA DI PO - Via Bardellina, 117 - Tel. 0375 26.00.36 • E-mail: bianchessiauto@tin.it - Sito internet: www.bianchessiauto.it

Ancora più lusso al prezzo di una base.

Di serie:

- Climatizzatore
- 4 Airbag
- ABS + EBD
- Fari fendinebbia
- 5 poggiatesta
- Antifurto Immobilizer
- Chiusura centralizzata con radiocomando
- Servosterzo
- ad effetto progressivo
- Strumentazione digitale fluorescente 3D
- Computer di bordo
- Impianto audio con lettore CD
- 4 altoparlanti
- Sedile guida regolabile in altezza
- Sedile posteriore scorrevole
- Paraurti in tinta
- Retrovisori elettrici in tinta
- Terminale di scarico cromato
- Plancia con inserti "carbon look"
- Volante in pelle con comandi audio
- Pomello del cambio in pelle

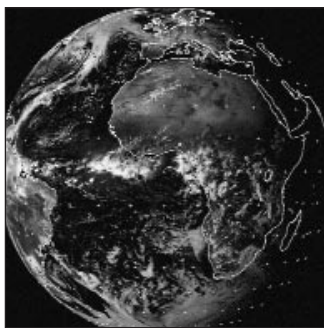
Da 10.500* euro

Inoltre solo da noi,
ANTICIPO ZERO
Finanziamento in 42 mesi
TASSO ZERO
telefonino cellulare BLT
COSTO ZERO



PROVATE LA DIFFERENZA.

*Yaris Expo clima 1.0 - 65 CV - versione 3 porte. Chiavi in mano I.P.T. esclusa.
Consumi ciclo combinato da 4,2 a 7,0 l/100 km. Emissioni di CO₂: da 113 a 165 g/km.



Dal mondo

*A quattro mesi dal disastro nel sud est asiatico
il bilancio dei progetti attivati dalla Caritas italiana*

Nei paesi del dopo tsunami riflettori spenti, cantieri aperti

di Lorenzo Franchini

Ritrovare e ritrovarsi nella quotidianità. Tra i superstiti del tremendo maremoto del 26 dicembre scorso cresce il bisogno di normalità, anche se permangono situazioni di forte precarietà. Proprio per questo Caritas Italiana, in collegamento con la rete internazionale, prosegue e anzi intensifica il suo impegno in favore delle popolazioni locali con progetti a medio e lungo termine, puntando sul coinvolgimento comunitario in relazione a bisogni specifici: programmi in favore di donne sole e bambini, sostegno ad agricoltori e pescatori per la ripresa delle attività, ricostruzione delle case, avvio di piccole attività economiche, sostegno psicologico.

In Indonesia, Sri Lanka, India e Thailandia sono già in atto interventi per circa quattro milioni e mezzo di euro, in collegamento con le realtà locali, nel quadro di piani pluriennali avviati dalla rete internazionale Caritas per oltre 200 milioni di euro. Ora si stanno anche mettendo a punto aiuti per Myanmar (ex Birmania), Malesia e Maldive.

In Indonesia, Caritas Italiana è pronta a intervenire nell'isola di Nias, diocesi di Sibolga, nuovamente colpita dal sisma del mese scorso. Qui il lavoro che si appresta a svolgere è di sostegno alla Caritas locale, che è coordinata

Avviati piani pluriennali per oltre 200 milioni di euro

da padre Barnaba Winkler, rimasto ferito proprio a causa dell'ultimo terremoto. Oltre ad attività di ricostruzione, è previsto un aiuto per 80 donne cui verrà fornito il materiale necessario perché riprendano le loro attività di sartoria. In tutto



il Paese un altro campo di intervento prioritario riguarda il trattamento dei traumi psicologici, soprattutto nella provincia di Aceh, già tormentata dal

conflitto in corso. In particolare, sono già in atto interventi all'interno di 18 campi di accoglienza e - grazie alla formazione di operatori locali - si prevede di raggiungere quasi 800 persone in 14 comunità. È previsto tra l'altro in questi mesi l'avvio dei la-

vori per la costruzione di due centri sanitari e di quattro cliniche con reparti di ostetricia, dove verrà curata la formazione del personale sanitario e verranno assistite 50mila persone.

In Thailandia è in corso un programma triennale, principalmente su tre aree: microcredito, sviluppo per le donne, pace e riconciliazione. Anche qui Caritas Italiana prevede di intensificare gli sforzi, soprattutto in affiancamento alla Caritas diocesana di Surat Thani. In India si cerca di ritornare alla normalità, con la chiusura di

molti campi d'accoglienza e lo spostamento di parte della popolazione colpita verso alloggi temporanei.

Nelle isole Andamane e Nicobare, insieme al governo e al Saint John's Medical College si è proceduto alla definizione di alcune aree di intervento: un "Progetto per la Raccolta dell'Acqua Piovana", per sopprimere alla carenza idrica che colpisce tutto l'arcipelago, un "Progetto Pilota per la costruzione di un Centro Rurale di Formazione", e la predisposizione sulle isole di vari servizi pubblici. Intanto sono stati al-

lestiti campi base nell'area di Port Blair, Hut Bay, Katchal Island, e si è provveduto alla costruzione di circa mille alloggi provvisori nell'area di Campbell Bay. Nell'Andra Pradesh sono già state assistite 19.217 famiglie in 126 villaggi e si stanno organizzando progetti per la ripresa della pesca e la ricostruzione delle case. Sono stati inoltre messi a punto una serie di interventi anche nelle aree

Aiuti anche per la ripresa della pesca e la ricostruzione

del Kerala e del Tamil Nadu. In quest'ultima regione Caritas Italiana si sta mobilitando a sostegno della Caritas diocesana di Tuticorin, anche per facilitare il coordinamento tra la rete internazionale e le Caritas diocesane italiane.

In Sri Lanka Caritas Italiana prosegue il suo lavoro di supporto alla Caritas locale e al team di esperti internazionali, concentrando l'impegno soprattutto nelle aree di Jaffna, Colombo e Chilaw, con la messa a punto di piani riabilitativi integrati, con attenzione specifica ai bambini. Più in generale, in tutto il paese l'intervento della rete internazionale riguarda alloggi temporanei e abitazioni, ricostruzione, potabilizzazione dell'acqua, fornitura di beni alimentari e non, sostegno socio-economico, scolastico e psicologico post-traumatico.

Per sostenere gli interventi in corso tramite Caritas italiana è possibile effettuare una donazione, indicando come causale "Maremoto Oceano Indiano 2004", sul c/c postale numero 347013, sul c/c bancario 11113, presso Banca Popolare Etica, piazzetta Forzatè 2, Padova (CIN: S - ABI: 05018 - CAB: 12100 - Iban: IT23 S050 1812 1000 0000 0011 113 - Bic: CCRTIT2T84A), sul c/c bancario 10080707 presso Banca Intesa, p.le Gregorio VII, Roma (CIN: D - ABI: 03069 - CAB: 05032 - Iban: IT20 D030 6905 0320 0001 0080 707 - Bic: BCITITMM700), oppure con Cartasi e Diners telefonando a Caritas Italiana allo 06-541921 in orario di ufficio, o online sul sito www.caritasitaliana.it, nelle sezioni "Speciale maremoto" o "Come contribuire".

IN BREVE

Elezioni in Togo Dopo l'accordo è di nuovo caos

L'elezione di Faure Gnassingbé ha provocato le proteste dell'opposizione, che lo accusa di brogli. A poco è valsa la mediazione di Obasanjo, presidente della Nigeria e dell'Unione africana. Ci sono stati scontri per le strade di Lomé, con morti e feriti. Migliaia di persone in fuga passando le frontiere, anche a piedi. Dopo la morte in febbraio di Etienne Gnassingbé Eyadema, il dittatore al potere per 38 anni, nel paese c'è voglia di riforme e democrazia.

Ecuador Gelo tra governo e Stati Uniti

Partono in salita i rapporti tra governo dell'Ecuador e Usa. Mauricio Gandara, ministro dell'Interno nominato dal neopresidente Alfredo Palacio, ha annunciato che non ci sarà nessuna immunità penale per i militari americani in territorio ecuadoregno e ha prospettato di rivedere l'accordo sulla base di Manta, utilizzata dagli Usa per il controllo del narcotraffico dell'intera area. Gandara ha detto che non si intrometterà nei problemi interni della Colombia.

Etiopia La stele torna ad Axum

Con l'arrivo ad Addis Abeba dell'ultimo troncone della stele, la cuspide, si conclude il rientro in Etiopia dell'obelisco restituito dall'Italia. Alto 24 metri, in pietra basaltica, fu costruito tra il primo ed il quarto secolo d.c. dagli egizi, e arrivò a Roma nel 1937. Intanto nel sito dove verrà reinstallata la stele, un'equipe dell'Unesco ha scoperto una necropoli cristiana, confermando la grandiosità dell'impero axumita, già patrimonio dell'umanità.

Uruguay Con la crisi cresce la povertà

Dopo quasi cinque anni di grave crisi economica, la povertà è aumentata in Uruguay e oggi colpisce 870mila persone su una popolazione totale di 3,5 milioni. L'Istituto di statistica incaricato dello studio, dice che il numero dei *pobres* è salito di 20mila unità dal 2003. Sono 108mila gli indigenti, e tra questi figurano 25.800 bambini al di sotto dei 12 anni. Il governo di Tabaré Vázquez ha approvato un piano di attenzione nazionale all'emergenza.

Senegal Dakar capitale d'arte africana

Dopo una pausa di 29 anni, riaprirà il Festival mondiale delle arti nere (Fesman). Dopo Dakar nel 1966 e Lagos nel 1997, sarà nuovamente la capitale del Senegal a ospitare la terza edizione dell'evento, nel dicembre 2006, dedicata alla "Rinascita africana". "In un contesto di mondializzazione accelerata, il Fesman sarà una celebrazione della diversità culturale in una prospettiva di armonia e arricchimento reciproco", ha detto Wade, presidente senegalese.

Mendicanti Usa Una licenza per l'elemosina

I mendicanti che chiedono l'elemosina nelle strade di Minneapolis, la principale città del Minnesota, dovranno presto dotarsi di una licenza con foto. Il capo della polizia cittadina vuole imporre l'obbligo del documento per contrastare i mendicanti "aggressivi" che opererebbero in città. Chiunque venga sorpreso a chiedere l'elemosina senza licenza sarà arrestato per 30 giorni. Dallas, Cincinnati e Greensboro hanno già politiche del genere.

**Dall'Italia**

La vittoria di Cacciari su Casson con i voti del centrodestra è un fortunato caso di abbondanza. Polemiche fuori luogo

Il centrosinistra e la lezione del caso elettorale veneziano

di Claudio Monica

Devo confessare che nutro da sempre una predilezione per Massimo Cacciari (nella foto). Lo ritengo persona coltissima, capace di ragionamenti di logica stringente e, soprattutto, di grande libertà intellettuale. In questo lo sento vicino: anch'io sposo solo le tesi di chi riesce a convincermi. Di Massimo Cacciari ricordo una battuta fulminante ai tempi della prima repubblica. Gianni De Michelis, veneziano come lui e potentissimo ministro del Psi craxiano, insisteva per averlo tra le file socialiste. Cacciari, per toglierlo di torno gli rispose: "Ti ringrazio dell'offerta, ma sono già benestante di famiglia".

Tra gli elettori del centrosinistra non si è perso il vizio di vedere la parte mezza vuota del bicchiere. Così, dopo il successo di Cacciari nei confronti di Felice Casson alle elezioni per la poltrona di sindaco di Venezia, si è diffusa la preoccupazione perché Cacciari sarebbe stato eletto con i voti determinanti degli elettori di centrodestra. Da questo episodio si traggono infausti auspici per il futuro di tutto il centrosinistra nazionale. D'impulso, senza conoscere i fatti specifici, il primo commento che mi è venuto è: "Avercene di questi casi". Se al ballottaggio arrivano due candidati del centrosinistra (non si può di certo negare che Cacciari sia "geneticamente" uomo del centrosinistra) e uno di questi viene eletto anche con i voti degli elettori del centrodestra, senza venir meno al programma e formando una giunta coerente, lo definirei un fortunato caso di abbondanza. Il problema sarà del centrodestra che non ha saputo proporre candidati adeguati.

Pochi giorni fa ero in viaggio verso Bologna sulla A1. Le co-



de per lavori tra Parma e Reggio Emilia, quelle tra Reggio e Modena e il collo di bottiglia della tangenziale di Bologna, hanno fatto sì che il mio viaggio durasse tre ore e mezza. Ho quindi avuto tutto il tempo di sentire molti notiziari e, su una emittente radiofonica, una lunga intervista a Massimo Cacciari. Il suo punto di vista mi ha convinto ancora di più. Se fossi stato un elettore veneziano, avrei sicuramente votato per lui.

Cacciari afferma che non aveva nessuna intenzione di can-

didarsi. Però era chiaro a tutti che occorreva dare un chiaro segnale di discontinuità rispetto alla giunta uscente del sindaco Costa, che non aveva soddisfatto i veneziani. Aveva pertanto proposto un suo candidato, di cui non ricordo il nome. Di Felice Casson, afferma che è uomo d'onore. Tuttavia intorno a lui c'erano proprio gli uomini della giunta Costa, esattamente coloro che non era decise riproporre. Che segnale di discontinuità sarebbe stato?

Poi (dico io) se *pecunia non*

olet, si può affermare che anche *votum non olet*, a condizione che, per avere voti da elettori del centro-destra, non si scenda a umilianti compromessi con il proprio programma e la propria coscienza. Le ultime consultazioni regionali hanno mostrato che in Italia una parte dell'elettorato comincia a essere mobile, sempre più legata ai fatti e sempre meno al voto di bandiera. L'ultima cosa di cui il centrosinistra ha bisogno è di arroccarsi tra i propri elettori tradizionali. C'è bisogno di giocare a tutto

campo per conquistare alla propria causa quegli elettori che, profondamente delusi dai risultati del governo Berlusconi, non trovano ancora il coraggio di votare il centrosinistra.

Se si hanno i programmi e gli uomini con sufficiente credibilità per interpretarli, ben venga. Il centrosinistra rifletta su questa esperienza e, per il futuro, quando la scelta del candidato appare controversa, faccia ricorso alle primarie. Per ora, ripeto, avercene di queste situazioni.

Antidepressivi, rischio suicidio per i giovani

Attenzione all'uso di alcuni antidepressivi, che nei bambini e negli adolescenti possono portare a tentativi di suicidio, che in Italia negli ultimi anni si sono moltiplicati. A comunicarlo è stata l'agenzia europea dei medicinali (Ema), dopo aver portato a termine la revisione di due classi di antidepressivi: gli inibitori selettivi della ricaptazione della serotonina (Ssri) e gli inibitori di ricaptazione della serotonina-norepinefrina (Snri). È stato eseguito uno studio incrociato tra adolescenti e bambini che assumevano questi antidepressivi e altri che assumevano placebo. Al termine degli esami gli esperti del comitato per i prodotti medicinali ad uso Umano (Chmp) ha constatato nel primo gruppo una frequente aggressività e rabbia che sfociavano in tentativi di suicidio. Il comitato scientifico dell'Ema ha pertanto raccomandato forti avvertenze in tutta l'Unione Europea dirette sia ai medici sia ai genitori. "Tali prodotti - si legge nel comunicato ufficiale - non devono essere utilizzati nei bambini e negli adolescenti tranne che per le indicazioni espressamente approvate in tali fasce di età".

IN BREVE

Alex Zanotelli **Lettera aperta a Benedetto XVI**

Il padre comboniano scrive su Nigizia esortando a continuare nella politica sociale di Giovanni Paolo. "Nella Sollicitudo rei socialis, il tuo predecessore suggerisce che la chiesa potrebbe alienare parte dei propri beni per andare incontro ai bisogni degli ultimi. Non è una questione solo etica, ma anche teologica". Nella lettera, Alex Zanotelli auspica che il Sinodo per l'Africa possa diventare un Concilio, per avere davvero una chiesa che sia cristiana e africana.

Analisi Isae **Fiducia ai minimi per le imprese**

Ad aprile la fiducia delle imprese manifatturiere scende ai minimi degli ultimi due anni. Secondo i dati raccolti dall'Isae su circa 4.100 imprese, il clima di fiducia del settore manifatturiero ed estrattivo, considerato al netto dei fattori stagionali, scende ad aprile a 84,6 da 85,1 di marzo, sui minimi dal luglio del 2003. Il calo è dovuto principalmente al peggioramento del livello degli ordini e della domanda, in parte bilanciata dalla riduzione delle scorte.

Costituzione **Giulio Andreotti contro la riforma**

Il senatore a vita, intervenendo sulla fiducia del nuovo governo, avverte sui pericoli di modifica della Costituzione. "Varare a maggioranza semplice una ristrutturazione della Costituzione rischia di spaccare il paese. Quando vedo la proposta di un soggetto unico destinato a segnare la storia d'Italia per molti anni, avverto una fortissima preoccupazione". Andreotti chiede, inoltre, di approvare presto un provvedimento di clemenza per i carcerati.

Commissione Ue **Banca d'Italia sotto sorveglianza**

Il commissario Ue alla concorrenza, Kroes, ha scritto alla Banca d'Italia "per avere chiarimenti su alcune misure adottate da via Nazionale per impedire la scalata sopra la quota del 20 per cento del capitale di Antonveneta". Il portavoce afferma che "il regolamento europeo sulle concentrazioni conferisce alla Commissione la giurisdizione sulle fusioni di dimensioni europee. Certi fatti riguardo il comportamento di Bankitalia sono alla nostra attenzione".

Immigrazione **Diminuiscono le espulsioni**

Il sindacato di polizia Consap denuncia "il fallimento della politica dell'immigrazione gestita per conto del governo dalla neonata Direzione centrale. I clandestini allontani sono sempre meno, mentre aumentano a dismisura gli irregolari che alimentano il mercato della criminalità e del lavoro nero. La Bossi-Fini applicata in modo difforme su tutto il territorio fa sì che una buona legge, pur se bisognosa di correzioni, diventi del tutto inefficace".

Carcere / 1 **Altro dramma a Sulmona**

Un detenuto di 36 anni, Francesco Vedruccio, si è tolto la vita nel supercarcere di Sulmona. Il suicidio è avvenuto nel bagno della cella che l'uomo condivideva con un altro detenuto. Vedruccio, condannato per associazione per delinquere, si è impiccato alle sbarre della finestra utilizzando il cordone della tuta. L'indagine aperta dalla magistratura procede per "istigazione al suicidio", come nelle altre vicende di reclusi che si sono tolti la vita in cella.

Un'indagine di Legambiente assegna la maglia nera a Milano con 7.668 casi Gli atti vandalici costano sempre di più

L'Italia è ancora in balia dei vandali. Lo testimonia l'indagine sul fenomeno realizzata da Legambiente con il contributo di Comieco (Consorzio nazionale recupero e riciclo degli imballaggi) e in collaborazione con Anci e Astra, nell'ambito dell'Osservatorio sulla cultura Civica in Italia.

Ai 64 capoluoghi di provincia che hanno risposto, Legambiente ha chiesto i dati quantitativi del costo del vandalismo nel 2003 su verde, trasporti pubblici e attrezzature per l'igiene pubblica, ed estrapolando i dati di cinque grandi metropoli (Milano, Torino, Roma, Napoli e Firenze), Milano, con i suoi 7.668 eventi, è il Comune cui spetta la maglia nera, seguito da Roma con 5.831 atti vandalici e Napoli con 4.524. Chiudono Torino e Firenze, rispettivamente con 3.240 e 1.553 atti vandalici. Ciò che balza all'occhio dell'indagine di Legambiente è l'incremento del costo sostenuto per il ripristino dei beni pubblici soggetti ad atti di vandalismo, passato dai circa 4,7 milioni di euro del 2002 agli oltre 5,2 milioni di euro del 2003. E questo nonostante il numero di eventi vandalici sia diminuito da oltre 58mila a circa 45mila. I costi più alti se li devono accollare le amministrazioni pubbliche, costrette a spendere circa 3,2 milioni di euro per il ripristino di quanto rotto o imbrattato. Minori sono stati i costi per le aziende di igiene ambientale e di trasporto: rispettivamente 1,2 milioni di euro e 870mila euro.

Per riparare i danni provocati dai vandali è Napoli la città, tra i capoluoghi con una popolazione superiore ai 500mila abitanti, a sostenere la spesa maggiore, con oltre 1,4 milioni di euro, seguita da Milano, con circa un milione, Roma (605mila euro) e Palermo (500mila euro).

I maggiori danneggiamenti, denuncia l'associazione ambientalista, si verificano ai manufatti per la raccolta dei rifiuti: sono cestini, cassonetti e campane per il vetro esposti sulle strade, infatti, il bersaglio preferito dai vandali. I costi più alti per le amministrazioni sono invece quelli per ripristinare il verde pubblico. I vandali entrano in azione ugualmente in periferia come in centro. Il più delle volte rompono, seguono gli imbrattamenti, i casi di furto e gli incendi.

Da un'indagine sul senso civico degli italiani, realizzata nel



2004 da Ipsos per conto di Legambiente, emerge come sia alta la sensibilità dei cittadini nei confronti di chi compie tali atti di teppismo: cinque italiani su 10, di fronte al verificarsi di un gesto vandalico, dichiarano di chiamare i carabinieri (dato sostanzialmente in linea con quello riscontrato nella stessa indagine svolta nel 2003), mentre aumentano i cittadini che decidono di intervenire direttamente per evitare che tali danni vengano commessi (dall'8 al 12 per cento). Diminuiscono, invece, quelli che intimano ai vandali di smettere (dal 25 al 18 per cento), mentre aumenta il numero di coloro che preferiscono non intervenire, anche se a malincuore (dall'11 al 19 per cento).

Ma dalla ricerca di Legambiente esce anche un dato positivo: sono in aumento le denunce alle forze dell'ordine, che cercano di adeguare la loro risposta alle esigenze dei cittadini. Secondo gli ultimi dati disponibili forniti dall'Istat, i reati effettivamente denunciati sono più numerosi nelle grandi città.

La città dove si registra la maggiore crescita di denunce di atti vandalici è proprio Napoli, che passa nel 2002 da 5.371 a 7.594 (+41 per cento), mentre la città dove si denuncia di più è Milano con 32.359 denunce (+4 per cento rispetto al 2001) e, subito dopo, Roma con 20.336 denunce e un incremento rispetto al 2001 del 7 per cento.

Promozione dei territori in primo piano

“Il Paese delle mille identità. I valori dell'Italia irripetibile e non delocalizzabile”. Sarà questo il tema della due giorni che si svolgerà a Roma il 2 e 3 maggio per iniziativa dell'Anci, dell'Unione delle Province italiane, della provincia e del Comune di Roma. Un'occasione importante in cui Anci e Upi intendono confrontarsi, dando vita a un'articolata serie di seminari e di momenti di confronto a Roma e a cui Anci Lombardia intende portare un significativo e originale contributo con la presenza di una qualificata delegazione.

“La gestione dell'offerta turistica, il suo sviluppo, la comunicazione e la promozione dei territori - evidenzia Andrea Arca, presidente del dipartimento ambiente, commercio e turismo di Anci Lombardia - sono fondamentali per l'economia del nostro paese. L'Anci e l'Upi ritengono per questo indispensabile una politica nazionale

per il turismo, in particolare per rappresentare gli interessi del turismo nazionale in sede comunitaria, dopo che, nella nuova Carta Costituzionale Europea, si è data al turismo una solida base giuridica. strategia di sistema nazionale. Dobbiamo, però, sforzarci a considerare le destinazioni turistiche contemporanee come una sorta di grande portale dei nuovi consumi vocazionali. Questi, se debitamente strutturati, danno vita a circuiti turistici specializzati, si sviluppano complementariamente ai flussi turistici generalisti e, proprio per questo, sono in grado di rinfrescare l'appello di una determinata destinazione. Non solo: essi sono in grado anche di caratterizzarla dal punto di vista delle tipicità, come ad esempio sviluppato dal progetto 'Rer tipica' dell'Anci”.

Del resto è solo progettando un sistema “forte”, ancorato al territorio, di tutte quelle componenti che determi-

nano la qualità della accoglienza che si gioca la sfida competitiva anche con gli altri Paesi e la conseguente capacità di attrarre i nuovi mercati del turismo. Ed è proprio per questo che, sposando “i valori dei territori”, è necessario costruire una rete di alleanze con le associazioni di categoria e la società civile, del volontariato turistico, con le imprese e con il mondo bancario.

“Il contributo di Anci Lombardia all'evento di Roma - ribadisce Rinaldo Redaelli, sindaco di Lurago d'Erba e consigliere nazionale dell'Anci - sottolinea la nostra apertura alla rete di alleanze che vanno verso tali modelli di turismo. Anzi, verso un turismo in cui la qualità rappresenti il vero valore aggiunto per il cittadino/turista. Allo stesso tempo, le grandi città d'arte, per il loro patrimonio artistico-culturale, per la dotazione infrastrutturale, per il loro sistema di relazioni e per il dif-

ferenziale d'immagine, rappresentano un valore costitutivo della 'Marca Italia' di primaria importanza, e devono riproporsi come città di servizio, autentiche vetrine delle peculiarità dei piccoli e medi centri. L'Anci e l'Upi intendono rispondere ai bisogni sempre più complessi di turisti, residenti, imprese, associazioni. E la gestione dell'offerta turistica, il suo sviluppo, la comunicazione e la promozione dei territori trovano finalmente spazio in un evento di forte impatto mediatico”. I seminari organizzati nella due giorni romana tratteranno delle più svariate questioni: “Marketing territoriale e comunicazione turistica”, “cultura, paesaggio, artigianato, parchi, moda, enogastronomia, benessere”, “dal nuovo 'made in Italy' le opportunità per il sistema produttivo”, “da 'Vacanze romane' alle città d'identità: quale sistema di accoglienza”, “sistemi turistici locali: buone pratiche e criticità”.

IN BREVE

Carcere / 2 **Troppo pochi educatori**

A 56mila detenuti corrispondono oggi 42.539 unità di polizia penitenziaria, ma appena 551 educatori, rispetto ai 1.376 previsti nella Pianta organica ministeriale. Gli assistenti sociali sono 1.223, rispetto ai 1.630 previsti e per la maggior parte impegnati a seguire i detenuti in espiazione esterna. Gli psicologi, infine, sono in numero di 400, una media di 2 per ogni istituto, impegnati, in quanto esperti esterni, per un numero molto limitato di ore al mese.

Fascia d'ozono **Si assottiglia sulla Mittleuropa**

“Anche sulla Mittleuropa la fascia d'ozono si è assottigliata del 50 per cento”. Lo ha annunciato a Vienna il geologo Markus Rex. La zona maggiormente interessata al fenomeno è sempre stata l'emisfero sud, ma dall'inverno scorso è stato l'emisfero nord a registrare il maggiore ampliamento del buco. Le cause? Inquinamento da cloro-fluoro-carburi e il cambiamento del clima, con gli strati più bassi dell'atmosfera più caldi e la stratosfera più fredda.

Mobilità **Pochi i soldi per le biciclette**

Sono 30 milioni le biciclette in Italia, ma la percentuale degli spostamenti sulle due ruote nelle aree urbane è minima e non supera il 3 per cento rispetto alle forme di trasporto motorizzate. I dati sono emersi durante il Rimini Bicycle Show, il primo festival della bicicletta. “Le risorse economiche disponibili per la mobilità ciclistica sono insufficienti. Nelle leggi finanziarie degli ultimi anni nulla è stato allocato per il rifinanziamento relativo alla mobilità ciclistica”.

Il nuovo Papa **Ecco perché mi chiamo così**

“Ho voluto chiamarmi Benedetto XVI, per riallacciarmi idealmente al venerato Pontefice Benedetto XV, Giacomo Della Chiesa, il pontefice genovese che governò la Chiesa tra il 1914 e il 1922 e definì la Prima guerra mondiale 'inutile strage'. Fu coraggioso e autentico profeta di pace e si adoperò con strenuo coraggio dapprima per evitare il dramma della guerra e poi per limitarne le conseguenze nefaste. Sulle sue orme desidero porre il mio ministero”.

Documento Cei **Vescovi cauti sugli Ogm**

La Cei, Conferenza episcopale italiana, invita alla prudenza sul ricorso agli organismi transgenici, verso i quali raccomanda “una particolare attenzione, soprattutto alla valutazione dei possibili effetti sull'uomo e sull'ambiente, dai punti di vista biologico, produttivo, economico e sociale”. Accanto a grandi opportunità teoriche, secondo i vescovi tali tecnologie presentano rischi di cui, allo stato attuale delle conoscenze, è difficile dare una valutazione adeguata.

Rapporto Ocse **L'Italia ultima per gli aiuti**

Le Ong italiane chiedono al nuovo governo un maggiore impegno e un sottosegretario agli Esteri con delega alla cooperazione. Dopo aver promesso l'1 per cento, ha erogato infatti solo lo 0,15 per cento. Solo 15 su 22 paesi dell'Ocse hanno incrementato l'aiuto pubblico allo sviluppo nel 2004, e solo cinque hanno raggiunto o superato lo 0,7 per cento del Pil, la percentuale indicata dalla Banca Mondiale per gli obiettivi di sviluppo del millennio.



GALLETTI s.n.c.

Uff. comm. e amm. Via Faverzani, 13 - 26046 San Daniele Po (Cremona) ITALIA - Tel. 0372.65760 - Fax 0372.65082
Produzione Aceto Balsamico di Modena Via Vincenzo Monti, 59 (Modena) ITALIA

L'Arci chiede verità e giustizia per Calipari

Caro Direttore, siamo sconcertati e preoccupati per le anticipazioni trapezate in questi giorni sul rapporto finale della commissione di inchiesta sull'uccisione di Nicola Calipari.

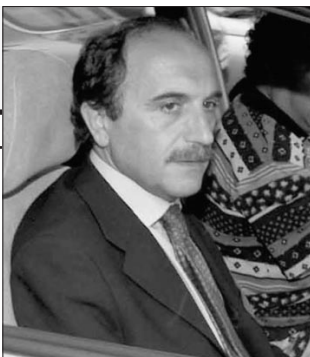
A distanza di poche settimane dalle scuse ufficiali presentate dall'amministrazione Bush al governo italiano per il tragico errore in cui erano incorsi i suoi militari, ora le autorità statunitensi sembrano non ammettere più neppure l'ipotesi dell'incidente insinuando addirittura la responsabilità degli agenti italiani, a dispetto dell'evidenza della dinamica dei fatti e delle circostanziate testimonianze di Giuliana Sgrena e dell'agente del Sismi che guidava l'auto.

Appare evidente che le autorità statunitensi intendono negare ogni responsabilità dei propri soldati nella sparatoria, quasi a volerne sottolineare con arroganza una sorta di ve-

ra e propria impunità. La farsa che si sta compiendo ricorda troppo da vicino l'esito dell'indagine sulla tragedia del Ceramis.

Al senso di impotenza di fronte alla negazione della verità e della giustizia si accompagnano interrogativi inquietanti su cosa stia accadendo in Iraq, dove chi cerca di fare testimonianza non ha più alcuno spazio, stretto fra i poteri della guerra e del terrore, e rischia di pagare con la vita l'esercizio di un diritto inalienabile come quello alla libertà di informazione.

Prima si è cercato, con una scandalosa campagna denigratoria, di gettare discredito su Giuliana. Oggi, con inaudito cinismo, si tenta di scaricare sull'uomo che l'ha salvata a prezzo della propria vita ogni responsabilità dell'accaduto. E' come se uccidessero Calipari una seconda volta, ed è anche un affronto all'autono-



mia del nostro Paese. Il Governo italiano, se veramente vuole tutelare la propria dignità ed onorare la memoria del suo valoroso funzionario, respinga con forza questo tentativo e percorra ogni possibile strada per raggiungere la verità sui fatti del 4 marzo. La magistratura ordinaria sia messa in grado di continuare la sua indagine. L'Arci invita le istituzioni democratiche, i cittadini, le forze politiche alla mobilitazione per chiedere verità e giustizia per Nicola Calipari. Lo chiediamo con migliaia di manifesti che dai prossimi giorni riempiranno le nostre sedi e le città e che metteremo a disposizione di tutte le realtà del movimento pacifista italiano. Sarà questo il contributo dell'Arci alla campagna del Manifesto per la verità sul caso Calipari.

Arci Cremona

mente Assistita esprime piena soddisfazione per l'esito della discussione tenuta nel Consiglio Provinciale del 27 aprile 2005 circa il ruolo delle Istituzioni Pubbliche nella promozione di dibattiti e convegni sulla Legge 40/2004.

Il riconoscimento, votato a maggioranza, della necessità che le Istituzioni, per loro natura *super partes*, garantiscano pari opportunità di espressione alle parti in confronto e risanino doverosamente precedenti inadempienze con la promozione di ulteriori iniziative più rispettose del pluralismo democratico, costituisce vigoroso conforto per coloro che credono nell'importanza del dialogo leale in un momento così cruciale della storia politica e civile del nostro paese.

Comitato per i 4 Sì ai Referendum sulla Legge per la Procreazione Medicalmente Assistita

Nessuno spazio ai fascisti

Caro Direttore, nel sessantesimo anniversario della liberazione dal nazifascismo le giunte di centrosinistra di Crema e Cremona, con una vergognosa decisione, hanno rispettivamente concesso: piazza del Duomo ai fascisti di Forza Nuova e la sala Rodi (distante solamente 50 metri dalla sede dell'Anpi) a un altro gruppo dichiaratamente nazista.

A Crema mentre i compagni antifascisti venivano picchiati dalla polizia e finivano in ospedale, in piazza sventolavano croci celtiche. A Cremona una piazza del centro cittadino veniva militarizzata e bloccata da carabinieri e polizia per consentire un farneticante convegno nazista. Non è più tollerabile che tutto questo accada ancora! Nessuno spazio ai fascisti, ora e sempre resistenza.

- Csa Dordoni Cremona
- S.O. Mulini Crema
- Anpi cremasca sez. Guaiarini
- Csa Kavarna Cremona
- Federazione dei Comunisti - Anarchici Cremonesi
- Giovani Comunisti Crema
- Giovani Comunisti Cremona
- Progetto Comunista Cremona
- Cap (Comitato Antifascista Permanente)
- Comitato in difesa della scuola pubblica

Referendum, no all'astensione

Caro Direttore, il Presidente della Conferenza episcopale italiana ha più volte esortato i fedeli all'astensione nel prossimo referendum sulla "procreazione assistita", come alla via più semplice ed efficace per bloccare il referendum stesso, e in tal senso ha mobilitato l'episcopato e le associazioni cattoliche.

Questa via dell'astensione sarà semplice ed efficace, ma non contribuisce certo al formarsi e approfondirsi della coscienza dei fedeli su questo delicato argo-

mento, non contribuisce a una decisione consapevole e responsabile in questa materia.

Spinge anzi al disinteresse e alla passività: sì che la gente, la quale già ora a stento si orienta in questa materia, continuerà ad ignorarne non solo i delicatissimi problemi, ma i contenuti stessi.

Il Movimento si chiede se sia questa la via per la formazione della coscienza dei fedeli, di una coscienza che i problemi li conosca e li discuta, di una coscienza illuminata e critica. Poiché tale è la natura della coscienza umana, tale è il dono di Dio all'uomo. Se ci si rifà, ad esempio, al testo del Siracide (17, 6-7): "Die-

de loro un cuore per pensare, ... accordò loro la conoscenza, ... li riempì di scienza e d'intelligenza e fece loro conoscere il bene e il male". Questa intelligenza che discerne il bene e il male è proprio la coscienza critica, che la modernità ha riscoperto, e che appartiene ormai al patrimonio umano, alla dignità della persona umana. Il Movimento pensa che, invece che all'astensione, i fedeli dovevano essere esortati alla conoscenza del problema, per decidere secondo illuminata coscienza e personale responsabilità, e una discussione doveva aprirsi nella chiesa italiana, e svilupparsi a ogni livello. Oppure si deve pensare che la gerarchia preferisca una massa di fedeli ignorante e inconsapevole, e quindi più facilmente succube del potere centrale?

Una domanda che questo comportamento ha suscitato in molti spiriti che amano e cercano onestamente la verità.

Arrigo Colombo responsabile Movimento per la società di giustizia e per la speranza

Referendum, Comitato dei Sì soddisfatto

Caro Direttore, il Comitato per i 4 Sì ai Referendum sulla Legge per la Procreazione Medical-



WELFARE
di Giancarlo Storti

Zapatero, una bella lezione di laicità

Zapatero nonostante la pressione della chiesa cattolica e del Vaticano insiste. Lo Stato è una entità autonoma dalla chiesa e quindi può anche avere leggi che la chiesa cattolica non condivide. Ci riferiamo alla legge che modifica le norme sulla famiglia in Spagna, che consentirà sia matrimoni omosessuali, adozioni e tempi per i divorzi più brevi. Il mondo cattolico spagnolo insorge ed invita all'obiezione di coscienza, ma Zapatero insiste: le leggi dello Stato si rispettano. E' una bella lezione di laicità.

Aler, 5.400 famiglie sotto indagine

L'Aler di Cremona, l'ente che gestisce le case popolari, ha inviato a 5.400 inquilini un modello da autocertificare. Lo scopo dell'iniziativa è quello di capire lo stato dei redditi delle singole famiglie e, in prospettiva, adeguare l'affitto a tale reddito. Giusto, sbagliato negare il contrario. Il problema è che la stragrande maggioranza di quelle famiglie non riesce a compilare quella complicata certificazione. Per questo i sindacati Cgil, Cisl e Uil, insieme alle Acli, hanno chiesto che l'Aler stessa metta al servizio dei suoi inquilini una struttura di supporto. Dopo lo sciopero dei dipendenti Aler anche il conflitto con gli utenti... Non si potrebbe rinominare la struttura direttiva dell'Aler? Almeno si ripartirebbe da zero e tutto tornerebbe nella normalità.

Bravo Corada

Il parcheggio in piazza Marconi si farà. Ottima cosa, ottenuta grazie alla perseveranza del sindaco Corada. Si dice che in giunta vi siano tre assessori contrari, ma chissà se sono chiacchiere o davvero atteggiamenti politici. Quello che è certo è che la città ha bisogno di parcheggi, e quello di piazza Marconi è uno dei più importanti. Corada insiste: i cittadini sono dalla tua. A

quando il museo del calcio?

Terzo Ponte sul Po

Anche su questo problema "la fibrillazione" della politica aumenta. Si parla del terzo ponte da almeno 15 anni. Anche il verde Ladina era d'accordo. Adesso l'ala più ambientalista della maggioranza si schiera contro o mostra dubbi. Che le auto siano troppe è vero, che le piste ciclabili siano poche è verissimo, che il traffico pesante e non solo si scarichi sulla nostra città è altrettanto vero. Delle due l'una. O si ha la forza di mandare la gente a piedi, bloccare i trasporti su gomma, ecc., o si cerca di risolvere al meglio i problemi, evitando di scaricare sulla città costi derivanti da un traffico che non porta nemmeno benefici. Leggo che alcuni consigliano ai sindaci di chiedere rimborsi. Bene, diamo i rimborsi ma alleggeriamo la nostra città dalla insopportabile morsa da traffico.

Primo maggio, viva il lavoro

Le liturgie non mi piacciono. Festeggiare il primo maggio è una di quelle liturgie che invece è necessario riaggiornare, rinvigorire... Se trent'anni fa l'obiettivo era quello di trovare un posto di lavoro fisso, oggi questo è diventato un miraggio. Troppi sono i lavori precari nei quali i giovani si misurano e diventano vecchi. Come fanno questi giovani a costruirsi un futuro, visto che non hanno posti di lavoro stabili? Sto dicendo una ovvietà, lo so. Ma spero che questa ovvietà possa diventare un obiettivo delle forze di centro-sinistra per le prossime elezioni politiche, forse anticipate in autunno. Chissà. In ogni caso non dimentichiamo di esporre la bandiera rossa e di brindare al lavoro che c'è e che verrà.



TERMIDRAULICA
PESSINA ROBERTO

- IMPIANTI CIVILI ED INDUSTRIALI
- PULIZIA CALDAIE E ANALISI FUMI
- PROVE DI TENUTA IMPIANTI GAS

GABBIONETA - BINANUOVA (CR)
339 62.63.562 - 0372 84.30.23



A.N.A.M.M.I.

Sede Nazionale
ROMA

via della Magliana Nuova, 93
Tel. 06 55.27.23.23
www.anammi.it

p.i. Luigi Bruno Manzini

Amministrazioni Condominiali
Gestioni Patrimoniali Immobiliari

Cell. 338 69.56.221

- Amministrazione "light" per il costruttore
- Conduzione lavori straordinaria
- Convenzioni nazionali e locali per assicurazione "Globale immobili" e imprese, per l'esercizio ordinario
- Servizio fiscale per il condominio e i condomini.

GRONTARDO (CR)
via Gramsci, 17 - Tel. 0372 89.03.26
Fax 0372 89.03.27
e-mail: info@groncondomini.it
www.groncondomini.it

Richiesta di autocertificazione, inquilini sconcertati

Bufera sulle case popolari

di Laura Bosio

Una nube scura si addensa sulla realtà delle case popolari di Cremona. L'Aler (Azienda lombarda per l'edilizia residenziale) è al centro di una questione contro cui puntano il dito i sindacati e le organizzazioni di patronato, che si sono visti 'presi d'assalto' da cittadini che chiedevano aiuto e chiarimenti.

In sostanza, nelle scorse settimane l'Aler di Cremona ha inviato a 5.400 inquilini una lettera con la quale richiede la compilazione della "dichiarazione sostitutiva dei dati anagrafici e reddituali" per fini "statistici". Per questo le organizzazioni sindacali (Cgil, Cisl e Uil), le Acli e i rispettivi Caaf si sono incontrati diverse volte con la presidenza Aler di Cremona, senza però raggiungere alcun risultato. "Il problema è stato il mancato confronto tra Aler e organizzazioni sindacali - spiega Franco Mosetti, della Cisl - E' giusto chiedere di chiarire la situazione abitativa dei cittadini, ma c'è modo e modo di farlo".

"L'Azienda - aggiunge Giuseppe Scalisi, della Cgil - ha mandato queste lettere con una richiesta di autocertificazione, ma non è ben chiaro il suo intento. Infatti nelle lettere non sono state specificate le motivazioni di tale richiesta, e vorremmo anche capire se è in grado di gestire poi un flusso di dati di questo tipo, e di fornire gli adeguati aiuti alla popolazione".

Il documento da compilare, infatti, composto di due fogli di test e quattro di istruzioni, non è sicuramente di facile comprensione, specialmente se si pensa che gli inquilini delle case popolari sono perlopiù persone anziane o immigrati che magari non capiscono bene la lingua. Persone, insomma, che da sole potrebbero avere delle difficoltà a effettuare la compilazione in modo corretto. Dunque sarebbe necessario un aiuto nella compilazione.

"L'Aler non ha voluto stipulare delle convenzioni per l'assistenza alla cittadinanza affermando che se ne sarebbe occupata lei stessa - precisa Guglielmo Reali, della Uil - ma ciò non si è verificato, e ora quelle 5.400 persone si trovano senza una consulenza".

Altro problema sta nella data indicata come scadenza, della presentazione dell'autocertifi-



cazione. "Queste domande - spiega Mosetti - sono arrivate nel momento meno opportuno. Infatti in questo periodo la gente sta raccogliendo la documentazione per compilare la dichiarazione dei redditi".

A questo proposito, anche la data indicata come scadenza per la presentazione della autocertificazione, il 31 maggio, crea qualche problema, anche perché per la presentazione del 730 c'è tempo fino a fine luglio, e di conseguenza è difficile conoscere prima di quella data la propria situazione reddituale. Ma tra le contestazioni mosse dai sindacati, si legge anche che "l'Aler di Cremona si inventa una sanzione che non esiste: infatti ha stabilito che

per chi non presenta la dichiarazione entro i termini verrà applicato il canone nella misura massima consentita".

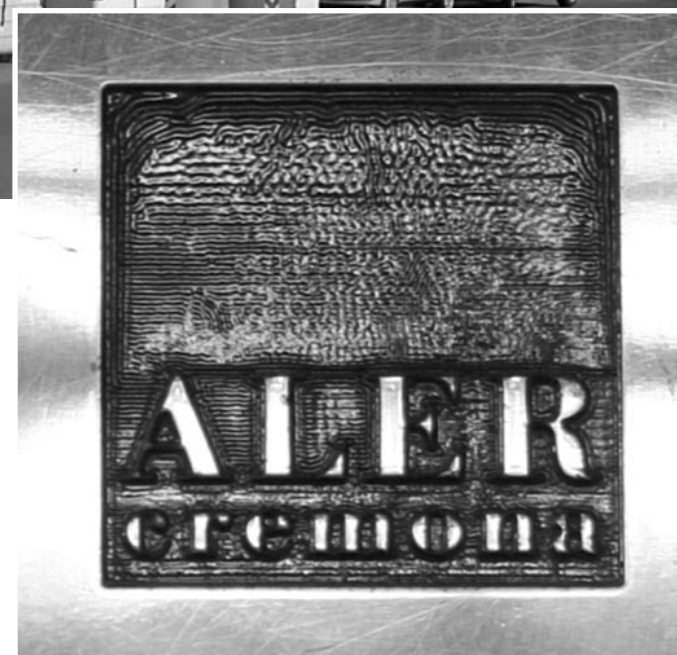
"E' un'assurdità - commenta Marchetti, responsabile del

Caaf Acli - e non è legalmente ammissibile. L'abbiamo segnalato all'Aler, che si è giustificata dicendo che era solo una mi-

naccia per spronare la gente a consegnare per tempo il documento, ma anche questo non è corretto". Del resto ogni dichiarazione, per essere compilata, necessita di almeno 15-20 minuti di tempo, e anche attraverso il lavoro dei centri di assistenza, che peraltro non sono stati interpellati dall'Aler, sarebbe quasi impossibile arrivare a consegnare per tempo il

documento. "Abbiamo ricevuto moltissime richieste - continua Marchetti - da parte di cittadini disorientati e sconcertati. Tra l'altro pare che tutte le province della regione questo lavoro l'abbiano già concluso. Qui a Cremona, invece, cercano di fare tutto all'ultimo momento, e chi ci rimette sono i cittadini".

Di fronte a questa situazione i sindacati e i Caaf hanno stilato un documento, elencando una serie di richieste. "Che l'Aler organizzi, in tutto il territorio provinciale, un servizio adeguato di consulenza e assistenza ai cittadini, utilizzando in via prioritaria personale dello stesso ente - scrivono le organizzazioni sindacali - Che la data per la presentazione della domanda sia notevolmente posticipata (entro la prima decade di settembre). Infine che non siano previste quelle as-



surde sanzioni per chi non presenta l'autocertificazione ma si attivino le procedure previste dai regolamenti".

Una lettera è quindi stata mandata all'Aler, e alcuni incontri sono stati fatti. "Abbiamo atteso una risposta in merito - spiegano i sindacalisti - ma finora non è arrivato nulla. L'Aler dice che si occuperà lei stessa

di aiutare i cittadini nella compilazione, ma ad oggi ancora nulla è stato fatto". E' per questo che è stato lanciato l'appello a non presentare tali autocertificazioni finché la stessa Aler non avrà predisposto un adeguato servizio di assistenza, o comunque fornito indicazioni chiare sulla compilazione".



CENTRO ASSISTENZA TECNICA

SALI FRANCESCO

"Il D.P.R. 551/99, obbliga l'utente, alla manutenzione annuale della caldaia, operazione che garantisce sicurezza e risparmio"

POSSIBILITA' DI ABBONAMENTI PERSONALIZZATI, da FEBBRAIO fino a SETTEMBRE

ZONA DI COMPETENZA CASALASCA

Hermann

ALFA SRL KALOR

BAXI OCEAN

argo

Via S.Savino, 9 - Cremona - Tel. 0372 58.439 - Fax 0372 44.13.07

e-mail: sali.francesco@tin.it

L'Aler non paga e i dipendenti insorgono

Non sono solo i cittadini a protestare contro la condotta dell'Aler. Tra gli stessi dipendenti dell'azienda, infatti, serpeggia lo scontento. Si lamentano, in particolare, del mancato pagamento del fondo di produttività del 2004 e del fondo previsto dalla legge Merloni per il personale tecnico. Una situazione che denota un debito dell'Aler con i dipendenti che si aggira attorno ai centomila

euro. "A novembre - spiega il sindacalista Carlo Catapane - siamo già stati dal prefetto per tentare una conciliazione. In seguito erano stati firmati degli accordi, da entrambe le parti per sanare la situazione. Ma a questo non è seguito nulla da parte dell'azienda". Da qui la decisione di indire uno sciopero, lo scorso 13 aprile, cui hanno partecipato tutti i dipendenti al completo. "Ora - con-

tinua Catapane - stiamo valutando di portare avanti anche altri tipi di protesta. Abbiamo anche mandato una lettera al presidente, rammentandogli i compiti del direttore generale, che invece demanda i suoi doveri al consiglio di amministrazione". Intanto l'azienda ha smesso di pagare anche le ore di reperibilità tecnica dei dipendenti, che a fronte di ciò hanno sospeso il servizio. In-

somma, una vera e propria guerra tra l'azienda e chi vi lavora. "Mi sembra assurdo - dice Catapane - che prima venga data la disponibilità a venirsi incontro, e poi in concreto non venga fatto nulla. Le commedie si tengono in teatro, non sui tavoli delle trattative. In tanti anni che mi occupo di sindacato una situazione del genere non mi era mai capitata".

Circa 750 domande a fronte di 20 alloggi disponibili Richieste in continua crescita

di Laura Bosio

Emergenza casa. Il grido di allarme parte dall'assessorato ai servizi sociali di Cremona, che lamenta una domanda che cresce a livello esponenziale, a fronte di una esigua disponibilità di case popolari. Storie di vite allo sbando, anziani con una pensione troppo bassa anche solo per mangiare, stranieri emarginati, famiglie dal reddito troppo basso per sopravvivere e per permettere

ai figli un'esistenza dignitosa. Volti, facce, sofferenze, si alternano nella realtà delle case popolari, mondi che vivono di vita propria. Quella della casa popolare è la risposta a un bisogno forte. Una risposta che però rimane comunque insufficiente.

"La domanda - spiega l'assessore Maura Ruggeri (nella foto a sinistra) - è sempre in costante crescita. Basti pensare che sull'ultimo bando abbiamo registrato circa 750 domande, a

fronte di 20 alloggi disponibili. Anche se ora, con i bandi fatti semestralmente, le procedure di assegnazione sono più rapide, il problema rimane". I numeri, insomma, parlano chiaro sulla natura emergenziale della situazione. "Dobbiamo rispondere - aggiunge l'assessore - ai bisogni di certe fasce fragili di popolazione, che non hanno accesso al privato, e quindi premono sul pubblico". Quali sono le motivazioni di questa richiesta continua? Da

una parte gioca un ruolo di rilievo il continuo aumento dei prezzi nell'ambito dell'edilizia. Si registra, inoltre, una recrudescenza del fenomeno degli sfratti. "Con le nuove norme - spiega l'assessore - non è più possibile chiedere proroghe e sono sempre di più le persone che si trovano in mezzo a una strada". Un'emergenza di questo tipo richiede interventi di natura straordinaria. Intanto il Comune lavora a pieno ritmo sulla messa a norma di tutto il suo patrimonio residenziale, che comprende circa 900 alloggi. A questo proposito, con il bilancio 2005 l'amministrazione comunale ha attribuito un valore prioritario all'emergenza casa, introducendo il criterio della manutenzione programmata degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale. Un modo per procedere più speditamente nella risistemazione di tutte le case popolari. "Stanno decollando - spiega Ruggeri - tutti i progetti finanziati attraverso la partecipazione a bandi regionali, ma si sta facendo ogni sforzo per mettere in disponibilità alloggi vuoti con interventi di manutenzione finanziati esclusivamente con risorse comunali". Attraverso l'impiego di risorse straordinarie sono attualmente in fase di recupero 14 alloggi in via Palestro 32, la cui disponibilità è prevedibile per la fine del 2005. A partire dall'inizio dell'anno sono stati programmati lavori per altri 26 alloggi, di cui 15 risultano già consegnati alla fine di marzo, mentre altri quattro dovrebbero esserlo in questi giorni. Inoltre, tre alloggi in via Sardegna sono già stati ristrutturati e saranno utilizzati per consentire, nell'ambito dell'adeguamento impiantistico di due palazzine, lo spostamento a rotazione degli inquilini durante l'esecuzione dei lavori. Analogamente si opererà per quattro alloggi individuati nel comparto di via Giuseppi-na.

Che fatica affittare agli stranieri...

"La questione degli alloggi per gli stranieri potrebbe avere sviluppi catastrofici nei prossimi anni, con un popolo di diseredati che vagheranno sul territorio senza fissa dimora". Questo il commento di Luca Ferrari, responsabile dell'ufficio stranieri di Cremona, che ha "sotto controllo" i centri di prima e seconda accoglienza di Cremona e conosce i casi personali di decine di persone che ogni giorno varcano la soglia dell'ufficio per avere aiuto e indicazioni, spesso riguardo la casa. "Le leggi, quelle della nostra regione particolarmente, hanno avuto un inasprimento negli ultimi anni, con un'ulteriore richiesta di requisiti per ottenere l'alloggio. Si è arrivati al paradosso della richiesta della residenza in Italia più lunga dei normali permessi di soggiorno, che non superano l'anno". E questo vale anche per chi cerca casa presso i privati. "Da una nostra inchiesta del 2002, ne è uscito un quadro sconvolgente, tra le agenzie cremonesi". L'inchiesta era nata dalla realtà lavorativa degli allora ospiti del centro di prima accoglienza di via Mosa, con 16 su 19 aventi un'occupazione, e quindi in grado di sostenere contratti di locazione. "La trattativa è risultata fallimentare, anche con le poche agenzie dichiaratesi disponibili. Una volta contattati i proprietari, infatti, si è interrotta la possibilità di approfondire le opportunità di alloggio emerse in un primo tempo. E le agenzie spesso scaricano le responsabilità ai proprietari". Le conclusioni dell'inchiesta, coordinata dall'ufficio stranieri, mettono in evidenza quanto sia discriminatoria la richiesta, come requisito d'accesso alla locazione, di un regolare contratto di lavoro a tempo indeterminato, ostacolo quasi insormontabile vista l'attuale realtà occupazionale. Il diritto primario ad avere una casa diventa quindi una meta quasi irraggiungibile. "A Cremona ci sono condizioni di estrema arretratezza. In molte città, pubblico e privato lavorano assieme per cercare di venire incontro a una priorità, quella della casa, che non si può ignorare né rimandare".

Da questo quadro non certo semplice né confortante sono nate iniziative miranti a far fronte alla diffidenza, quando agenzie e proprietari si rimbalzano la palla scaricando responsabilità. Così la società San Vincenzo De Paoli qualche anno fa ha promosso un progetto che la metteva al centro delle trattative tra agenzie, proprietari e cittadini stranieri in cerca di alloggio. "Siamo riusciti a trovar casa a una famiglia che ancora oggi seguiamo - rac-



conta Paolo Bignelli, ex presidente della San Vincenzo e promotore dell'iniziativa - ma purtroppo anche facendo da referenti per le persone in cerca di alloggio, non è stato facile, a oggi resta il solo caso fortunato, andato a buon fine grazie al nostro aiuto. Oggi ci siamo adeguati ai tempi, che vedono gli affitti lievitati in modo incredibile. Così abbiamo pensato di dare un sostegno, in forma di prestito, a volte di donazione, alle persone che abbiamo conosciuto, seriamente intenzionate a rimanere, con requisiti e motivazioni. C'è chi infatti per diverso tempo vive in sovrannumero per poter pagarsi l'affitto, o nei centri di prima accoglienza. Ecco, noi cerchiamo di dare una mano soprattutto a loro. A volte basta un piccolo input per uscire da situazioni di disagio che possono poi ripercuotersi negativamente sulla città e sulla quiete sociale".

Bisogna calcolare circa duemila euro per poter entrare in una casa, tenuto conto dell'affitto, delle mensilità di cauzione, degli allacci ai servizi. E la crisi che colpisce anche i proprietari, modifica il mercato. A Cremona sono molte, infatti, le case in cattivo stato di manutenzione, sfitte e con i proprietari che non riescono a vendere. Sono queste le "preferite" dagli stranieri, o meglio gli unici casi di offerte di immobili. Le evidenti difficoltà nella ricerca di case in affitto, spingono molti immigrati all'acquisto. Ma anche in questo caso la concessione dei mutui non è sempre facile, anche in presenza di un lavoro. E se la disponibilità delle banche appare sulla carta più che buona, la valutazione dei singoli casi dimostra che le garanzie da offrire sono spesso insostenibili-

li: residenza da almeno cinque anni, un lavoro possibilmente a tempo indeterminato, e un reddito da operaio spesso non basta. "Persone che hanno ottenuto un mutuo, che noi conosciamo, sono veramente mosche bianche", commenta Luca Ferrari. Una di queste è Ahmad Naveed, un pachistano che assieme al padre, dopo la permanenza nel centro di prima accoglienza, ha cercato incessantemente di ottenere un mutuo per l'acquisto della prima casa. "Ho incontrato un'agenzia che ci ha dato una mano, persone gentili che ci hanno aiutato, ma non è stato facile. E poi noi siamo in due a lavorare".

E sì che il mercato, secondo una ricerca a livello nazionale, svolta dall'Istituto di ricerca "Scenari immobiliari", indica che gli stranieri occupano ben il 12,6 per cento della domanda complessiva. Delle 300 agenzie intervistate, almeno l'80 per cento ha rivelato di aver portato a buon fine trattative con persone straniere. Nel 2004 sono stati 110mila gli immigrati che hanno comprato casa, per un fatturato di 10,2 miliardi di euro, pari al 11,3 per cento del totale. Il profilo di chi compra casa corrisponde all'identikit di un giovane, tra i 25 e 35 anni, single. A livello nazionale, chi compra viene per lo più (26,3 per cento) dall'Europa orientale. A seguire, i cittadini nordafricani (23,1 per cento), quelli provenienti da India, Pakistan, Sri Lanka (16 per cento), e i cinesi (15,4 per cento).

Ma questi numeri non impediscono alla stampa nazionale di uscire con annunci immobiliari illegali, conditi dalla dicitura "no stranieri". "In Italia la discriminazione è un reato - spiega Mascia Salvatore, di Stranieri in Italia - e il testo unico sull'immigrazione inserisce il rifiuto di fornire alloggi agli stranieri regolarmente soggiornanti tra le forme di discriminazione". Le vittime possono chiedere il risarcimento dei danni, mentre l'autore della discriminazione rischia fino a tre anni di reclusione. Direttori ed editori di giornali di inserzioni, sono considerati corresponsabili insieme a chi mette l'annuncio. La testata è obbligata a rimuovere la condotta discriminatoria, non pubblicando questo tipo di annunci. Lo scorso dicembre l'Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali ha attivato un numero verde (800-901010) per raccogliere segnalazioni di casi di discriminazione, soprattutto riguardanti la ricerca di una casa.

Renato Modesti

PICO COOP. a.r.l.
Cremona



CLIMATIZZATORI 9000 BTU
compresa installazione have
fino a 4 metri **IVA INCLUSA**
Tradizionale da € 699,00
INVERTER da € 999,00

DIRETTAMENTE A CASA TUA

L'ELETTRICISTA

L'IMBIANCHINO

L'IDRAULICO

IL MURATORE

IL FALEGNAME

Tel. e Fax 0372 45.71.26 - Cell. 329 12.15.692
e-mail: pico.coop@libero.it

SOCIETA' COOPERATIVA
LA STAZIONE

TRASLOCHI E TRASPORTO CONTO TERZI CON CAMION - REFRIGERANTI - MOVIMENTAZIONE MERCI - PALE GOMMATE PER MOVIMENTO TERRA E SGOMBERO NEVE - PULIZIA AREE E LOCALI - MACELLAZIONE E DISOSSO - CONFEZIONAMENTO CARNI - MANUTENZIONE DEL VERDE



• PREVENTIVI GRATUITI •
CREMONA
Via S. Bernardo, 39/b
Tel. 0372 45.42.00
Fax 0372 45.31.17

Il piano della sosta nel centro storico da lunedì al via in zona C



Nel novembre 2004 a Cremona è stata realizzata la prima tappa della prima fase di attuazione del Piano della Sosta e della Mobilità in Centro Storico, approvato dal Consiglio Comunale nel novembre 2003. Ora prende il via l'attuazione della seconda tappa di questa prima fase, che interessa alcune vie a libera circolazione, in particolare via XX Settembre, via XI Febbraio, via Bonomelli, via F. Aporti, via A. Monti, via Palio dell'Oca, via Platina, via Realdo Colombo, via S. Erasmo e via Saturno. Da lunedì 2 maggio questa zona, infatti, sarà interessata da alcune novità. Le vie dell'area denominata C diventano "zona 30 km/h", limite massimo di velocità consentito. Sono quindi previsti interventi per favorire la moderazione di velocità, con l'obiettivo di migliorare la protezione degli "utenti deboli", in particolare degli alunni che frequentano i vari istituti scolastici presenti nella zona. Nelle vie dell'area C le aree di sosta saranno modificate nel modo seguente: una parte dei posti sarà riservata esclusivamente ai residenti in zona che, esponendo il permesso, vi potranno sostare gratuitamente. Verrà inoltre realizzata una pista ciclo-pedonale in via XI Febbraio, via Bonomelli diventerà a senso unico nel tratto da via Platina a via A. Monti, con ingresso da via A. Monti direzione via Platina, e una parte dei posti sarà trasformata in parcheggio a pagamento, dove i residenti della area C che esporranno il permesso potranno sostare a tariffa agevolata, così come nei posti a pagamento di via XX Settembre e via Platina. La nuova sosta sarà dunque articolata in aree riservate ai disabili, aree riservate ai residenti (delimitate da linee gialle e/o indicate con segnali verticali) e aree a pagamento, dove i residenti possono parcheggiare con tariffa agevolata. La tariffa agevolata è di 50 centesimi al giorno e consente la sosta dall'ora in cui inizia alle 24 del giorno stesso, oppure di tre euro alla settimana, un'opzione che permette la sosta per sette giorni. Il pagamento della sosta a tariffa agevolata può essere effettuato tramite la tessera "Gratta e sosta" o il ticket rilasciato dai parchimetri appositamente modificati. Il tratto finale di via XI Febbraio è ancora sede di un cantiere di lavoro avviato dall'Aem per gli interventi sulla rete dei sottoservizi (nuove condotte di smaltimento delle acque reflue, gas metano, rete elettrica e teleriscaldamento) che dovrebbero terminare nel giro di un mese. Per questo motivo il senso unico di via Bonomelli sarà attivato solo a partire dai primi di giugno.

L'Arcigay plaude alle dichiarazioni di Corada “Sì alle coppie di fatto gay”

di Lorenzo Franchini

L'Arcigay "La Rocca" di Cremona plaude al sindaco di Cremona, Gian Carlo Corada (nel riquadro), che in una dichiarazione rilasciata il 27 aprile all'agenzia di stampa Adn Kronos si è detto "assolutamente favorevole a una disciplina giuridica per quanto riguarda le coppie di fatto omosessuali".

Corada, interpellato per commentare la decisione del governo spagnolo di autorizzare il matrimonio tra gay e lesbiche, ha precisato di auspicare "una disciplina sul modello francese e su quello inglese. Questo metterebbe la coppia 'diversa' sullo stesso piano per quanto riguarda gli aiuti economici e il riconoscimento dei diritti sociali ed economici delle unioni tra uomini e donne dello stesso sesso, rispetto a quelle eterosessuali. Non parlerei, però, di matrimonio in senso stretto come prevede il nuovo ordinamento spagnolo". E a proposito dell'obiezione di coscienza che molti amministratori spagnoli del partito popolare vorrebbero mettere in atto per non sposare coppie omosessuali, Corada ha spiegato di "avere molte perplessità", perché "se dovessi applicare una mia obiezione di coscienza sulle leggi italiane lavorerei due ore al giorno, rispetto alle 12 che invece passo ogni giorno all'interno degli uffici del Comune". Da qui l'apprezzamento dell'Arcigay di Cremona, che ha accolto "con entusiasmo" le dichiarazioni del sindaco e giudica positivamente il fatto che il riconoscimento delle coppie di fatto stia diventando un tema centrale nel dibattito politico italiano. "Da anni - si legge infatti in una



nota dell'associazione - il movimento gay lesbico italiano pone al centro delle sue battaglie quella per il riconoscimento delle coppie di fatto, anche omosessuali. Per anni le nostre richieste hanno ricevuto in risposta imbarazzati silenzi dal centrosinistra e offensive obiezioni dalla destra. Oggi, grazie al bell'esempio di civiltà dato dalla vicina Spagna di Zapatero, anche in Italia si arriva a parlare in termini costruttivi di regolamentazione delle coppie di fatto". Dopo l'apprezzamento per le dichiarazioni del sindaco, l'Arcigay di Cremona chiede però a Corada e alla sua giunta "di far sentire i gay e le lesbiche cremonesi cittadini a pieno titolo.

Gli strumenti di un'azione concreta per non lasciare le parole nel vuoto sono l'approvazione di una mozione di sostegno alla proposta di legge sul Pacs (*Patto civile di solidarietà, ndr*) e, nell'attesa della legge, l'istituzione di un registro comunale a cui possano iscriversi le coppie di fatto etero e omosessuali per accedere a determinati benefici quali l'assegnazione di case popolari o l'accesso a mutui a tasso agevolato". Nel frattempo Arcigay e Arcilesbica hanno organizzato per il 21 maggio l'inedita manifestazione del Pacs Day, in cui 30 coppie di fatto, omosessuali ed eterosessuali, si uniranno simbolicamente in un Patto civile di

solidarietà presso la Sala del Carroccio al Campidoglio di Roma. E sul Pacs sarà incentrato anche il Gay Pride nazionale, in programma il 4 giugno a Milano accompagnato dallo slogan "Pacs! Patti chiari, amicizia lunga". Sono 13 gli Stati europei che riconoscono già, in forme diverse, le unioni dello stesso sesso. Danimarca, Norvegia, Svezia, Lussemburgo, Finlandia, Ungheria, Francia, Gran Bretagna, Germania, Islanda, Portogallo hanno fatto ricorso a istituti differenti dal matrimonio, mentre l'Olanda, il Belgio e, appunto, la Spagna hanno esteso il matrimonio civile alle coppie dello stesso sesso.

P R O D O T T I A M A R C H I O C O O P



PROTEGGIAMO IL VOSTRO POTERE D'ACQUISTO.



PRODOTTI A MARCHIO COOP: SAPETE QUANTO VALGONO, SCOPRITE QUANTO CONVENGONO.

Oggi parliamo d'economia. Alla Coop c'è solo un interesse che non smette mai di crescere: quello per la vostra tutela. Per questo controlliamo i fornitori e collaboriamo con loro per ottenere le condizioni d'acquisto più convenienti. Pianifichiamo sconti e promozioni durante tutto l'anno. In più, ci assicuriamo che i prodotti a marchio Coop garantiscano sempre il miglior rapporto qualità prezzo. Perché alla Coop, i conti sono come i consumatori: tornano sempre.

coop
LA COOP SEI TU.

Il bilancio dell'iniziativa nel resoconto di Giampaolo Rossi (Gruppo Beta 2)

Critical Wine: vino, cibo e impegno

All'indomani della prima edizione cremonese del Terra e Libertà/Critical Wine, ospitato dal 22 al 24 aprile al centro sociale Kavarna di via Maffi e al Dordoni dell'ex Foro Boario, Giampaolo Rossi, responsabile del Gruppo Pro-positivo Beta 2 di Cremona, in questo articolo - un po' resoconto, un po' dialogo immaginario - traccia un primo bilancio dell'iniziativa e dei temi principali che da essa sono emersi.

di Giampaolo Rossi

Critical Wine a Cremona. (Ooooh!!!) (Questi sono due amici palestinesi che ho invitato con me a fare un giro di assaggi al CW). L'aia vastissima e accogliente del Cascinetto di via Maffi, un sacco di persone e, magari, lo sguardo di Gino Veronelli a suggerire lo spirito giusto. Bravi, bravissimi i cremonesi che l'hanno voluto e quelli da fuori che hanno aiutato. Degustazioni, dibattiti, informazioni, spettacoli, musica. A cura di: soggetti spontanei ed autogestiti, senza sponsor né patroni di nessun tipo (Sorpresa e incredulità).

Un avvenimento molto interessante a mio modo di vedere, vuoi per la novità, vuoi per i contenuti, vuoi per il modo di produrlo e di viverlo. Ce n'è per tutti: sociologi e politici, osservatori del costume e coltivatori di chiacchiere.

(Sì, ma... Cos'è CW?) CW è analisi, è critica, è proposta, è programma, è scelta, è denuncia, è resistenza, è attacco, è cambiamento al modo di pensare al bere e al mangiare, alla spesa e all'ambiente, al ruolo di produttore e a quello di consumatore (Però, mica poco!) (Esagerazione, dai!).

CW mette in discussione un percorso, un processo che ci viene



mostrato come irreversibile ed inevitabile: il sistema di sviluppo contemporaneo, lo sfruttamento delle risorse, i rapporti delle persone col sistema di produzione e di consumo (behl). Si è realizzato con la partecipazione di 800 visitatori censiti e circa altrettanti non censiti (oltre alle 100 persone fisse di staff e altrettante di produttori e accompagnatori). Insomma, nei tre giorni 1.500 persone e passa tra Cascinetto e Foro Boario, tra Csa Kavarna e Csa Dordoni, tra Gas (Gruppi di Acquisto Solidale) e produttori locali e di 13 regioni un po' da tutta Italia, tra Alternativa Libertaria e Gruppo Pro-positivo Beta 2, tra Federazione dei Comunisti Anarchici e Radio Onda d'Urto, "singole individuali-

tà" di ogni provenienza e credo, ma in comune tanta indubbia buona volontà e piacere di stare insieme e lavorare per sé e per gli altri in maniera diretta (Bello) (Già!) (Bella gente in giro!).

Ottimi i gusti, ottimi i sapori, eccellenti i visi e le espressioni di espositori e visitatori, anche nella giornata di domenica incessantemente bagnata da pioggia ben più che primaverile. I momenti conviviali meriterebbero più che spazio per raccontarli immagini e suoni per goderseli e poi i concerti (Brigata Bodhran, La Ghenga, One dropers, altri), il teatro (Manicomix, Fabrizio Caraffini, Gerry Dentì), poesie e musica (Omar Pedrini, Giovannino Uggeri), i dibattiti (col prof. Giovanni Cimbalo del-

l'Università di Bisogna), le esperienze (Csa Magazzino 47 di Brescia, i Gas, i produttori...), gli incontri (Adriano, figlio di Aldo, uno dei sette fratelli Cervi, Renato Curcio e il suo libro "Il consumatore lavorato", Giorgio Ribaldi e l'associazione L'altra Lombardia - Su la Testa), le mostre fotografiche ("Le donne anarchiche e libertarie", "Il territorio onirico") e pittoriche (Il "Progetto foulard" contro l'Aids delle scuole e licei d'arte di Firenze e dell'Accademia d'arte di Firenze), film ("Super Sizze Me" da Zero in condotta) (Una vera goduria densa e intensa, con retrogusto di impegno nei fatti, non solo nelle parole!) (Proprio, e hai sentito questo formaggio di capra?).

Intanto si gira tra gli stand e i banchetti e si raccoglie a poco a poco la connessione tra temi e settori che sembrano così distanti: gli alimenti, l'acqua, i farmaci, la salute, l'energia, il territorio, il lavoro, le guerre, il tempo libero, e comincia a chiarsi il legame che sottopone tutti i momenti fondamentali della vita e della giornata di ogni persona a decisioni che vengono prese chissà dove, da pochi, sempre gli stessi, che hanno già tutto e un solo unico obiettivo: tutto il potere per tutto il profitto possibile (Porcaccia la miseriaccia!) (Di più, di più, molto di più).

Chi ha realizzato questa prima edizione cremonese si è già ripromesso di fare molto meglio la prossima, evitando ritardi, errori e sviste sperimentate in questa occasione e sperando in un clima più favorevole. Intanto è stata inaugurata un'enoteca presso il centro sociale Dordoni, che offrirà sempre vini del Critical Wine e prodotti gastronomici cremonesi artigianali.

Gli espositori presenti sono stati 48, di cui 30 quelli del vino, 18 quelli di miele, erbe, cereali, risi, marmellate, formaggi, ortaggi, editoria (Alcuni di loro li potete anche incontrare ogni venerdì dalle 15 alle 19,30 al centro sociale Kavarna del Cascinetto). Tra le ottime cose è emersa anche qualche "questioncella" così, leggera leggera, da non sembrare neppure letale: le miserabili condizioni delle falde acquifere cremonesi, il diffondersi di Ogm non controllati sulle terre dove noi viviamo, la curiosità sul rapporto tra l'ente teatrale cremonese e la raffineria Tamol (E' solo una questione di soldi o c'è anche un'attenzione ambientale da pretendere? Il Comune è in grado di rispondere?), la

grande distribuzione (ipermercati e loro indotto) che violenta il tessuto cittadino e la vita dei cremonesi senza che si possa dire nulla in proposito (fino a che punto arriva la delega amministrativa?)... (No, dai, sta buono. Non c'è da deprimersi né da incavolarsi neri che poi la rabbia muore lì: invece piuttosto c'è da studiare, documentare, coinvolgere, richiedere, pretendere, intervenire, agire, ...) (Sì, forse hai ragione, ma forse!). CW affronta ogni questione connessa con la via di tutti i giorni e la declina in scelte strutturali e progetti di alternativa concreta e di resistenza/lotta (ad esempio: un civile boicottaggio informato dei prodotti e delle ditte produttrici che non rispettano i diritti della terra e quelli degli esseri viventi, unici veri proprietari di questo mondo: cittadini, lavoratori e consumatori, donne, uomini, creature ed ambienti). (Il Sapere migliora il Sapore).

Ambienti: che tristezza la nostra campagna monoculturata. Mia madre non c'è più, ma sono vive in me le sue descrizioni della nostra terra cremonese ai tempi della sua giovinezza. La varietà, gli alberi, i fossi, una terra da vivere, non solo da spremere. E per che cosa poi? Per un grandissimo profitto, è vero! Ma profitto per chi? Per quanti? Sembrerebbe opportuno chiederci a vicenda tutti quanti una bella riflessione e qualche azione diretta... nella migliore direzione condivisa, naturalmente.

Brindo gioiosamente a Gino Veronelli e ai suoi insegnamenti. Di enologo, studioso, pensatore, di uomo, coltivatore di saperi, sapori, piaceri e rapporti umani. Brindo al Critical Wine e a tutti coloro che lo hanno fatto vivere. Alla prossima bella e sana occasione.



CONDOMINIO LE TOFANE

CREMONA Zona Porta Venezia
Appartamenti varie metrature,
mansarde, garages. Finiture accurate



**Emanuela
Frosi**

Intermediazioni e Consulenze Immobiliari

VIA BUONO DA DOVARA, 36 - 26100 CREMONA - TEL. 0372/435043 - 436544

**è in edicola
il numero 2/2005**



Bimestrale
d'Attualità
e Cultura

Cp

CREMONA PRODUCE

**Viaggi nella Natura
Cuba: Cayo
Largo del Sur**

**Cremona
capitale della
grafica**

**DOSSIER
OPERAZIONE INTERCULTURA**

Con Agenda 21 strategie vincenti per ridurre drasticamente i consumi Energia, il pubblico cerca l'efficienza

di Giulia Sapelli

"Efficienza energetica negli edifici pubblici. Esperienze e proposte". Questo il titolo del convegno organizzato nei giorni scorsi dall'Ufficio Agenda 21 della Provincia di Cremona, l'Ufficio Energia della Provincia di Bologna e l'end-use Efficiency Research Group del Politecnico di Milano.

Il convegno ha concentrato l'attenzione sulle azioni inerenti lo sviluppo di strategie e azioni per implementare il basso consumo energetico degli edifici pubblici. "Come Ente - ha detto il presidente della Provincia, Giuseppe Torchio, introducendo i lavori - abbiamo raggiunto nell'efficienza energetica ottimi risultati". I consumi complessivi, per gli edifici presenti per l'intero periodo, sono di circa 65 milioni di Mega Joule nella stagione 1998-1999, circa 52,2 milioni di MJ nella stagione 1999-2000, circa 44,5 milioni di MJ nella stagione 2000/01 e circa 49,4 milioni di MJ nella stagione 2001/02. Da questi dati si può evincere che si è verificata una cospicua riduzione dell'energia utilizzata, conseguendo il principale obiettivo del risparmio energetico con una riduzione conseguente delle emissioni climateranti".

Già nel 1986 la Provincia effettuò scelte che mirarono a raggiungere sensibili risparmi economici e di combustibile attraverso una gestione oculata e omogenea degli impianti. La possibilità di provvedere, nell'ambito dello stesso appalto, alla graduale trasformazione degli impianti sostituendo, ove possibile, l'uso del metano al posto del gasolio. Venne così redatto il primo capitolato speciale d'appalto per la "Gestione Calore". "Da allora a oggi abbiamo fatto molti passi in avanti - ha continuato il presidente Torchio - anche attraverso l'associazione Punto Energia, che ha portato a migliorare l'appalto con un nuovo capitolato speciale, con ritorni economici sul risparmio energetico".

Per compiere ulteriori passi avanti, il presidente Torchio ha annunciato l'iniziativa in atto nei confronti dell'Unione Europea per accedere ai bandi tematici a valere sui fondi 2007/2013, così come già fatto in passato con le iniziative Gpp.Net e Agenda 21. "Il settore edilizia per climatizzare e illuminare gli ambienti - ha spiegato l'assessore provinciale all'Ambiente Giovanni Biondi - assorbe circa il 40 per cento del fabbisogno

Giovanni Biondi (a sinistra) e il presidente della Provincia di Cremona, Giuseppe Torchio



energetico dell'Unione Europea. Questo è un dato preoccupante, che pone in termini sempre più stringenti la necessità di introdurre anche in questo settore criteri di costruzione e di gestione orientati nella direzione della sostenibilità e del contenimento delle emissioni sancite dal Protocollo di Kyoto".

Si riscontra quindi l'urgenza di un complesso di interventi sistematici, ben promossi, progettati, realizzati e verificati, tali da ridurre di una significativa percentuale i consumi di energia, soprattutto per quanto riguarda la situazione immobiliare esistente, che è quella con il miglior margine di miglioramento.

"Questo incontro - ha concluso Biondi - è un ottimo momento per presentare le esperienze più significative e innovative a livello europeo fatte sul tema del rendimento energetico nell'edilizia e sui metodi di finanziamento a cui le Pubbliche Amministrazioni possono ricorrere per affrontare gli investimenti necessari al miglioramento delle prestazioni energetiche dei propri edifici".

Quali saranno le fonti del nostro futuro?

di Dario Cattabiani

Ho trascorso anni in mezzo ai problemi energetici. La mia esperienza di dirigente in Enel o in aziende collegate mi consente un punto di vista privilegiato e vorrei fornire il mio contributo sul vitale, enorme problema dell'energia. Spesso per affrontare problemi complessi è utile partire dai principi fondamentali. Il primo principio della termodinamica ci dice che l'energia non si consuma ma si trasforma: quindi, tranquilli. Quando bruciamo il pieno di benzina, non consumiamo nulla: trasformiamo solamente l'energia chimica in energia meccanica e calore. Peccato, però, che il secondo principio (sempre della termodinamica) ci dica che le trasformazioni di energia hanno una direzione di flusso e che l'universo tenda a raggiungere una temperatura uniforme. E' il concetto di "entropia", ovvero mescolanza. Nell'utilizzare le varie forme di energia è quindi importante collocarsi correttamente all'interno di questo flusso.

Per restare nel nostro piccolo mondo, la principale forma di energia di cui la terra dispone è quella solare: è il sole che attiva i processi biologici e, quando la grande reazione atomica che lo anima si spegnerà, sulla terra finirà quella che noi definiamo vita. Qualcuno ha valutato che l'energia che il sole ci trasmette è di circa cinquecento volte il fabbisogno dell'intero pianeta. Dove va a finire? Essa attiva i fenomeni naturali che conosciamo, secondo i flussi di cui sopra, e viene restituita sotto forma di raggi infrarossi. Detto così, il problema energetico sembrerebbe di facile soluzione: dal momento che possiamo contare su una riserva di "capitale" così grande, basterebbe riuscire a utilizzarne un misero 0,2 per cento, collocandosi correttamente nei flussi di trasformazione dell'energia. Di fatto è quello che stiamo facendo con l'energia idroelet-

trica: l'evaporazione causata dal calore solare consente all'acqua del mare di tornare (sotto forma di pioggia) nei bacini di montagna e di far girare da lì le nostre turbine, trasformando l'energia della cascata in energia elettrica. Anche i vecchi montanari si collocavano correttamente all'interno di questo flusso: è vero, bruciavano legna, ma avveniva in quantità inferiore a quella che il sole rigenerava facendo crescere gli alberi.

Noi abbiamo rotto un equilibrio. Ogni giorno bruciamo enormi quantità di petrolio e metano, prodotti frutto di trasformazioni durate milioni di anni e quindi irripetibili. Accettato questo, è conseguenza logica concludere che le strade corrette da intraprendere siano quelle che vedono il sole come motore della trasformazione di energia, le cosiddette energie rinnovabili: il fotovoltaico, ove l'energia solare si trasforma in energia elettrica, e le biomasse, ove residui organici prevalentemente vegetali vengono bruciati per produrre energia elettrica oppure trattati con processi simili alla fermentazione per produrre biocarburanti, analoghi all'alcool, che possono essere utilizzati come carburante per le auto. Alcuni pensano anche all'energia solare per ottenere idrogeno dall'acqua. Questo, opportunamente distribuito, potrebbe rappresentare un "veicolo" di energia pulito, in quanto, a differenza dei derivati del petrolio, brucia senza generare residui inquinanti.

Ognuno dei metodi suddetti, per arrivare all'utilizzo esteso ed economicamente conveniente su scala industriale, dovrà affrontare e risolvere grandi problemi tecnologici e richiederà quindi un notevole sforzo di ricerca applicata. Tra essi però c'è una differenza, che ritengo fondamentale: mentre l'energia elettrica rientra in una rete di distribuzione già esistente e il biocarburante potrebbe avvalersi di impianti chimici di trasformazione molto simili a quelli del petrolio, per l'idroge-

no esiste un problema ulteriore. Non esiste oggi, e dovrebbe quindi essere costruita, una rete di distribuzione adatta, e l'idrogeno, come molti sapranno, è un elemento molto "rognoso" da trattare: oltre all'alta infiammabilità, ha il difetto che i tubi di acciaio che ne restano a contatto prolungato, diventano fragilissimi! Riguardo al nucleare, si può affermare che già il sole è una grossa centrale nucleare da sfruttare e, per fortuna, non ha problemi di smaltimento delle scorie e di smantellamento degli impianti obsoleti. Purtroppo enormi interessi economici spingono oggi i paesi industrializzati o in via di industrializzazione verso l'utilizzo del petrolio e del metano, andandolo a estrarre dove si trova e finché ne rimane. Poi, per non passare per sfruttatori, ci si fa credere che gli arabi sono infidi e che odiano l'occidente.

Gli uomini politici hanno una visione limitata a uno scenario di quattro-cinque anni, il tempo massimo che li separa dal successivo esame elettorale. Il grosso dell'opinione pubblica è indifferente al problema e si sensibilizza solo in occasione di eventi straordinari come la crisi petrolifera del '73, quando il prezzo della benzina triplicò in pochi mesi, oppure il dramma di Chernobyl. Passata la paura, l'argomento del corretto utilizzo delle fonti energetiche ritorna appannaggio degli addetti ai lavori e di pochi sognatori, etichettati, con una punta di ironia e disprezzo, come "ambientalisti". Credo che solo la politica, quella con la P maiuscola, possa allargare l'interesse attivo dei cittadini su un tema cui, in modo indissolubile, se ne riallacciano altri: il lavoro, la salute, l'ambiente e la pace, che (questi sì) occupano tanto spazio sui giornali. Credo, quindi, che occorra spendere quello che resta della nostra capacità di impegno politico per discutere su quali debbano essere le fonti energetiche del futuro nostro e dei nostri figli.

Il Caaf Cgil calcola il giusto! Con te tutto l'anno

Ecco il nostro numero blu **Non perdere tempo** telefona e prenotati al nostro Centro

CREMONA

CENTRO SERVIZI CGIL Caaf-Cgil Lombardia

via Mantova, 25 • prenotazioni 0372.453984/5

www.cgilcaafcremona.it • e-mail: csf.cr@caaf.lomb.cgil.it

dal lunedì al venerdì: dalle 8,30 a 12,30 • dalle 14,30 alle 18,30 sabato: dalle 8,30 alle 11,30

... e nelle altre sedi e recapiti Cgil e Sindacato Pensionati SPI-CGIL di tutta la provincia

730 • UNICO • ICI • ISEE • fondo affitti • NidiL • contenzioso • Red • successioni • 770

CGIL

CAAF

la tua
tranquillità

www.serviziogil.lombardia.it



Dal 2 al 9 maggio la tappa cremonese dell'iniziativa partita da Comacchio

Arriva la Fiaccola della Libertà

di Laura Bosio

La luce della libertà passa anche da Cremona. La fiaccola partita da Comacchio il 5 aprile, infatti, dal 2 al 9 maggio farà tappa nel territorio della nostra provincia. Portata in staffetta da sportivi, a bici o a piedi, e per alcuni tratti sull'acqua, viaggia sul filo di una memoria comune, legata al grande fiume, il Po. E' un simbolo di unione e di pace, e oltre a Cremona transita in centri importanti, come Rovigo, Ferrara, Mantova, Cremona, Piacenza, Alessandria e Torino, ma anche in centri minori, fino a giungere, il prossimo 3 luglio, al Colle del Lys, dove diverrà perenne. La manifestazione, denominata "La Fiaccola della Libertà lungo le Valli del Po", è organizzata nell'ambito delle celebrazioni del 60° della Liberazione, dall'associazione Comitato per la Resistenza Colle del Lys, insieme a quattro Regioni, otto province, Comuni capoluoghi e Comuni minori del Po, e numerosi altri Enti. La Provincia di Cremona, in particolare, aderisce con una ventina di Comuni e con il Coordinamento del Comitato per la difesa lo sviluppo della democrazia.

Grazie all'impegno e all'iniziativa di tutti i Comuni contestualmente al passaggio, e in alcuni casi alla sosta, della fiaccola sono state organizzate iniziative didattiche, e incontri di carattere storico, culturale e sportivo. Un'opportunità per la nostra provincia di sentirsi parte attiva in un evento importante. La fiaccola arriverà nel casalasco lunedì 2 maggio, alle 10,30. Sull'argine maestro sarà possibile ammirare lo scambio di testimone tra i presidenti delle Province di Mantova e Cre-



mona. La luce verrà quindi portata in piazza Garibaldi per un momento celebrativo. Intorno alle 16 si ripartirà verso Vicobellignano, Agoiolo, Martignana Po e Gussola, dove sosterà per un altro momento celebrativo. Quindi di nuovo in viaggio alla volta di Solarolo Rainerio e, infine, San Giovanni in Croce, dove alle 21, presso il teatro "Cecilia Gallerani", il Comune promuove "Venti d'Aprile", spettacolo multimediale dei Baraban.

Il giorno dopo (3 maggio) la fiaccola ripartirà verso Solarolo, San Martino del Lago, Castelponzone, Scandolara Ravara, Torricella del Pizzo. A San Martino del Lago (dove giungerà intorno alle 10) verrà salutata dalle autorità, cui seguirà la testimonianza di un

ex combattente della Seconda guerra mondiale, con il coinvolgimento di una rappresentanza di alunni delle scuole elementare e media. A Castelponzone (ore 11,15) verranno celebrati gli onori davanti al monumento dei caduti con la partecipazione del corpo bandistico, quindi gli alunni delle scuole elementare e media leggeranno alcune testimonianze. A Scandolara Ravara (in piazza Italia alle 12) interverranno le autorità, seguite dalla testimonianza di un ex prigioniero di un campo lager. La fiaccola sosterà tutta la notte a Torricella del Pizzo.

Alle 8,30 del 4 maggio si rimetterà in marcia verso Motta Baluffi, Solarolo (golena Po), Reboana, Derovere, dove arriverà intorno

alle 10 per una cerimonia civile e religiosa. Si ripartirà quindi per Cella Dati, dove si terrà una cerimonia in "Villa Dati", con saluto alle autorità. Arrivo a Pieve San Giacomo previsto per le 11,45, con ritrovo davanti alle scuole (saluto delle autorità e letture di testi letterari a scuola). Arrivo a San Daniele Po intorno alle 13,30, ultimo Comune del percorso.

Il 5 maggio la staffetta ripartirà alle 9 (itinerario: Tidolo, Sospiro, Cà de Staoli, Malagnino, Pieve d'Olimi, Bonemerse, Stagno Lombardo), per giungere a Malagnino attraversando l'abitato di San Michele Sette Pozzi, e arrivare sul piazzale antistante il municipio intorno alle 11,30, dove si svolgerà un momento com-

memorativo con deposizione una corona floreale presso il monumento dei caduti. La fiaccola riprenderà quindi il suo cammino, in direzione di Bonemerse, dove si svolgerà una cerimonia con testimonianza di un deportato. Alle 16,30 la fiaccola arriverà a Stagno Caprioli. A Stagno nel pomeriggio si svolgeranno interventi nelle scuole, di recupero della storia e della memoria della Resistenza.

Il 7 si ripartirà finalmente alla volta del capoluogo, con una sfilata nella zona Colonie Padane, zona porto, Spinadesco e ritorno. A Spinadesco in mattinata verrà

celebrata una messa, seguita da un corteo con banda e da celebrazioni pubbliche. Si terrà una cerimonia di commemorazione, con intervento del sindaco, la testimonianza di un reduce partigiano, e quella degli alunni della scuola elementare. Alle 12,15, una squadra di podisti della Polisportiva di Spinadesco, scortata dai mezzi del Comune, porterà la Fiaccola a Cremona per le celebrazioni del pomeriggio.

Il 7 maggio, alle 17,30, verrà inaugurata la lapide a ricordo dei cremonesi caduti nella lotta di Resistenza. Al termine, nel Cortile Federico II del Palazzo Comunale, seguirà un concerto di canti della Resistenza eseguiti dal Coro Paulli. L'8 maggio si festeggia il 60° anniversario della fine della Seconda Guerra Mondiale in Europa. Così alle 21, presso il teatro Monteverdi, si terrà una rappresentazione teatrale della compagnia "Fabula Rasa" di Torino, che metterà in scena "Guerinica", con brani tratti dal libro di Enrico "Kiro" Fogliazza "Deo e i cento cremonesi in Val di Susa". Il 9 maggio, festa dell'Europa, che celebra l'anniversario della dichiarazione Schuman del 1950, al mattino è in programma una grande festa per le scuole in piazza Stradivari. Alle 17,30, presso il Salone dei Quadri del Palazzo Comunale, si terrà la presentazione del libro di Mauro Sonzini "Abbracciati per sempre", dedicato alla strage di Coazze, in Val di Susa, perpetrata 60 anni fa dai nazifascisti, dove perse la vita Luigi Zelioli, partigiano originario di Vescovato. Al termine la fiaccola sarà scortata al confine con la Provincia di Piacenza, prossima tappa di questo viaggio della memoria lungo la valle del Po.



DISTRIBUTORI AUTOMATICI

GEDAC

SERVIZIO di RISTORO

via Calciati, 4/D • Cremona
tel. 0372.433207 • fax 0372.454880
www.paginegialle.it/gedac-snc
gedac@tin.it



prenditi un momento di ristoro!

Ancora allarme meningite in città

Uno studente danese residente a Eysberg, a Cremona dal 7 al 16 aprile per un soggiorno di studio, al suo rientro in patria è stato ricoverato in ospedale perché affetto da meningite. E' quindi scattato l'allarme anche a Cremona dove il sedicenne ha seguito un'esperienza di interscambio culturale al liceo scientifico Aselli. E' stato il suo medico a informare le autorità sanitarie cremonesi. Pare che la malattia che ha colpito il ragazzo non sia della forma più grave, ma sono state avviate le procedure per evitare rischi.

Senegalese 23enne morto nel Po

Macabra scoperta lunedì 25 aprile, fra le acque del grande fiume. Il corpo senza vita di un senegalese di 23 anni, Ali Weye, risultato scomparso a Cremona, dove viveva da qualche tempo, è stato rinvenuto mentre veniva trasportato dalla corrente del Po. Il ritrovamento, a opera di tre pescatori emiliani, è avvenuto nel pomeriggio, intorno alle 17, nei pressi della foce dell'Ongina, al confine fra le province di Parma e di Piacenza. Dolore, sconcerto e incredulità all'interno della comunità senegalese di Cremona.

“Dopo di noi... insieme” in carrozza

Domenica dedicata alle escursioni in carrozza, il primo maggio, con la Fondazione “Dopo di noi... insieme”, che ha da poco inaugurato l'appartamento di via Cattaro per ragazzi con disabilità gravi. Dedicata in particolare ai bambini e alle loro famiglie, l'iniziativa, che prenderà il via alle 14,30, prevede un giro in carrozza all'interno del Parco delle Colonie Padane. Intanto i volontari della Fondazione saranno presenti con un gazebo in fondo a corso Europa, dove distribuiranno a tutti depliant e altro materiale informativo.

Un'altra azienda cremonese scoperta dalla Finanza e denunciata per reati fiscali

Quando l'evasione passa dal rubinetto

di Sara Pizzorni

Una denuncia alla Procura di Cremona per ripetute violazioni penali per reati fiscali, verifiche e controlli tributari, accertamenti bancari e sequestro di fattura falsa per circa cinquemila euro, evasione all'Iva per 350mila euro, redditi sottratti al fisco per 1,5 milioni di euro. E' la continuazione dell'indagine denominata “rubinetti preziosi”, nella quale i militari della Guardia di Finanza, coordinati dal Procuratore Adriano Padula e dal sostituto Cristina Gava, hanno scoperto un'altra società “cartiera” che non aveva presentato le dichiarazioni dei redditi e dell'Iva dal 2000 al 2003. Titolare della società è lo stesso soggetto che meno di un mese fa era stato indagato per un'azienda con base operativa a Cremona. Il comandante Mauro Santonastaso (nel riquadro) e il maggiore Sandro Santioni hanno spiegato che le modalità operative sono le medesime di quelle già descritte nella prima tranche d'indagine, che ha visto l'esecuzione di un'attività ispettiva nei confronti di un'altra “cartiera” utilizzata per l'emissione di fatture per operazioni soggettivamente fittizie. Si tratta di una società esistente solo formalmente, intestataria di fatture attestanti operazioni imponibili per lo più effettive, ma riferibili in realtà a soggetti economici diversi, occulti, che si sottraggono così a tutti gli obblighi fiscali. La stessa società è stata costituita per catalizzare, in caso di scoperta, ogni tipo di responsabilità penale e amministrativa, scongiurando il coinvolgimento dei reali operatori imprenditoriali. In pratica, nel corso di una transazione tra due imprenditori effettivamente esistenti, si inserisce la società cremonese, la cui funzione è permettere a noti operatori, del settore dei metalli e non, di conseguire guadagni illeciti mediante la cessione di beni “in nero”. Il produttore della merce che gestisce tutta l'operazione, comunque, non risulta mai direttamente perseguibile in quanto si serve di varie società, di cui sono soci o amministratori unici soggetti che non risultano intestatari di alcun bene.



Il comandante Lo Tito diventa dirigente

Promosso a dirigente. E così dall'8 maggio il comandante provinciale dei Vigili del Fuoco, Vincenzo Lotito (nella foto a destra), se ne andrà a Roma per frequentare il corso dell'Isa, l'Istituto superiore antincendio, per diventare dirigente dell'area operativa. La sede di Cremona resterà perciò vacante in attesa di un titolare. Quarantatré anni, di origini napoletane, nativo di Sorrento, sposato con tre figli, Pierluigi (13 anni), Federica (11) e Angelo (8), il comandante Lotito è stato praticamente adottato da Cremona, dove è arrivato nell'agosto del 1991. “Sono giunto qui - spiega - dopo un corso di sei mesi di funzionario direttivo, e non mi sono mai mosso. A Cremona si è svolta tutta la mia carriera, sono stato promosso a funzionario direttivo nel 2004 e da qualche giorno mi è arrivato il telegramma con questa nuova promozione. E' probabile, comunque, che dopo il corso torni come comandante reggente stabile a Cremona, ma è anche possibile che il comando centrale mi sposti in qualche altra città. Reggo il comando cremonese dal 22 marzo del 2004, quan-

do l'ingegner Ungaro fu spostato a Milano alla direzione del servizio aeroportuale. Sono entrato nel corpo dei vigili del fuoco nel 1990, Cremona mi piace moltissimo e mi sono trovato molto bene qui. L'operazione più difficile? Diversi gli interventi, ma quello più particolare sicuramente risale alla vigilia di Natale. Stavo cucinando, una delle mie passioni, ed ero con la mia famiglia quando mi è arrivata la telefonata della fabbrica di Isola che ha preso fuoco. Ho trascorso la Vigilia di Natale con i miei uomini. Devo dire che non mi è proprio dispiaciuto, in un intervento che si è rivelato a tratti anche molto rischioso”. Naturale, simpatico, comunicativo, persona eclettica, nel tempo libero, tra i tanti hobby la fotografia e l'amore per i mobili antichi, e si cimenta a fare anche il meccanico delle sue Vespe. Infatti, tra le passioni del comandante un posto particolare è riservato a quello della mitica due ruote: “Ne possiedo una decina, mi piace fare delle scampagnate nel cremonese, insieme ai miei amici”.

Silvia Galli



Sequestrati cinque videopoker

La Guardia di Finanza di Cremona ha recentemente concluso un'attività di contrasto al gioco d'azzardo. Il preoccupante fenomeno, nonostante le modifiche legislative che hanno imposto al settore una rigida regolamentazione, vive un lento ma inesorabile sviluppo, che i militari del Corpo, dopo un capillare monitoraggio degli esercizi pubblici, sono riusciti a concretizzare mediante il controllo di più soggetti ritenuti a rischio. E' stata quindi portata a termine un'operazione che ha riguardato gran parte del territorio provinciale e che ha portato al sequestro di cinque videopoker fuorilegge, in quanto, tramite un'accurata trasformazione dei software di riferimento, erano state alterate le modalità di gioco. L'attività si è sviluppata con l'ausilio di personale dei Comandi della polizia tributaria di Cremona e della Tenenza di Crema. Oltre agli apparecchi illeciti, è stata sottoposta a controllo la documentazione amministrativa, e sono tuttora in corso accertamenti di natura tributaria. Gli interventi effettuati finora, che hanno interessato circa 20 gestori di esercizi pubblici della provincia, hanno anche ottenuto un effetto deterrente sia per l'impatto con la clientela presente nei locali sia per il clamore registrato tra gli addetti allo specifico settore. L'attività svolta ha fatto luce su un ingegnoso utilizzo di apparecchi formalmente regolari, contribuendo così a porre un freno a una piaga che da molto tempo affligge le famiglie dei giocatori delle “macchinette mangiasoldi”.

(s.p.)

Delia Boni giaceva sul pavimento davanti alla televisione accesa

Era morta in casa da un mese

L'hanno trovata riversa senza vita sul pavimento della sua casa. Si trovava lì da circa un mese, Delia Boni, 80 anni, con la televisione ancora accesa. Un'altra tragedia della solitudine è stata scoperta nel primo pomeriggio di lunedì al secondo piano di una palazzina dell'Aler in via Ciria 6. I carabinieri sono stati allertati dai vicini di casa che si erano insospettiti del fatto che l'anziana non si fosse più fatta vedere. Quando sono arrivati sul posto, i militari del radiomobile, insieme ai vigili del fuoco, hanno trovato il



corpo della donna in avanzato stato di decomposizione. Il medico legale ha confermato che

le cause del decesso erano da attribuirsi a una morte naturale. Anche i familiari della donna hanno raggiunto l'abitazione di via Ciria: la sorella e la nipote, che hanno rilasciato le dichiarazioni di rito ai carabinieri. “Non avevamo molti rapporti - hanno detto - Era una donna introversa e solitaria, non amava la compagnia e quindi non ci siamo più viste né sentite”. La sorella ha affermato di averla notata a piedi in zona Po otto giorni prima, ma di non essere sicura che fosse proprio lei.

(s.p.)

Grazie a una ricevuta arrestato anche il quarto componente

Manette per la banda dei Rolex

E' stato grazie alla ricevuta di un albergo di Cremona utilizzato come base che si è arrivati a individuare anche il quarto componente della famigerata “banda dei Rolex”, che ha terrorizzato numerose famiglie bresciane, arrivando da Napoli per mettere a segno efferate rapine. In manette, poco più di un mese fa, erano finite tre persone, tutte di origine napoletana, arrestate dalla polizia a Brescia, dopo una rapina. Secondo la ricostruzione della squadra mobile della Questura di Brescia, utilizzavano degli scooter, por-



tati fin sul luogo della rapina con un furgone, per poi impossessarsi degli orologi che

strappavano dal polso dei proprietari. La base della gang era stata fissata a Cremona, presso un albergo da cui la banda partiva per raggiungere Brescia con il furgone. Ed è stato appunto attraverso la ricevuta di tale alloggio che è stato possibile riuscire a individuare anche Luigi De Luca, un 22enne napoletano che, secondo la polizia, rappresenta il quarto componente della banda. A De Luca sono stati concessi gli arresti domiciliari, in attesa di giudizio.

(s.p.)

Liberazione, Cai in concerto a Trigolo

A Trigolo l'intenso programma delle celebrazioni per il 60° anniversario della Liberazione, iniziate domenica 24, quando la locale Sezione Combattenti e Reduci ha organizzato una gita-pellegrinaggio a Bettola, in provincia di Piacenza, si conclude sabato 30 aprile, nella sala della comunità parrocchiale, con il concerto del Coro del Cai di Cremona, diretto dal maestro Cristiano Villaschi. Il concerto del Coro del Club Alpino Italiano di Cremona è organizzato dalla Biblioteca Comunale e l'ingresso è libero.

A Derovere la Sagra dello Gnocco

Appuntamento per il primo maggio nella tradizionale piazza San Giorgio, a Derovere, con la tradizionalissima sagra dello gnocco, appuntamento atteso da tutti i cremonesi. Si tratta di una tradizionale sagra dedicata agli gnocchi di patate, conditi con sugo al pomodoro e confezionati al momento, secondo l'antica ricetta cremonese. Saranno proposti anche frittura di pesce, salame e polenta. L'apertura degli stand gastronomici è dalle 12,30 alle 22,30.

Al Bosco la XXIII festa dei off cot

Appuntamento con la tradizione al Bosco Ex Parmigiano, con la ormai nota festa dei off cot, sabato 30 aprile e domenica primo maggio. La manifestazione gastronomica, a scopo benefico, è organizzata dal Comune di Gerre De' Caprio e dalla Lega Tumori. Tra le varie opzioni gastronomiche che vengono proposte durante le giornate, figurano la frittata, la frittura di pesciolini, la torta frita e la spalla cotta. Per informazioni telefonare allo 0372-452322.

Tante novità al festival di espressività giovanile che prosegue fino a domenica Hap'05, i giovani si ritrovano a Casalmaggiore

di Lorenzo Franchini

Continua nel pomeriggio di sabato 30 aprile Hap'05, il festival di espressività giovanile che raccoglie il meglio della creatività e della socializzazione dei ragazzi di Casalmaggiore e che quest'anno porta l'impegnativo sottotitolo di "Sperimentare per conoscere". Il progetto complessivo dell'iniziativa è il frutto di mesi di discussioni e lavori in corso all'interno del tormentato campo delle politiche giovanili del Comune.

Vi avevamo già ragguagliato sul cammino accidentato che aveva portato alla creazione del coordinamento guidato dai vari Emanuele Piseri, Paolo Vezzosi e Daniele Occhipinti (tra gli altri) e supervisionato dal consigliere comunale delegato Carlo Sante Gardani. Da quel momento Piseri e compagnia hanno potuto lavorare finalmente sull'happening, iniziativa già prevista da tempo. Parallelamente l'infaticabile Piseri, in compagnia di Alessandro Frol di, ha messo in cantiere l'iniziativa che più gli stava a cuore: "Progetti Liminali", frammento significativo del più ampio progetto "La città e la metropoli". "Progetti Liminali" è più di una mostra. Per dirla con i curatori è un "consorzio associativo" che "prosegue la sua indagine sulle zone di cambiamento che attraversano il territorio". Di fatto un laboratorio culturale che cerca di mettere in rete le principali realtà espressive e culturali della zona. Il luogo dedicato all'iniziativa è la suggestiva sala Auditorium che dal 22 aprile (e fino all'8 maggio) ospita una collettiva degli artisti casalaschi Tentolini, Ferrari, Marconi, Visioli, Marchini, Valenti e Caletani e nei giorni successivi in inanella una serie di incontri, performance e presentazioni che si chiuderanno l'8 maggio con una esibizione di gruppi musicali indie.

L'Hap'05, ripetuto dopo la buona esperienza dell'anno passato, rappresenta il momento ecumenico delle esperienze espressive casalasche. Il luogo



Foto Claudio Caletani

d'elezione dell'iniziativa è ancora l'area Lido Po, suddivisa per l'occasione in spazi dai nomi suggestivi: così il parcheggio ospita lo "Skate park", per le prove di skate-board, il palco per i concerti, ma anche la "Piazza dei nutrimenti", per rifocillare il corpo, oltre che lo spirito. Il parco del Lido diventa il "Parchetto del colore", per "liberare le tinte dell'anima". La sala Lido è "La stanza del riposo", un luogo in cui contemplare e sognare. La zona parcheggio Po è il "Cantiere in movimento", dedicato alle sperimentazioni e alle danze. L'adiacente Bosco di Santa Maria diventa teatro di una sorta di rappresentazione misterica riser-

vata ai bambini e alle famiglie. Dopo la mattinata di venerdì, consumata nella tradizionale giornata della creatività del Polo Scolastico G. Romani, scuola da sempre attenta alle esigenze espressive dei propri studenti, dopo la preparazione degli spazi intorno al già colaudato piazzale del Lido Po, la serata e la nottata di venerdì hanno già presentato un assaggio di quello che ci aspetta sabato: proiezioni di video, skaters in libertà, concerti rock, Dj set, balli hip-hop, un laboratorio di giornalismo digitale, teatro sperimentale e perfino un corso di mountain-bike. Si comincerà nel primo pomeriggio con uno spettacolo di

giocolieri e clown, subito seguito da una carrellata di gruppi rock, mentre nel piazzale continueranno laboratori e corsi del giorno precedente ed è prevista una performance live di fumettisti. Nel frattempo il parco ospiterà un corso di murali e nella Sala Lido partirà una rotazione di video di diversa fonte e ispirazione, e una proiezione di cortometraggi e materiali del corso di giornalismo digitale. La serata prevede in piazza uno spettacolo di Capoeira, seguito da uno "skate-contest", accompagnato da musica live, mentre la giornata si chiuderà nella sala Lido con un concerto acustico (protagonisti Cucarachas e Mor_Ale),

seguito da un happening teatrale-musicale semi-improvvisato. L'Hap'05 si chiude domenica primo maggio, che sarà dedicata principalmente a bambini e famiglie: giocoleria, clown e magie nel primo pomeriggio per chiudere trionfalmente con pane e nutella per tutti. La serata viene lasciata libera per consentire lo svolgimento del concerto rock in Piazza Garibaldi, che tante polemiche aveva suscitato nelle settimane precedenti. Sul palco si esibiranno, oltre ai locali Acrimonia, i gloriosi Statuto, gruppo ska torinese dalla decennale attività e i Nine Below Zero, blues band inglese di lunga militanza.

Laghetto artificiale a Soresina? L'idea c'è

Dopo otto anni, risorge il progetto del parco urbano di Soresina, e i pescatori della società sportiva Ravanelli esultano perché sperano, come è stato promesso, che sorga anche un laghetto artificiale. Se così sarà, potranno finalmente disputare le gare in casa, oltretutto in una posizione strategica ideale e raggiungibile dai vari tipi di utenza. Inoltre, la creazione del sottopasso realizzato un anno fa consente di evitare le attese del passaggio a livello a ogni transito dei treni. Ma il Comune dove prenderà i soldi? Qui sta l'asso nella manica: si parla, come dice l'assessore Giuseppe Rocchetta, di un *project financing* che può decollare. Cioè un privato avrebbe già presentato la richiesta per la costruzione del parco comunale e del laghetto artificiale al proprio interno. Il privato deve assumersi gli oneri di spesa, che ammonterebbero a una cifra superiore ai 5,5 milioni di euro. In cambio avrà la gestione dei nuovi impianti. Si sogna o è realtà? Gli appassionati di pesca preferiscono sognare, o meglio crederci, anche se i dirigenti, a partire dal presidente della Ravanelli Walter Zangani, sembrano proprio dubitare che il sogno si realizzi, perché ripercorrono con la mente i tanti incontri di otto anni, tre progetti rifatti, pagati milioni di vecchie lire ai tecnici professionisti. Comunque, anche se solo sulla carta, ora che l'idea c'è non rimane che attendere.

Giulio Zignani

Bandito con il casco rapina 130 euro e due paia di scarpe

Raid nella pelletteria di Annicco

Rapina martedì scorso al negozio di calzature, valigeria e pelletteria di via Marconi 63, ad Annicco. Un uomo solo, italiano, sui 40 anni, con il volto coperto da un casco da motociclista è entrato nell'esercizio commerciale dove in quel momento c'era solo la titolare, Silvana Pelizzoni. E' lei stessa, ancora visibilmente scossa, a raccontare l'accaduto: "Era già entrato per un sopralluogo mezz'ora prima - ha detto - Mi ha chiesto gentilmente se potevo dare un'occhiata in giro. E' stato qui pochi minuti e poi se n'è andato. L'ho ricono-



sciuto anche con il casco sul volto. L'abbigliamento che aveva era lo stesso dell'uomo en-

trato in precedenza. Mi ha fatto vedere il tagliando sotto il giubbotto, poi mi ha preso per un braccio e mi ha fatto aprire la cassa. Dentro c'erano solo 50 euro. Li ha presi e poi s'è fatto condurre dove avevo la borsetta. Ha voluto che gli facessi vedere il borsello dal quale mi ha preso i contanti che avevo, circa 80 euro. Poi ha voluto due paia di scarpe da ginnastica, le più care che ho, forse un paio erano per il suo complice che lo attendeva fuori. Infine mi ha fatto spostare in un angolo in fondo al negozio e se n'è andato". (s.p.)

Attesa e speranze per il porto intermodale di Pizzighettone

L'Adda è pronto per il turismo

Voglia di mare, voglia di fiume: i pizzighettesi si sentono così nel loro "elemento". Ed ecco l'adesione alla gita 'Navigando tra le ville venete e le isole della laguna', dal 4 al 5 giugno prossimo. Ma i pizzighettesi sono anche aduani. E così, mentre vengono ultimate le operazioni di assemblaggio dei pontili destinati a divenire gli attracchi per la navigazione turistica dell'Adda, la cui inaugurazione avrà luogo in maggio, i pizzighettesi osservano con curiosità mista a orgoglio il posizionamento di tutte le strutture. Il vantaggio di questi



nuovi attracchi è la versatilità: possono cioè esser spostati in funzione dello sviluppo della na-

vigazione che si intende attivare sul fiume. La gestione è del consorzio "Navigare l'Adda", e presto avrà inizio la promozione delle prime crociere a bordo della storica motonave Mattei. Ma c'è un altro sogno per gli aduani: il porto intermodale di Pizzighettone. Se ne sta occupando la Provincia, che vuol giungere a una realtà operativa. "Il valore aggiunto di Pizzighettone - dice Alessio Picarelli della direzione navigazione della Regione Lombardia - è la possibilità di utilizzare anche fondi statali destinati alla navigazione". (g.z.)

Premio Francesco Velardi 2004-05

Il Round Table 45 di Cremona ha voluto ricordare anche quest'anno il giovane imprenditore Francesco Maria Velardi, suo socio fondatore prematuramente scomparso, con un premio per gli studenti cremonesi dell'Istituto Beltrami. Il concorso per assegnare il premio, pari a 750 euro, si svolgerà il 19 maggio, dalle 10 alle 12, presso l'Aula Magna dell'istituto di via Palestro. Grazie alla collaborazione del dirigente scolastico Luciano Caon e della coordinatrice dell'iniziativa, Amedea Orsi, si stima la partecipazione di circa 100 studenti.

Assemblea di Confcooperative

Erano oltre 300 i delegati presenti il 27 aprile alla XXXI assemblea generale di Confcooperative, che detiene il primato nazionale per numero di imprese cooperative rappresentate: una realtà in crescita nel 2004 (imprese +1,5 per cento, soci +3,98 per cento, occupati +8,25 per cento, fatturato +8,15 per cento). Nel dettaglio, il numero dei soli soci produttori nel settore agricolo-alimentare è stimato in 420mila unità. Tra gli occupati sono compresi anche gli addetti con vincolo contrattuale a tempo determinato e gli operatori stagionali regolari.

A Milano i Sodalitas Social Award

Il 9 maggio, dalle ore 14,30, a Milano l'Auditorium di Assolombarda di via Pantano 9 farà da cornice al convegno di Sodalitas "Csr: innovazione e competitività", durante il quale saranno assegnati i Sodalitas Social Award, riconoscimento per le aziende impegnate in attività di responsabilità sociale di impresa. Nell'occasione sarà presentata la "Roadmap per un'impresa più sostenibile e competitiva", un documento nel quale le imprese esprimono l'impegno alla creazione di un contesto economico più competitivo e responsabile.

Un settore leader nel mondo che deve fare i conti con una concorrenza agguerrita

Liuteria al bivio tra eccellenza e quantità

di Claudio Monica

Da qualche tempo, mi capita spesso di avere contatti con l'estremo oriente e con gli Stati Uniti d'America. Per raccontare di Cremona ai miei interlocutori, oltre a darle una collocazione geografica, ho trovato un metodo infallibile: dico che è la città dei grandi liutai del passato (Stradivari, Amati e Guarneri del Gesù). Non ho ancora trovato chi non li conoscesse. Tempo fa, ho ricevuto la visita di un mio fornitore di Tokyo. Quando l'ho portato nel Palazzo Comunale ad ammirare la sala Violini, si è emozionato e commosso fino alle lacrime. Dunque, più ancora che per i suoi importanti monumenti, Cremona è universalmente nota per la liuteria.

Si è trattato da sempre di una attività globalizzata. Già Stradivari, nel '700, quando ancora i contatti erano difficoltosi, aveva committenti russi, francesi oppure spagnoli. Oggi, a Cremona i laboratori sono 135, distribuiti un po' ovunque nel centro storico. Alcuni liutai hanno aperto vere botteghe sulle pubbliche vie. Altri hanno preferito ricavare il laboratorio nella propria abitazione, per evitare i costi derivanti dalla "esposizione". L'attività principale consiste nella costruzione di nuovi strumenti. Poi, in misura assai più limitata, esiste l'attività del restauro. Questa è appannaggio quasi esclusivo di operatori di cultura anglosassone o mit-

I violini metodo infallibile per identificare Cremona

leuropea, perché il liutaio italiano (per sfruttare la propria creatività) preferisce la costruzione del nuovo. Non mi è stato possibi-

le reperire dati precisi sul numero degli addetti e, tanto meno, sul volume d'affari dell'insieme delle botteghe. Va inoltre aggiunto un indotto costituito da attività editoriali e dalla produzione di accessori quali, soprattutto, le custodie per gli strumenti. Grazie all'indubbio richiamo turistico, questo comparto costituisce una



voce comunque importante per l'immagine internazionale e per la produzione di ricchezza della nostra città.

Dopo un lungo periodo di declino, durato fino agli anni '50 del secolo scorso, la liuteria cremonese ha ripreso quota nel mondo. Il marchio Cremona Consorzio Liuteria è apprezzato. Dovrebbe costituire una *plus* e un vantaggio competitivo. E'

una specie di certificato che garantisce la qualità e la provenienza del prodotto, di cui il liutaio paga alla Siae i costi di deposito. A

ulteriore garanzia che, attraverso il marchio Cremona, non vengano distribuiti violini prodotti altrove, esiste una norma (il controllo della cui applicazione dovrebbe forse essere effettuato con maggiore frequenza e rigore) che impone la conservazione per circa due anni dello sfrido derivante dalla produzione di uno strumento.

La liuteria cremonese è un sistema articolato e complesso. Alla base esiste la Scuola Internazionale di Liuteria. Fondata nel 1938, con lo scopo di creare un centro d'istruzione professionale nel campo degli strumenti ad arco, offre due qualifiche: quella triennale di Operatore della Liuteria e quella biennale, in aggiunta alla prima, di Maestro Liutaio. La preparazione viene completata con il tirocinio presso maestri liutai professionisti. La Scuola Internazionale di Liuteria effettua attività di promozione del comparto, partecipa a concorsi musicali costruendo e offrendo strumenti di grande qualità per i vincitori, e ospita una mostra permanente di strumenti costruiti nella stessa scuola. La riforma Moratti non ha certamente contribuito a migliorarla. Da parte di alcuni operatori si auspica una specie di diploma di Laurea in Liuteria, con corsi frequentati da studenti già in possesso di una solida preparazione di base e che siano messi in grado di effettuare un deciso salto di

qualità.

La Fondazione di Musicologia Walter Stauffer, fondata nel 1970 dall'omonimo imprenditore svizzero, cittadino onorario di Cremona, ha anch'essa lo scopo di favorire l'insegnamento della liuteria, degli strumenti ad arco, della storia della musica e della musicologia in genere. Eroga borse di studio annuali a favore degli studenti della

Salvo rari casi gli strumenti sono acquistati da intermediari

qui sta un punto dolente. Molti operatori indipendenti lamentano il fatto che il più penalizzato da questo sistema distributivo è il liutaio stesso. I grandi committenti dei commercianti di liuti impongono il prezzo al commerciante e questo, a sua volta, lo impone al liutaio. Fa rabbia ad alcuni operatori sapere che il ricarico effettuato dagli importatori giapponesi o statunitensi è del 100 per cento e, talvolta, essere costretti a pre-

stare il proprio prodotto in "con-

to visione" con il costo del reso a proprio carico. Se è così, si afferma, dove sta il vantaggio competitivo del marchio Cremona? La crisi si fa sentire ovunque, anche in questo settore. Nella recente Fiera Internazionale di Francoforte, su 32 strumenti cremonesi esposti, solo due sono stati venduti. Poi, molte orchestre stanno chiudendo e si riduce così in modo sensibile la domanda potenziale. La liuteria di Cremona è ancora leader nel mondo. Tuttavia le posizioni di leadership si mantengono a fatica e alla sola condizione di mantenere, rispetto a una concorrenza sempre più agguerrita, delle chiare competenze distintive. Oggi, in clima di globalizzazione, la liuteria cremonese subisce attacchi e si trova a un bivio. Esistono due strade possibili: quella di puntare sulla quantità prodotta oppure, al contrario, sulla qualità e sull'eccellenza. Sembrerebbe quest'ultima la scelta più conveniente. E' la sola coerente con l'unicità della storia, con l'immagine e la grande abilità artigianale dei nostri liutai. Per puntare al raggiungimento dell'eccellenza si deve contare sull'impegno coerente di tutti gli attori coinvolti. Ogni organismo deve dare il suo contributo, a cominciare dalle istituzioni locali. Occorre, come si usa dire, fare sistema.

Il futuro della liuteria cremonese è dunque problematico. Però, grazie al cielo, esistono le idee, le competenze e le risorse affinché nel futuro continui a essere un fiore all'occhiello, una componente importante nella produzione di ricchezza della nostra città, e un grande richiamo turistico. Occorre che ciascuno faccia la sua parte. Fare sistema, ripeto.

Forse sbaglio per distrazione, ma mi pare che la stagione teatrale cremonese non sia sufficientemente sinergica con questa specificità. Il Teatro Regio di Parma ha fatto di Verdi un punto cardine della sua stagione. Cremona onora a sufficienza Monteverdi, poco Ponchielli e di rado organizza concerti per archi di vasto richiamo.

to visione" con il costo del reso a proprio carico. Se è così, si afferma, dove sta il vantaggio competitivo del marchio Cremona?

La crisi si fa sentire ovunque, anche in questo settore. Nella recente Fiera Internazionale di Francoforte, su 32 strumenti cremonesi esposti, solo due sono stati venduti. Poi, molte orchestre stanno chiudendo e si riduce così in modo sensibile la domanda potenziale.

La liuteria di Cremona è ancora leader nel mondo. Tuttavia le posizioni di leadership si mantengono a fatica e alla sola condizione di mantenere, rispetto a una concorrenza sempre più agguerrita, delle chiare competenze distintive. Oggi, in clima di globalizzazione, la liuteria cremonese subisce attacchi e si trova a un bivio. Esistono due strade possibili: quella di puntare sulla quantità prodotta oppure, al contrario, sulla qualità e sull'eccellenza. Sembrerebbe quest'ultima la scelta più conveniente. E' la sola coerente con l'unicità della storia, con l'immagine e la grande abilità artigianale dei nostri liutai. Per puntare al raggiungimento dell'eccellenza si deve contare sull'impegno coerente di tutti gli attori coinvolti. Ogni organismo deve dare il suo contributo, a cominciare dalle istituzioni locali. Occorre, come si usa dire, fare sistema.

Il futuro della liuteria cremonese è dunque problematico. Però, grazie al cielo, esistono le idee, le competenze e le risorse affinché nel futuro continui a essere un fiore all'occhiello, una componente importante nella produzione di ricchezza della nostra città, e un grande richiamo turistico. Occorre che ciascuno faccia la sua parte. Fare sistema, ripeto.

Forse sbaglio per distrazione, ma mi pare che la stagione teatrale cremonese non sia sufficientemente sinergica con questa specificità. Il Teatro Regio di Parma ha fatto di Verdi un punto cardine della sua stagione. Cremona onora a sufficienza Monteverdi, poco Ponchielli e di rado organizza concerti per archi di vasto richiamo.

Abbigliamento GUSBERTI

COLLEZIONE PRIMAVERA/ESTATE 2005

P.zza Migliavacca, 9 - (Quartiere Villetta) - Tel. 0372 43.41.48

Intervista al primario di oncologia Rodolfo Passalacqua

Una camminata contro i tumori

di Laura Bosio

Costituire un Centro di ricerca oncologica presso l'Ospedale Maggiore di Cremona. Questo l'ambizioso progetto che si spera di attuare entro la fine dell'anno. Da qui la seconda edizione della "camminata oncologica", che si svolgerà il 29 maggio in città. "La camminata - spiega Rodolfo Passalacqua, primario della Divisione di Medicina e Oncologia (nella foto) - rientra nei programmi di avvicinamento tra l'oncologo e la città, con l'obiettivo di aumentare i legami con il mondo dell'oncologia".

Da cosa è nata l'idea della camminata?

Dalla considerazione che Cremona ha un'alta prevalenza di tumori. I dati parlano chiaro, forse anche a causa del fatto che la popolazione della città tende a essere piuttosto anziana, e quindi più propensa a contrarre la malattia. Per questo ci vuole un'alleanza tra la città e l'ospedale, e la marcia aiuta a sensibilizzare la popolazione ai problemi oncologici.

Partecipano anche i pazienti?

Certo, loro sono i protagonisti, è una festa in loro onore. I malati e i loro familiari devono affrontare numerose difficoltà, e devono essere sostenuti. Non è sufficiente che l'ospedale si attrezzi per portare avanti le cure necessarie, ma occorre sostenere concretamente la lotta contro la malattia. E proprio questo è uno degli scopi principali della camminata, che è un segnale lanciato dalla città, un modo per dimostrare la propria solidarietà nei confronti dei malati.

Insomma, una giornata in cui malati e non si mescolano tra loro, per creare un momento di comunione...

Sì, e anche un segnale, che inviti i malati a uscire di casa, soprattutto in un periodo in cui la malattia è ancora da molti considerata un tabù e



una cosa da tenere nascosta. Questa è l'occasione per uscire, per stare in mezzo agli altri. Alla scorsa edizione hanno partecipato circa 800 persone, e auspichiamo che la partecipazione sia altrettanto nutrita anche quest'anno. Si partirà da piazza del Duomo per arrivare al parco al Po, dove sono in programma manifestazioni nell'arco di tutto il pomeriggio. Il vescovo darà la benedizione, e la giornata sarà animata dalla compagnia di Isola Dovarese "Teatro all'improvvisa".

Chi si occupa dell'organizzazione della manifestazione?

L'ospedale, in collaborazione con Medea, un'associazione di volonta-

riato che si occupa di iniziative a favore dei malati oncologici, nell'ottica di sostenere la ricerca. In particolare, voglio ricordare la collaborazione di Eliana Valeriani, che coordina la manifestazione, e delle altre persone che si stanno dando da fare: Donatello Misani, Federica Negri, Lucia Mancino, Lia Biagi, Anna Ghezzi, Monica Cattaneo, Regina Bozzetti, Luciana Biazzi, Donatella Pagliari, Moreno Nazzari e Gianvito Donati.

Ha parlato della costituzione di un centro di ricerca. Ma si fa già qualcosa in questo senso? E di che ricerca si tratterebbe?

Sì, in ospedale facciamo già della ricerca. Abbiamo una borsista, un dat-

tempo, l'Umaca (Unità di manipolazione chemioterapici), gestita da farmacisti che collaborano con l'ospedale, occupandosi dei farmaci oncologici e della loro diluizione. Il nosocomio cremonese è una delle poche realtà in Italia a possedere un'unità di questo tipo. Nel reparto di degenza oncologica ed ematologia, che dispone di 20 posti letto, vengono invece fatte le terapie che necessitano un ricovero di qualche giorno, o certe cure particolarmente invasive. La nostra ambizione sarebbe di concentrare le terapie oncologiche al quarto piano, e per questo si sta andando verso una sempre maggiore integrazione con gli altri reparti.

E l'area di ricerca dove si collegherà?

Sarà annessa al reparto di day ospital, e sarà il mezzo per migliorare la qualità assistenziale nei

Presto un centro di ricerca all'Ospedale Maggiore

confronti dei pazienti, che potranno così essere seguiti al meglio. Inoltre, la presenza di un Centro di ricerca qualificherà l'attività dell'intero reparto.

Come vengono reperiti i fondi per questa attività?

Una parte deriva dalla ricerca stessa, che porta finanziamenti e sponsor. Un'altra parte dalle donazioni, o da quanto raccolto in manifestazioni come la camminata oncologica. Poi ci sono i soldi derivanti da bandi di concorso promossi da fondazioni e onlus.

In breve...

Per l'attestazione delle malattie Certificati telematici

E' stato definito il testo del decreto interministeriale (Lavoro, Salute, Economia e Finanze, Innovazione e Tecnologie) che disciplina la trasmissione e l'invio telematico all'Inps delle certificazioni di malattia dei lavoratori da parte del medico curante. Sono altresì regolate le modalità procedurali riguardanti l'inoltro da parte dell'Istituto previdenziale dell'attestazione di malattia ai datori di lavoro. Il decreto stabilisce quali informazioni devono essere inserite nel certificato: oltre ai dati anagrafici, al codice fiscale e al domicilio, devono essere indicate la diagnosi, la data di inizio e di presunta fine della malattia, la visita domiciliare o ambulatoriale, la matricola aziendale e la qualifica.

Riguarda un quarto dei bambini Obesità in aumento

La sindrome metabolica non riguarda soltanto gli adulti. Anche in età pediatrica e adolescenziale, infatti, si registra un aumento vertiginoso dell'obesità, per cui cresce anche il numero di bambini colpiti da complicanze quali ipertensione, insulino-resistenza, diabete mellito di tipo 2. Secondo i dati, la percentuale di sovrappeso tra i bambini in età prescolare (3-5 anni) è passata dal 5,8 per cento del 1971-74 al 10 per cento del 1988-94. Anche in un paese come la Cina, un tempo a basso rischio, l'obesità era dell'1,5 per cento nel 1989 mentre nel 1997 era salita al 10 per cento. In Italia il problema riguarda il 10-12 per cento di bambini in età prescolare e il 20-25 per cento di quelli in età scolare.

L'efficacia delle cellule staminali Una cura per i calvi

L'alopecia (o calvizie), potrebbe essere curata con un impianto di staminali adulte direttamente al livello dei bulbi piliferi. Un team di ricercatori associati della Pennsylvania ha selezionato una serie di staminali molto attive che, opportunamente stimolate, potrebbero indurre i bulbi "addormentati" a risvegliarsi per poter produrre ancora triceroderivati. "Analizzando il corredo genetico delle staminali pilifere - ha spiegato George Cotsarelis, coordinatore dello studio - abbiamo messo a punto un marcatore a doppio effetto che da un lato isola solamente le cellule ancora in grado di generare capelli e dall'altro le raggruppa in un cluster differenziato molto più governabile farmacologicamente".

Per bloccare le infiammazioni Molecola "spazzino"

Scoperta una nuova molecola capace di bloccare le infiammazioni. Lo straordinario risultato è il frutto di due ricerche, condotte da un gruppo scozzese e da un gruppo italiano. I loro studi rivelano che è stato scoperto un recettore "spazzino" chiamato D6. Si tratta di una nuova molecola capace di accoppiarsi a molte molecole infiammatorie dette chemochine, che attirano i globuli bianchi nei tessuti, e di guidarne la demolizione. La scoperta di questo recettore capace di "rottamare" le chemochine infiammatorie apre la strada a strategie innovative di controllo dell'infiammazione che sostiene malattie quali la psoriasi e le malattie infiammatorie dell'intestino e dei polmoni.

FARMACIE DI TURNO

Dal 29 aprile al 6 maggio 2005

CREMONA CITTA'

farm. Leggeri dr. Alberto
Corso Matteotti, 20 - Tel. 0372 22.210

farm. AFM n. 10
Via Ghinaglia, 97 - Tel. 0372 23.534

ACQUANEGRÀ CREMONESE

farm. Guida dr. Alessandro dei dr. Donelli e Guida snc
Via Stazione, 49 - Tel. 0372 72.92.80

CASTELLEONE

farm. Chiodo dr. Alberto
Via Roma, 43 - Tel. 0374 58.186

CORTE DE' CORTESI (Cignone)

farm. Ferrari dr. Gianmario
Via Matteotti, 3 - Tel. 0372 92.50.02

CREMA

farm. Centrale di Villa dr.ssa Daniela
Piazza Duomo, 14 - Tel. 0373 25.61.39

GRONTARDO

farm. Melegari dr. Etorina
Piazza Roma, 15 - Tel. 0372 89.396

SORESINA

farm. Solzi dr.ssa Annigoni Patrizia
Via Genala, 72 - Tel. 0374 34.22.28

SOSPIRO

farm. Della Giovanna dr.ssa Lina
Via Giuseppina, 100 - Tel. 0372 62.30.59

farfin
NETWORK FARMACIE

Tel. 0372/463967 - Fax 0372/433670 www.farfin.it

Consigli pratici e specialistici per la tua salute e il tuo benessere

Test autodiagnostici

Informazioni sui ticket e sulla detrazione fiscale delle spese mediche



Da sinistra, Mimmo Dolci (Cgil), Mino Grossi (Uil) e Mario Daina (Cisl)



Il lavoro di ricordare

di Laura Bosio

Una festa storica ma sempre molto attuale quella del Primo Maggio, che coinvolge i lavoratori di tutto il paese. "Credo - spiega il segretario generale della Cisl di Cremona, Mario Daina - che rimanga una giornata fondamentale ancora oggi, la festa del lavoro e dei lavoratori. Dentro a una politica che sta pensando ad altro, infatti, il lavoro sta perdendo di significato e di peso sociale".

Lo dimostra, del resto, il panorama nazionale, sempre più costellato da disoccupati o da precari. "Bisogna invece pensare - continua Daina - che si dovrebbe puntare sull'ingresso nel mondo del lavoro di donne e gio-

vani, che invece troppo spesso ne vengono lasciati fuori. Al contrario la politica che i grandi gruppi hanno privilegiato è quella delle speculazioni di carattere finanziario. Così il lavoro oggi è sempre più precario e non riesce a dare risposte ai bisogni della gente". Il Primo Maggio diventa quindi anche un momento per fermarsi a ri-

non ha davanti un grande futuro. E ciò accade anche nel nostro territorio, dove regna la logica del capitale".

L'elemento di estrema attualità di questa ricorrenza trapezoidale anche dalle parole del segretario della Cgil di Cremona, Mimmo Dolci. "I problemi connessi al lavoro - spiega - pur modificandosi nel tempo sono sempre molto rilevanti nella realtà umana. Le modalità della lesione dei diritti dei lavoratori e dello sfruttamento si sono trasformati, ma non sono per questo meno pericolosi".

E a questo proposito il sindacalista della Cgil individua tre filoni fondamentali. "Innanzitutto - spiega - si cerca sempre di sfruttare quella parte del

mondo dove la gente è ridotta addirittura in schiavitù, peggiorando così le loro condizioni. C'è poi da sottolineare che anche nel nostro stesso paese la situazione non è delle migliori, con lavoratori extracomunitari in difficoltà, lavoro nero, sottopagato e in condizioni di assenza di sicurezza adeguata". Piaghe che ogni giorno vengono portate all'attenzione della cronaca quotidiana, molte delle quali, tuttavia, passano sotto silenzio. "Con la legge 30 - precisa Dolci - si afferma sempre di più il precariato, è una specie di supermercato dei cervelli. Una si-

tuazione contro cui bisogna lottare e che è necessario superare".

Così quest'anno le organizzazioni sindacali hanno organizzato la festa nazionale a Scampia (Napoli), sul tema dello sviluppo e della legalità. "Perché in Italia - spiega il segretario della Uil di Cremona, Mino Grossi - il meridione rimane la zona con il minor tasso di sviluppo. Quindi rilanciare la lotta alla legalità è importante per avere uno sviluppo economico". Del resto il problema del meridione rimane all'ordine del giorno: "Negli ultimi tempi - commenta Grossi -

si è registrato un forte ritorno alle ondate migratorie che spostano gente da sud a nord, un fenomeno che si credeva fosse ormai superato. Un'emergenza che era spiegabile negli anni '70, quando ci si spostava a lavorare nelle grandi fabbriche del nord, ma che oggi è decisamente fuori luogo, e che è sinonimo di un grave malessere".

Ma il Primo Maggio ha un valore anche internazionale, perché diventa un momento di unità per i popoli di tutto il mondo. "Oggi - spiega Grossi - i processi di globalizzazione sono ormai un dato di fatto,

Un appuntamento storico che resta molto attuale anche ai giorni nostri

flettere, a porsi delle domande. "Se non si agisce per ridare peso al lavoro che è un fattore che entra prepotentemente nella vita delle persone - aggiunge Daina - questo paese

CAMERA DI COMMERCIO DI CREMONA

INDUSTRIA
ARTIGIANATO
AGRICOLTURA

Per sostenere la crescita delle Imprese

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura
P.zza Stradivari, 5 • 26100 Cremona • Tel. 0372 4901 • Fax 0372 21396 • e-mail: cremona@cr.camcom.it
www.cr.camcom.it



che significa che è possibile produrre e vendere in tutto il mondo senza barriere né frontiere. Questo consente a molte persone di avere una occupazione, porta nuovo lavoro. Ma guardando l'altro lato della medaglia, accade anche che lascia dietro di sé molta miseria".

E' il caso di paesi in forte sviluppo, come la Cina e l'India, ad esempio. Paesi in cui lo sviluppo è un dato di fatto, ma secondo modalità scomposte, non organizzate. "In molti paesi - precisa Grossi - i lavoratori vivono quindi in condizioni di sfruttamento o non possiedono

una rappresentanza sindacale che li possa assistere e sostenere in caso di difficoltà. Poi ci sono continenti come l'Africa, in cui il lavoro spesso neppure c'è".

Insomma, gli elementi di preoccupazione non mancano, e soprattutto non sono di facile risoluzione. "Attraverso l'Oil (Organizzazione internazionale del Lavoro), si sta facendo lo sforzo di fissare alcuni parametri, che debbano poi essere rispettati dai paesi di tutto il mondo. Si tratta di regole generali, valide per tutti, che permettano di evitare discriminazioni".

In occasione della ricorrenza del Primo Maggio spettacoli e riflessioni in tutta la provincia

Festa a base di musica

di Andrea Pighi

Spettacolo, musica e divertimento. A Cremona non mancheranno gli ingredienti per festeggiare degnamente il Primo Maggio, con Piazza Stradivari protagonista di una giornata musicale a base di concerti che partiranno nel pomeriggio per prolungarsi fino a sera, animando la vita sotto il Torrazzo. Si esibiranno per l'occasione gruppi locali, ma anche "forestieri", per un'iniezione di tanta buona musica. A Casalmaggiore, come da tradizione ormai radicata, la festa coinciderà con l'happening dei giovani, mentre Crema vedrà in primo piano il potere Ombrinello, dove si alterneranno momenti musicali, spettacoli, ma anche comizi e dibattiti.

La festa, però, come di consueto vivrà momenti significativi anche a livello nazionale. A partire dal classico Concerto del Primo Maggio a Roma, che quest'anno, per la seconda volta consecutiva, sarà presentato dal comico Claudio Bisio, aiutato dalla banda di Zelig. Sul palco di piazza San Giovanni si alterneranno tanti musicisti e ci sarà spazio anche per un omaggio a Enzo Jannacci.

A partire dalle 15 e fino a mezzanotte la manifestazione organizzata dai sindacati vedrà protagonisti Tiromancino, Velvet, Negramaro, Afterhours, Marlene Kuntz, Nomadi, Parto delle nuvole pesanti, Luca Di Risisio, En-



rico Capuano, Sud Sound System, James Blunt, Avion Travel, Orchestra di piazza Vittorio, Negrita, Irene Grandi e Cristina Donà. Il programma, infine, pre-

vede anche l'intervento teatrale di Marco Baliani, regista del fortunato "Pinnocchio nero" di Amref, Fondazione africana per la medi-

cina e la ricerca. Al concerto, infatti, è legata una raccolta di fondi promossa con Amref a favore dei bambini africani.

Altra novità importante, quest'anno il concerto torna alla diretta televisiva: le immagini dello spettacolo saranno diffuse da Raitre.

*E a Roma
si svolgerà
il tradizionale
concerto*

Un comizio a Scampia

Il Primo Maggio i leader nazionali di Cgil, Cisl e Uil terranno il proprio comizio a Scampia, il quartiere della periferia nord di Napoli, al centro di una lunga catena di episodi criminali. "Sviluppo e legalità" è la parola d'ordine di questa festa dei lavoratori. E non è un caso che la scelta sia caduta su una città che rappresenta in modo emblematico le potenzialità di sviluppo delle realtà meridionali, ma anche le grandi contraddizioni che vive il Sud d'Italia. Scampia, dunque, quale simbolo di un rilancio della lotta per la legalità, indispensabile allo sviluppo dell'economia, e per denunciare che sottovalutare la crisi e il degrado di questo territorio segnerebbe negativamente il futuro democratico dell'intero paese. Il corteo partirà alle ore 10 da piazza Libertà, per confluire nella Villa comunale di Scampia, dove parleranno i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil: Guglielmo Epifani, Savino Pezzotta e Luigi Angeletti. La manifestazione verrà trasmessa in diretta tv su Raitre dalle 11,30 alle 13.

VerdeExpó

Canneto sull'Oglio - Viale Brescia 7 - Tel. 0376 70290

• Composizioni floreali • Fiori recisi e piante in vaso • Addobbi matrimoniali e funerari • Realizzazione aree verdi • Impianti di irrigazione • Arredi e accessori per il giardino • Potare e manutenzione del verde

10% di SCONTO su
**AZALEE
RODODENDRI
ORTENSIE**

3x2 su **CORTECCIA
e TERRICCIO**



io

**produco innovazione
insieme a CNA**

CNA

**CNA E GLI IMPRENDITORI ARTIGIANI.
VALORE D'INSIEME**

di Andrea Pighi

La commemorazione del Primo Maggio nasce il 20 luglio 1889, a Parigi. A lanciare l'idea è il congresso della Seconda Internazionale, riunito in quei giorni nella capitale francese. Una grande manifestazione sarà organizzata per una data stabilita, in modo che simultaneamente in tutti i paesi e in tutte le città, nello stesso giorno, i lavoratori chiederanno alle pubbliche autorità di ridurre per legge la giornata lavorativa a otto ore e di mandare a effetto le altre risoluzioni del Congresso di Parigi. Poi, quando si tratta di decidere sulla data, la scelta cade sul primo maggio. Una scelta simbolica: tre anni prima, il primo maggio 1886, una grande manifestazione operaia svoltasi a Chicago era stata repressa nel sangue.

Monta intanto un clima di tensione, alimentato da voci allarmistiche: la stampa conservatrice interpreta le paure della borghesia, consiglia a tutti di starsene tappati in casa, di fare provviste, perché non si sa quali gravi sconvolgimenti potranno accadere. Da parte loro i governi, più o meno liberali o autoritari, allertano gli apparati repressivi. In Italia il governo di Francesco Crispi usa la mano pesante, attuando drastiche misure di prevenzione e vietando qualsiasi manifestazione pubblica sia per la giornata del primo maggio che per la domenica successiva, il 4 maggio.

In diverse località, per incoraggiare la partecipazione del maggior numero possibile di lavoratori, si è infatti deciso di far slittare la manifestazione alla giornata festiva. Del resto si tratta di una scommessa dall'esito quanto mai incerto: la mancanza di un unico centro coordinatore a livello nazionale - il Partito socialista e la Confederazione generale del lavoro sono di là da venire -

Storia di una festa lunga più di un secolo

La decisione di commemorare il Primo Maggio risale al 20 luglio 1889

rappresenta un grave handicap dal punto di vista organizzativo. Non si sa poi in che misura i lavoratori saranno disposti a scendere in piazza per rivendicare un obiettivo, quello delle otto ore, considerato prematuro da gran parte dei dirigenti del movimento operaio italiano, o per testimoniare semplicemente una solidarietà internazionale di classe. Proprio per questo la riuscita del primo maggio 1890 costituisce una felice sorpresa, un salto di qualità del movimento dei lavoratori, che per la prima volta dà vita a una mobilitazione su scala nazionale, per di più collegata ad un'iniziativa di carattere internazionale. In numerosi centri, grandi e piccoli, si svolgono manifestazioni, che fanno registrare quasi ovunque una vasta partecipazione di lavoratori. Un episodio significativo accade a Voghera, dove gli operai, costretti a recarsi al lavoro, ci vanno vestiti a festa.

“La manifestazione del primo maggio - commenta a caldo Antonio Labriola - ha in ogni caso superato di molto tutte le speranze riposte in essa da socialisti e da operai progredi-

ti. Ancora pochi giorni innanzi, la opinione di molti socialisti, che operano con la parola e con lo scritto, era alquanto pessimista”.

Anche negli altri paesi il primo maggio registra un'ottima riuscita e visto il successo di quella che avrebbe dovuto essere una rappresentazione unica, viene deciso di replicarla per l'anno successivo. Il primo maggio 1891 conferma la straordinaria presa di quell'appuntamento e induce la Seconda Internazionale a rendere permanente quella che, da lì in avanti, dovrà essere la “festa dei lavoratori di tutti i paesi”. Inizia così la tradizione del primo maggio, un appuntamento al quale il movimento dei lavoratori si prepara con sempre minore improvvisazione e maggiore consapevolezza. L'obiettivo originario delle otto ore viene messo da parte e lascia il posto ad altre rivendicazioni politiche e sociali considerate più impellenti. La protesta per le condizioni di miseria delle masse lavoratrici anima le manifestazioni di fine Ottocento.

Il primo maggio 1898 coincide con la fase più acuta dei “mo-



ti per il pane”, che investono tutta Italia e hanno il loro tragico epilogo a Milano. Nei primi anni del Novecento la festa si caratterizza anche per la rivendicazione del suffraggio universale e poi per la protesta contro l'impresa libica e contro la partecipazione dell'Italia alla guerra mondiale.

Una commemorazione che unisce la festa e la lotta, binomio che accompagna la celebrazione del primo maggio nella sua evoluzione più che secolare, dividendo i fautori dell'una e dell'altra caratterizzazione. E il primo maggio 1919 i metallurgici e altre categorie di lavoratori possono festeggiare il conseguimento dell'obiettivo originario della correnza: le otto ore.

Nel volgere di due anni, però, la situazione muta radicalmente: Mussolini arriva al potere e proibisce la celebrazione del

primo maggio. Durante il fascismo la festa del lavoro viene spostata al 21 aprile, giorno del cosiddetto Natale di Roma. Così snaturata, essa non dice più niente ai lavoratori, mentre il primo maggio assume una connotazione quanto mai “sovversiva”, divenendo occasione per esprimere in forme diverse - dal garofano rosso all'occhiello alle scritte sui muri, dalla diffusione di volantini alle bevute in osteria - l'opposizione al regime.

All'indomani della Liberazione, il primo maggio 1945 partigiani e lavoratori, anziani militanti e giovani che non hanno memoria della festa del lavoro, si ritrovano insieme nelle piazze d'Italia in un clima di entusiasmo. Appena due anni dopo la festa è segnata dalla strage di Portella della Ginestra, dove gli uomini del bandito Giuliano fanno fuoco con-

tro i lavoratori che assistono al comizio.

Nel 1948 le piazze diventano lo scenario della profonda spaccatura che, di lì a poco, porterà alla scissione sindacale. Bisognerà attendere il 1970 per vedere di nuovo i lavoratori di ogni tendenza politica celebrare uniti la loro festa.

Le trasformazioni sociali, il mutamento delle abitudini e anche il fatto che al movimento dei lavoratori si offrono altre occasioni per far sentire la propria presenza, hanno portato al progressivo abbandono delle tradizionali forme di celebrazione del primo maggio. Oggi un'unica grande manifestazione unitaria esaurisce il momento politico, mentre il concerto rock che da qualche anno Cgil, Cisl e Uil organizzano per i giovani sembra aderire perfettamente allo spirito della festa.

1° maggio 2005 festa del lavoro



sviluppo e legalità

CONCERTO DEL PRIMO MAGGIO

dalle ore 16 alle 23 - Piazza Stradivari Cremona

ore 16 - jam session “MAYDAY COMBO”

ore 17 - ritmi latini “AGUITA 'E COCO”

ore 18 - rithm'n'blues “LARRY RAY”

ore 19 - rock alternativo “EGONAUTA”

ore 21 - musica senza frontiere “BANDA TURCHETTI

CGIL, CISL, UIL in collaborazione con



Sabbiature Nichetti
Mario & Paolo snc

• **Sabbiature e microsabbiature** senza polvere di soffitti in legno e pietra a vista • **Tinteggature e verniciature** civili ed industriali • Stuccatura meccanizzata • Lavori murali • Cappotti, riparazioni cemento armato • Decorazioni • Preventivi gratuiti

PADERNO PONCHIELLI (CR) - Via Manzoni, 14
Tel. e Fax 0374 67.706 - cell. 335 59.31.963 - 335 54.25.157
www.nichettimarioepaolo.it - e-mail: info@nichettimarioepaolo.it

CAVALLI

MACCHINE EDILI
• VENDITA
• ASSISTENZA
• NOLEGGIO

BINANUOVA (CR) - Via Matteotti, 33 - tel. 0372/044331 fax 0372/044439 E-mail: cavalligr@tin.it

3 MULTIBEAM
LASER IN UN UNICO STRUMENTO

PIANI ORIZZONTALI

ALLINEAMENTI E
PIANI VERTICALI

SQUADRI FACILI
COME NON MAI

**TRE FUNZIONI
UN SOLO
PICCOLO
PREZZO**



di Giulia Sapelli

Acquistare un appartamento in un condominio è un po' come divenire soci di un'azienda di cui non si era mai sentito parlare prima. Quindi un po' di prudenza non guasta. Inoltre chi compra un'abitazione ha in mente in genere di adattarla ai suoi bisogni e alle sue necessità, con delle opere edili. Bisogna perciò sapere cosa è concesso fare liberamente e per cosa invece occorre chiedere il permesso agli altri condomini. Quando si acquista, è sempre opportuno tenere presenti alcune regole. Prima di tutto telefonare all'amministratore condominiale, per sapere se il condomino che vuole vendere non ha pagato qualcosa. Quindi occorre farsi dare dal candidato venditore copia del regolamento condominiale, nonché la copia degli ultimi rendiconti, per avere un'idea delle spese che si affronteranno regolarmente. Verificare quindi se si intendono fare lavori sulle parti comuni, se in Comune chiedono l'autorizzazione del condominio (pratica illecita ma usuale). Conviene infine procurarsi gli ultimi verbali d'assemblea per sapere se sono stati votati, o programmati, lavori ingenti in condominio. L'acquirente di un appartamento ha ovviamente la possibilità, nel rispetto delle norme urbanistiche, di sicurezza degli impianti e di risparmio energetico vigenti, di eseguire qualsiasi lavoro all'interno della sua unità immobiliare, senza dover chiedere permessi di alcun tipo al condominio o al suo amministratore. Le opere non devono toccare gli scarichi inseriti nei muri o le canne fumarie che appartengano ad altri proprietari o al condominio. Infine, non installando un'efficiente messa a terra elettrica (e magari collegando il filo di messa a terra alle tubature) o installando caldaie non in regola si mette in pericolo l'incolumità di

Quando l'abitazione è in uno spazio comune

Se si decide di trasferirsi in un condominio bisogna osservare alcune regole importanti

tutti.

Come abbiamo già accennato, chi va a vivere in un condominio dovrà naturalmente tenere conto delle spese condominiali. Sapere con una buona approssimazione a quali spese si andrà incontro non è cosa difficile. Basta pretendere dal venditore che ci consegni copia delle bollette di versamento delle spese. O, meglio ancora, copia dei rendiconti condominiali degli ultimi anni, per sapere se sono previsti (e magari anche votati in assemblea) grossi interventi di ristrutturazione. Se, per esempio, si è deciso di rifare il tetto, ridipingere la facciata, installare l'ascensore, rifare la caldaia, l'acquirente che ha investito un bel po' di denaro, e magari sottoscritto anche un mutuo, può trovarsi all'asciutto, privo di ulteriori capitali.

Vivere in un condominio significa condividere degli spazi con altre persone, e quindi seguire un regolamento condominiale. Questo può essere di due tipi. C'è il regolamento contrattuale, che è accettato da tutti i condomini e, come tale, può essere modificato solo con il consenso dell'unanimità dei condomini stessi.

C'è poi il regolamento assembleare (o interno), che è adottato dall'assemblea con le maggioranze previste dal secondo e terzo comma dell'articolo 1136 del codice civile (in prima convocazione di assemblea, maggioranza degli intervenuti e voto favorevole di quelli che possiedono almeno la metà del valore dei millesimi, in seconda convocazione, almeno un terzo dei condomini che possiedono almeno un terzo dei millesimi).

Il regolamento assembleare può stabilire le regole d'uso delle parti comuni, ma non può fissare dei limiti al diritto di proprietà né delle eccezioni a quanto stabilito dal codice civile. E' quindi il regolamento contrattuale, quello accettato da tutti, che può essere un serissimo ostacolo alle esigenze di un acquirente. Può per esempio vietare certe destinazioni dei locali, per esempio a studio medico, ambulatorio, ufficio, bar o discoteca. Divieti del genere possono rendere del tutto inutile l'immobile comprato.

Meno certo è che sia legittimo il divieto a tenere animali, perché sconfina nel campo dei diritti della persona. Comunque si può legittimamente imporre



di non lasciare il cane sul terrazzo o di non caricarlo sull'ascensore, se non con museruola e guinzaglio. Il regolamento contrattuale può giungere anche a limitare un utilizzo normalmente lecito delle parti comuni, come mettere

fiori sui ballatoi, paraboliche sui balconi o lasciare giocare i bambini in cortile. Infine, è opportuno prendere visione delle tabelle dei millesimi, che sono importanti perché stabiliscono in che misura ciascuno contribuisce alle spese

comuni. Ve ne possono essere (e, in genere, ve ne sono) di diverse: millesimi di proprietà, millesimi calore, millesimi scale e/o ascensore, millesimi acqua, immondizia, millesimi antenna televisiva o parabola e citofono.

IMPRESA COSTRUZIONI MALAGGI L. SRL

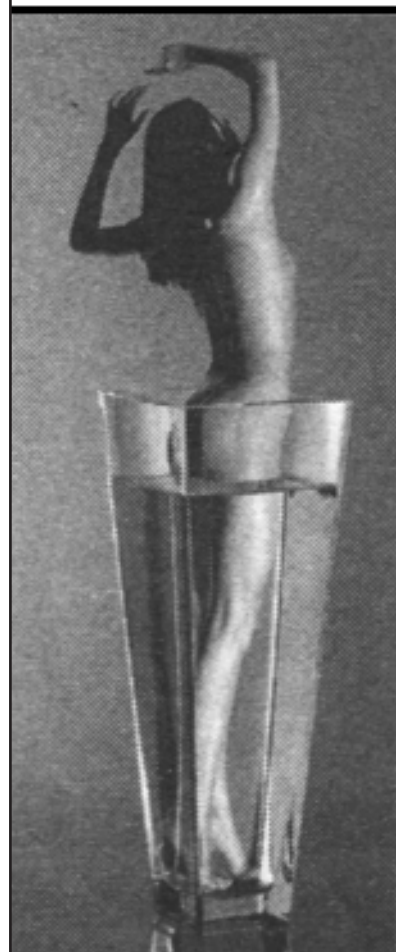
- **A Piadena: abitare "in cascina".** Disponibilità di appartamenti monolocali, bilocali, trilocali con ingressi indipendenti, box e giardino.
- **Villette indipendenti** varie metrature e finiture di pregio.
- **Disponibilità di ville indipendenti o bifamiliari** di recente costruzione.
- **A Drizzona: Zona P.E.E.P.** ultima abitazione bifamiliare con soggiorno, cucina, 3 letto, doppi servizi, balcone, portico, box e soffitta.

**Via Dosso, 3 - Tel. 0375 98.129
PIADENA (CR)**

G.T. CLIMA

di Galli Mauro e Tosi Marco

**ASSISTENZA e INSTALLAZIONE
IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE
CIVILI E INDUSTRIALI**



INSTALLAZIONE IMPIANTI

DAIKIN
I CLIMATIZZATORI FISSI

**MITSUBISHI
ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE

UNITA' OPERATIVA:
Via Biasini, (Z.I.) - Soresina (CR)
SEDE LEGALE:
Via Robbiani, 2 - Soresina (CR)
Tel. 0374 34.44.22
Fax 0374 34.22.51
www.gtclima.it

di Lorenzo Franchini

Ogni anno in Italia più di tremila persone muoiono tra le mura domestiche a causa di cadute. Ogni 10 secondi, inoltre, nelle abitazioni avviene un incidente che richiede cure ospedaliere (dati Istat e Inail). Il quantitativo degli incidenti domestici è tale da rendere necessaria anche nelle abitazioni un'opera di prevenzione.

Nelle gran parte delle case, questi incidenti riguardano le persone anziane e i bambini, e costituiscono, quindi, una sorta di dato fisiologico. I bambini, infatti, ovunque si trovino sono esposti a un rischio maggiore a causa della loro necessità di scoperta del mondo. Gli anziani, d'altra parte, per la loro maggiore vulnerabilità fisica sono soggetti a conseguenze di maggiore gravità a parità di trauma.

Le cause più frequenti di incidente in casa sono: le cadute, le sostanze pericolose, la sicurezza del gas, la sicurezza elettrica, la sicurezza dei bambini e quella dei materiali. Così ogni anno il bilancio complessivo delle

Sicurezza in casa, occhio agli incidenti

Sono oltre ottomila ogni anno i morti nelle abitazioni

morti che avvengono tra le mura domestiche supera quota ottomila. In particolare nella mortalità domestica incidono

le fratture dovute a cause varie (53 per cento), le cadute (35 per cento) e gli incendi (3 per cento).

In altre parole, il primo pericolo che esiste dentro casa è quello dei pavimenti scivolosi, delle scale e

dell'uso scorretto di sedie e sgabelli. Non si deve trascurare, però, che i bambini sono particolarmente esposti a pericoli quali l'ingestione di farmaci e di prodotti velenosi presenti in casa (molto più numerosi di quanto non si creda), ai pericoli presenti in cucina (fornelli e pentole con liquidi bollenti) e agli incendi.

Come detto, nel nostro paese ogni anno più di tremila decessi sono causati da cadute in casa. Molto si può fare a livello di prevenzione, come non usare tappeti sulle scale, verificare che i parapetti di scale e balconi siano alti almeno un metro e siano impenetrabili ai bambini. E' bene pulire i vetri delle finestre con attrezzi adeguati piuttosto che salendo su sedie o scale, e prima di usare una scala pieghevole è meglio verificarne lo stato. Nel bagno, infine, andrebbero installati dispositivi antiscivolo.

In casa sono presenti anche delle insidie nascoste come i prodotti pericolosi. E' il caso di disincrostanti, disgorganti, detersivi per wc, insetticidi, antitarne, smacchiatori, pulitori per forni, candeggianti, detersivi per lavastoviglie. Il pericolo di queste sostanze non ri-



siede solo nel loro cattivo uso, quanto nel pericolo che possano arrivare a portata dei

con traumi. Fiammiferi e accendigas devono essere posti fuori della loro portata, e anche

I soggetti più a rischio sono bambini e anziani

bambini. Tutti i prodotti pericolosi e le medicine, infatti, sono potenzialmente ingeribili da parte loro. Inoltre, gli arredi con spigoli vivi, sedie e scale possono essere fonte di incidenti

in cucina dovrebbero essere adottate misure per evitare che si ustionino con l'acqua bollente. La sicurezza degli impianti elettrici delle abitazioni può essere esaminata secondo

una distinzione basata sulla data di costruzione delle abitazioni. Gran parte della sicurezza in casa dipende, infine, da quanto sono sicuri gli oggetti che vi entrano e che vengono utilizzati. Per questo motivo, da anni l'Unione Europea ha iniziato una politica volta a imporre requisiti minimi di sicurezza, in mancanza dei quali i prodotti non possono essere messi in commercio.



- Smaltimento
- Bonifica e incapsulamento
- Sovracoperture
- Ricostruzione coperture
- Coperture nuove e tradizionali

**PREVENTIVI E
SOPRALLUOGHI
GRATUITI**



BRAFON Costruzioni Edili s.n.c.
Via Biondini - Viarolo (PR)
Tel. 0521 60.51.58 - Fax 0521 39.24.70
www.brafon.it

di Renato Modesti

Vivere e abitare in modo corretto dal punto di vista della bioarchitettura, e quindi valorizzare la qualità della vita, dipende da molti fattori. Uno di questi è l'arredo. Molti degli oggetti d'arredo presenti nelle nostre case, infatti, sono dannosi per la nostra salute non solo per la loro forma, ma anche per la composizione stessa dei materiali, che si rivelano talvolta inquinanti. Uno di questi è la formaldeide. Si tratta di un gas incolore che si ottiene con ossidazione del metanolo o direttamente dalla distillazione del petrolio. Impiegata per la produzione di resine sintetiche, colle, carta, feltri termoisolanti di lana di vetro o minerale, è inoltre utilizzata per tappezzerie, coloranti, vitamine, profumi e fitofarmaci. Se inalata in alte concentrazioni provoca irritazione delle mucose del naso, della gola e delle vie respiratorie, oltre a congiuntivite con lacrimazione e tumefazione delle palpebre. Frequente nella produzione di mobili, viene impiegata principalmente per quelli realizzati in truciolare. I punti delicati per l'emana-

zione di questo gas sono quindi le superfici senza strato protettivo, gli spigoli di taglio, i fori del trapano. L'arredo dovrà essere il più possibile naturale dal punto di vista dei componenti, ma deve anche rispettare la fisiologia umana e per questo ci può venire incontro una scienza chiamata ergonomia. Il termine deriva dal greco *ergon*, che significa lavoro, e *nomos*, ovvero norma o legge, e si occupa di studiare le relazioni tra l'operatore e la macchina, e di adeguare le diverse condizioni e gli strumenti di lavoro ai bisogni dell'uomo. Sulla base di questi studi sono stati realizzati particolari d'arredo, soprattutto letti e sedute, che consentono di riposare o lavorare assumendo le posizioni più consone al nostro corpo, abbinando nel contempo materiali ecologici come il cotone, la lana e il legno verniciato

L'ergonomia d'arredo nella nuova bioedilizia

Niente formaldeide, solo materiali naturali, doghe in legno per il letto e il futon come materasso

con prodotti atossici. Per quanto concerne i letti è fondamentale che reti e materassi vengano scelti rispettando le varie posizioni che il corpo assume durante il sonno, seguendo la naturale curvatura della spina dorsale e garantendo nel contempo una salutare circolazione d'aria. Consigliate la doghe di legno, mentre per il materasso la bioarchitettura consiglia i futon, che traggono origine dalla cultura giapponese e rappresentano un

nuovo modo di arredare e riposare. Letteralmente la parola significa materasso che si arrotola ed è costituito, all'interno da fibre naturali disposte a strati. Il rivestimento è ottenuto con una fodera di cotone non trattato cucita e trapuntata manualmente. L'assenza di parti metalliche garantisce un sonno senza interferenze di influssi elettromagnetici, mentre la sua consistenza è abbastanza cedevole da adeguarsi al peso corporeo, assecondandone le naturali curvature.



Meglio dormire con la testa a nord

Per quanto possibile, la nostra casa si dovrebbe trovare il più lontano possibile dalle fonti di inquinamento chimico, elettrico, acustico, oltre che dalle perturbazioni del sottosuolo. Importantissima è anche l'esposizione al sole, la direzione dei venti, e le precipitazioni. Per quanto riguarda invece la composizione del terreno, sono ottimali quelli recenti e alluvionali, ricchi di sabbia e ghiaia, calcarei o arenarici. Passando all'interno della casa, la camera da letto è una delle zone più importanti, non solo perché vi riposiamo, ma anche perché la posizione distesa che assumiamo dormendo non favorisce l'eliminazione a terra delle cariche elettromagnetiche. E' quindi indispensabile che vengano adottati alcuni accorgimenti per "dormire al naturale". Innanzitutto il letto dovrebbe essere orientato con la testa a nord, visto che le cariche elettromagnetiche hanno una direzione

nord-sud. Sono inoltre da evitare grandi specchi, letti con struttura in ferro o materassi a molle che fungono da antenna, alterando in misura dannosa per la nostra salute il campo elettromagnetico. Per evitare i problemi dovuti alla presenza di elettricità devono ovviamente essere tenuti in conto nella progettazione tutti i parametri sull'impianto elettrico e sui disgiuntori di corrente. Anche i materiali dei rivestimenti e degli arredi, come colle, vernici, imbottiture, devono essere il più naturali possibile, per evitare emissioni di composti tossici e di cariche elettrostatiche. La camera dovrebbe essere inoltre arieggiata e quindi dotata di aperture sufficienti, silenziosa, dipinta con colori riposanti e illuminata con luci tenui che consentano di ottenere il buio e la luce in modo graduale. La temperatura ottimale è di 16°-18° C, con un'umidità del 50-60 per cento.



di Barcellari Diego

- Impianti elettrici civili e industriali
- Automazione cancelli
- Antenne terrestri e satellitari
- Impianti aspirazione centralizzati
- Allarmi e video controllo
- Telefonia
- Climatizzazione

Pescarolo (CR) - Via Mazzini, 34 - Tel. 0372 83.62.95
e-mail: diegobarcellari@libero.it



ELETTRICA 2000
DI BERTOLI Per.Ind. GIUSEPPE

- Impianti elettrici
- Antifurti
- Telefonia e Telematica
- Impianti TV

**PROGETTAZIONE
ED INSTALLAZIONE
TETTI FOTOVOLTAICI**

MAGAZZINO ED UFFICI

Via Lazzaretto, 16 - CASALBUTTANO (CR) - Tel. e Fax 0374 36.13.27 - Cell. 348 78.38.498
www.elettrica2000.wcr.it - e-mail: elettrica2000diberto@libero.it

PLAKU

di Eduart e Armando

PARETI E SOFFITTI

- Cartongesso • Fibra Minerale •
- Doghe in alluminio •



Via Cappuccini, 3 - CREMONA
Cell 338 29.57.547 - Cell 338 16.66.255

di Lorenzo Franchini

“Pavimentazione di legno con uno spessore minimo dello strato superiore di 2,5 mm prima della posa”. Questa la definizione di parquet contenuta nella norma En 13756. Prima della sua applicazione, non si sapeva neppure cosa si intendesse di preciso per parquet. Si faceva confusione con pavimenti ricoperti da un tranciato, cioè una sottile lamina di legno nobile, e parquet e laminati, che nella parte in vista presentano una fotografia del legno appoggiata su un supporto, in altre parole segatura compattata con colla. Il consumatore in questo modo poteva essere facilmente tratto in inganno. Nell'agosto 2004 è uscita una circolare ministeriale che ha voluto far luce, chiarendo al consumatore quelle che sono le caratteristiche del prodotto. In commercio, infatti, esistono tanti tipi di essenze, che variano per colore, tonalità e tipo di venatura. Si passa da legni più chiari, come l'acero, a quelli più bruni, come l'iroko o il teak, a quelli rossi, come il doussiè, fino a quelli scuri, come il panga panga, con provenienze diverse. Asia e Africa, ma anche Sud America. Oltre alla scelta del colore del le-

Nella scelta del parquet non conta solo il colore

Inchiodati o ad incastro. Listoni, listelli in massello predefiniti e incollati, o formati da più strati

gno, è bene tenere conto anche di altre caratteristiche dell'essenza, soprattutto in relazione all'ambiente in cui sarà impiegata. Per esempio, i legni più stabili, come l'iroko, il teak, il doussiè e il merbau, risultano adatti anche per locali come cucine e bagni, dove l'umidità è maggiore. Grazie agli intarsi, poi, si possono creare pavimenti unici, realizzando motivi come una cornice intorno al perimetro di una stanza o particolari disegni geometrici. Per ottenere intarsi particolari, si abbinano essenze di

diverso colore in armonia fra loro. Per quanto riguarda, invece, i tipi di parquet si fanno alcune distinzioni. Nel caso dei listoni di massello con posa inchiodata si prepara un sottofondo in cemento in cui vengono “annegati” dei magatelli (altri pezzetti di legno). Quando il massetto è perfettamente asciutto, il listone è inchiodato ai sottostanti pezzetti di legno, nascondendo i chiodi. Con i listelli di massello vengono incollati al sottofondo precedentemente trattato, mediante

colle “a due componenti”, che garantiscono una “presa” più sicura in caso vengano mantenuti vecchi pavimenti (marmo, ceramica) come base di appoggio. Il parquet a listoni o listelli prefiniti è formato invece da più strati di legno. La parte superiore è di legno nobile, con uno spessore di due o più millimetri, e già pronto all'uso perché precedentemente levigato, trattato e verniciato. Che si decida per un pavimento con listoni o listelli, bisogna ricordare che il legno grezzo ha un colore differente da quello finito (verniciato o cernato), pertanto è bene visionare sempre un campione di parquet “finito”.

Quasi tutte le essenze, una volta posate, con la luce e con l'aria tendono a diventare più scure per il processo di ossidazione. Pertanto non c'è da stupirsi se sotto i tappeti o i mobili troveremo un parquet più chiaro.



Tutte le tonalità del legno del mondo

I legni si distinguono principalmente per colorazioni differenti. Tra i chiari, i più diffusi sono ad esempio l'acero americano proveniente dall'America del Sud, con una colorazione beige molto chiara, che modifica poco il proprio colore se esposto alla luce, e la rovere, che nel tempo assume colorazione con tonalità del giallo paglierino e, se esposto alla luce, cambia poco di colore. Ha una sufficiente stabilità, ma sopporta poco l'umidità. Il faggio, con colore che tende al rosa, non cambia colore se esposto alla luce, è abbastanza stabile e duro, ma non è adatto a un sottofondo con pannelli radianti. Per quanto riguarda i legni più scuri, si ricordano l'iroko, proveniente dall'Africa, con una colorazione sul giallo, ideale per bagni e cucine, l'afromosia proveniente dall'Africa, con un colore dorato, quasi olivastro, che presenta però ossidazione alta se esposto alla luce, ma ha buone caratteristiche di

stabilità e durezza ed è adatto a sottofondi con riscaldamento a pannelli. Il teak proviene dall'Asia o dall'Africa. Ha una colorazione simile al tabacco. La sua ossidazione è molto alta, ma presenta caratteristiche di stabilità e viene utilizzato anche sulle barche. Tra i legni rossi figura la doussiè africana. Molto valide le sue caratteristiche, che lo rendono adatto per ogni ambiente. Il merbau proveniente dall'Asia, è di colore bruno ma tendente al giallo, con elevato grado di ossidazione. E' un legno stabile e duro, adatto anche a bagni e cucine. Tra i legni scuri c'è il mutenye africano. Le tonalità vanno dal marrone giallastro al grigio-nerastro. Buone le sue caratteristiche meccaniche. Infine, sempre dall'Africa proviene il wengè-panga, legno di colore marrone scuro con tonalità nerastre che non cambia colore se esposto alla luce e presenta buone caratteristiche di stabilità e durezza.



EDILPADANA s.r.l.

**CEMENTO
CALCE
FERRO
LATERIZI
SOLAI
LEGNAME**

**ISOLANTI
CAMINETTI
COTTO FIORENTINO
COTTO VECCHIO
COPERTURE
TUBAZIONI PVC**

MANUFATTI CEMENTO

**Ferie di Pizzighettone (Cr) - Via Villa Fornace, 13
Tel. 0372 72.72.00 - Fax 0372 72.80.21**

di Renato Modesti

Lo sapevate che un bambino di cinque anni ha una capacità visiva che è pari a circa la metà di quella che avrà a vent'anni, e che un sessantenne ha bisogno per leggere di una quantità di luce sei volte superiore a quella necessaria a un giovane ventenne? Tutto questo richiede scelte di illuminazione oculate e differenziate in base all'utenza e al tipo di locali delle nostre case. Perciò se cucina, soggiorno, bagno e corridoi possono essere illuminati secondo i propri gusti, è utile tener presente qualche piccolo accorgimento di base. L'abitudine a cucinare starà anche gradualmente lasciando il passo ai cibi pronti, ma la cucina resta uno degli ambienti domestici più utilizzati e nei quali una buona illuminazione gioca un ruolo fondamentale sia nella fruibilità, che nella sicurezza di un ambiente purtroppo sempre ad alto rischio incidenti. L'illuminazione generale della cucina si può fare con lampade a sospensione e plafoniere, che consentono di avere una luce ben distribuita e diffusa. Si può scegliere sia una luce brillante come quella delle alogene a bassissima tensione, sia la luce calda delle lampadine a incandescenza o a basso consumo, che restano

Diversificare le luci per illuminare la casa

*Alogene brillanti e luce calda a incandescenza in cucina.
Luci basse, riposanti e morbide per la conversazione a tavola*

sempre consigliabili per un ambiente dove le luci restano accese per molte ore consecutive. Per il banco di lavoro è necessaria un'illuminazione supplementare, specifica per determinati compiti, nota in gergo come *task-lighting*. L'ideale è una luce bianca che non distorca i colori dei cibi, ad esempio quella di tubi fluorescenti applicati sotto i pensili. La cappa sovrastante il fornello, obbligatoria per legge, deve essere dotata di illuminazione propria. Da non trascurare il fatto che in questa particolare stanza della casa i fumi della cot-

tura producono vapori grassi i quali, depositandosi sulle lampadine, possono arrivare a ridurre l'efficienza luminosa anche del 50 per cento. E' quindi indispensabile una buona manutenzione e una pulizia periodica di tutti i punti luce. Delle luci dirette a incasso o faretto rivolti sui pensili creeranno un'illuminazione generale riposante per gli occhi e aiuteranno a trovare più facilmente ciò che si cerca nei pensili. Se le ante sono in vetro, anche satinato, illuminando i pensili internamente si potrà creare un'atmosfera ancora più

calda e accogliente. Per l'eventuale zona destinata al pranzo, infine, è preferibile ricorrere a lampade a luce riposante e morbida, che favoriscano il relax e la conversazione tra i commensali: una buona soluzione resta il classico lampadario a sospensione posizionato sul centro della tavola, meglio ancora se regolabile in altezza.

Il soggiorno è sicuramente la stanza più complessa da illuminare e più di altre soggetta alle abitudini di vita delle persone che vi abitano. L'illuminazione d'ambiente può essere fornita da lampadari, così come da *applique* e binari completi di faretti che utilizzano lampade a riflettore o lampade alogene a bassissima tensione. Complementare all'illuminazione d'ambiente è l'illuminazione localizzata, il cui obiettivo è funzionale e finalizzato ad attività precise, come ad esempio la lettura, l'area destinata alla televisione oppure la zona pranzo. Le lampadine con riflettore, ad incandescenza o alogene dicroiche, sono le più adatte. Esistono, inoltre, i regolatori di luce, o *dimmer*, che consentono di diminuire o elevare l'intensità della luce, creando atmosfere diverse a seconda della situazione o attività. A proposito dei regolatori di luce va segnalata l'esistenza, per molti sistemi, di telecomandi a distanza che regolano l'illuminazione restando comodamente seduti sul proprio divano.

La camera da letto richiede un'illuminazione di base, fornita da un lampadario o da una plafoniera, e un'illuminazione localizzata per i comodini, sopra ai



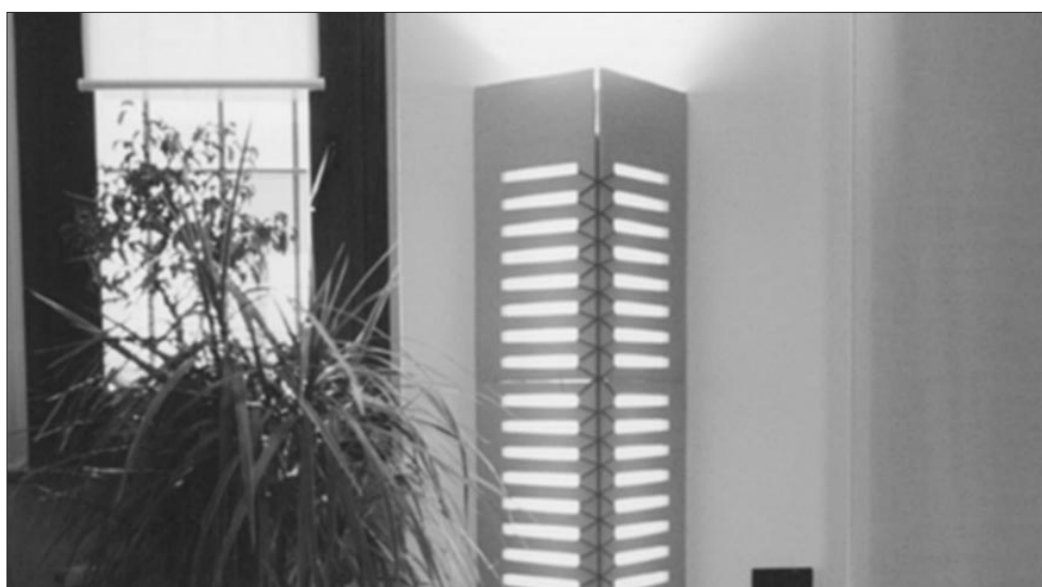
quali sono da collocare delle abat-jour, fornite di uno schermo in materiale opaco o di stoffa, o da piccole *applique* specifiche per la zona notte.

Anche il bagno, come la cucina, richiede un'illuminazione specifica e differenziata. Una plafoniera con lampadine a incandescenza tradizionali o alogene è perfetta per distribuire uniformemente la luce in tutta la stanza, e lo stesso effetto si può ottenere con lampadine alogene a bassissima tensione montate su faretti. Ma l'attenzione è tutta da riservare per la luce posta in prossimità dello specchio.

Ideali, a questo scopo, sono due strisce luminose laterali, o due *applique* ben orientate per illu-

minare il viso, mentre è assolutamente da evitare che la luce si rivolga dal basso verso l'alto. Per questo compito si possono usare lampadine a incandescenza opalizzate, che emettono una luce più tenue, e dunque sono posizionabili anche a vista.

Infine, per quanto riguarda ingresso e corridoi, lampadari e *applique* sono valide soluzioni, anche se la presenza di una lampada a terra potrebbe arricchire di un piacevole complemento d'arredo. In particolare, nel caso di corridoi molto lunghi, l'ideale è una serie di faretti alogeni a bassissima tensione. Per l'ingresso, ottime sono le lampadine a incandescenza opali, con luce morbida ed accogliente.



TECNOLOGIE PER LA SUINICOLTURA ECOCOMPATIBILE

DIVISIONE TECNOLOGIE PER LA SUINICOLTURA

STUDIO - PROGETTAZIONE
REALIZZAZIONE
ALLEVAMENTI SUINICOLI

LA CASTELLO SPERIMENTA TUTTE LE ATTREZZATURE E TUTTI GLI IMPIANTI NEGLI ALLEVAMENTI DI PROPRIETA'

Castello s.r.l.

attrezzature zootecniche

DIVISIONE IDROPULITRICI

STUDIO IMPIANTI CENTRALIZZATI
PER L'UTILIZZO DI ACQUA IN ALTA
PRESSIONE CALDA O FREDDA
PER L'USO IN PIU' PUNTI DI UNO
STESSO COMPLESSO

Soncino (Cr) - via Bergamo, 36
Tel. 0374 85.145 - 0374 85.782 - Fax 0374 83.286
www.castello-srl.it - E-mail: sede@castello-srl.it

In breve...

Domenica al campo scuola In gara con Csi e Futura

Si terrà domenica primo maggio a Cremona, a partire dalle 8,45 (inizio gare alle 9) presso il campo scuola di via Postumia, la seconda prova del campionato provinciale di atletica leggera organizzato dal Csi al quale parteciperanno anche i bambini e i ragazzi tesserati Csi di Futura, l'associazione cremonese impegnata per la riabilitazione dell'infanzia. Le gare in programma saranno tre, e ogni atleta potrà scegliere se partecipare a una o più competizioni. Queste le specialità previste: corsa veloce, salto in lungo e lancio della pallina. Nel frattempo, durante la recente assemblea di Futura, i consiglieri eletti si sono riuniti per assegnare gli incarichi al nuovo consiglio direttivo, presieduto da Giuseppe Bresciani.

Corso di formazione per volontari Approccio alla disabilità

Prenderà il via intorno alla metà di maggio il percorso di formazione per volontari organizzato dal Laboratorio diocesano della Diversabilità, che intende proporre una riflessione intorno ai temi del disagio psichico, sociale, spirituale legato ai diversi aspetti dell'handicap. Il corso, realizzato in collaborazione con la Caritas, intende fornire conoscenze e competenze in tema di disabilità e di relativo approccio relazione, anche verso i familiari che condividono il carico di esperienza che la disabilità può comportare. Il corso si terrà presso il Centro pastorale di via Sant'Antonio del Fuoco dal 21 maggio e per quattro sabati successivi fino all'11 giugno (dalle 15 alle 18). Per informazioni: tel. 0372-35073, e-mail labo-racon@tiscali.it. Termine per le iscrizioni: 10 maggio.

A breve il cambio alla presidenza Ac, eletto il consiglio

E' stato eletto il nuovo Consiglio Nazionale dell'Azione cattolica italiana, che presto si riunirà per indicare la "terna" da presentare alla Cei per la scelta del nuovo presidente nazionale. "La parrocchia è la Chiesa che si tocca con mano", ha sottolineato la presidente nazionale dell'Ac, Paola Bignardi, che ha ricordato alcune iniziative avviate dall'associazione nell'ultimo triennio, come l'aggiornamento dello Statuto e l'elaborazione del Progetto Formativo. Ma anche, tra gli altri, il progetto Osea per la formazione spirituale, il progetto Nicodemo per promuovere esperienze missionarie; il progetto Sul sentiero di Isaia, esercizio di cittadinanza e di impegno per la pace, e il progetto Dialoghi nel campo della cultura e della comunicazione.

L'8 maggio con Legambiente "Voler bene all'Italia"

Dalle Cinque Terre al Gargano, dalle Langhe all'Aspromonte, torna "Voler bene all'Italia", la festa nazionale organizzata da Legambiente della "PiccolaGrandItalia", il Belpaese dei borghi e dei municipi con meno di cinquemila abitanti. Domenica 8 maggio i piccoli Comuni, quelle centinaia di centri storici che punteggiano la penisola e ne disegnano il panorama irripetibile, si ritroveranno per il secondo anno a celebrare la propria giornata: un'iniziativa che nasce sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica dalla campagna di Legambiente "PiccolaGrandItalia". Una giornata di festa, quindi, per valorizzare le risorse, il patrimonio d'arte, le tradizioni, i tesori e i talenti nascosti che custodiscono i piccoli Comuni italiani.

In Spagna arrestati 22 attivisti Proteste anti nucleare

La polizia spagnola ha arrestato 22 attivisti di Greenpeace al termine di una manifestazione pacifica svoltasi davanti alla centrale nucleare di Vandellòs, in Catalogna, un impianto spesso colpito da guasti e malfunzionamenti. I manifestanti inalberavano striscioni con i quali chiedevano al premier socialista José Luis Rodríguez Zapatero di mantenere la promessa elettorale dell'abbandono dell'energia nucleare in Spagna. Alcuni giorni fa Greenpeace aveva denunciato lo "stato di abbandono" del sistema di raffreddamento della centrale nucleare spagnola di Vandellòs II: secondo Greenpeace i test idrostatici condotti sulla centrale avrebbero infatti dato un esito "disastroso". Per il Consiglio della Sicurezza Nucleare si tratta invece di semplici "inconvenienti".

Si inaugura la nuova sede di Cisvol e Centro studi



E' fissata per sabato 7 maggio, alle 10, la cerimonia di inaugurazione della nuova sede che Cisvol e Centro studi condividono a Cremona in via San Bernardo 2, nel caseggiato a fianco di Palazzo Duemiglia. Il primo al piano terra e il secondo, con relativa biblioteca, ai piani rialzati. Alla cerimonia parteciperanno il sindaco Gian Carlo Corada, il presidente della Provincia Giuseppe Torchio, il presidente del Cisvol Gigi Cappellini, e il presidente del Centro Studi Gian Paolo Bedeschi. La ristrutturazione della nuova sede è stata progettata e finanziata dal Comune di Cremona. Il recupero di questo spazio, situato accanto al Centro per le famiglie, realizza l'idea, da tempo caldeggiata dall'amministrazione comunale così come dalle organizzazioni di volontariato, di una "cittadella del sociale e del volontariato". Il Cisvol, aperto il lu-

nedi, martedì e venerdì dalle 14,30 alle 18, il mercoledì dalle 8,30 alle 16,30, e il sabato dalle 10 alle 12,30, offre servizi di vario genere al volontariato: consulenze fiscali e amministrative, progettazione, formazione, banca dati, promozione e orientamento al volontariato, servizio civile nazionale, scuola e volontariato, servizio volontario europeo, comunicazione, documentazione, centro stampa e siti internet (info: 0372-26585 - sportello@cisvol.it). Il Centro studi, aperto il martedì e il giovedì dalle 14,30 alle 18,30, e il mercoledì e il sabato dalle 9 alle 13, offre servizi di biblioteca, consultazione e prestito, prestito interbibliotecario rete Sbn, scaffale multiculturale, rivisteria specializzata, ricerche bibliografiche, consulenza per tesi, ricerche e progetti e accesso a internet (info: 0372-800277 - www.centrostudi.e-cremona.it).

Da maggio a ottobre in programma una lunga serie di iniziative Cremona Solidale, sei mesi di festa

di Laura Bosio

"Solidarietà in festa 2005", questo il titolo che racchiude una lunga serie di iniziative ricreative e sociali che l'azienda Cremona Solidale organizzerà da maggio a ottobre. "Nella storia della nostra civiltà - spiega il vicepresidente dell'azienda, Gian Carlo Storti (*nel riquadro*) - i luoghi di cura e di sofferenza sono stati spesso collocati nelle periferie della città, quasi a voler 'nascondere' un momento triste e doloroso della vita di tutti, come se cura e sofferenza potessero essere dimenticati solo perché allontanati dallo sguardo dei più. In questi luoghi, però, si vivono occasioni di grande umanità, si sviluppano esperienze di aiuto, di avvicinamento e di rapporti umani spesso tanto sottovalutati quanto necessari. Movimento importante tra questi è la solidarietà verso persone sofferenti".

Ed è proprio per esprimere questa solidarietà che sono state messe in campo alcune iniziative, per le quali sono stati individuati due luoghi simbolici: il "Giardino dei nonni e nipoti", presso la sede del Centro diurno integrato "Barbieri", in via XI Febbraio 60, dove verranno organizzati eventi ricreativi nel periodo dal primo giugno al 30 settembre, e il "Parco della Solidarietà" di via Brescia 207, sede della Rsa, dove verranno organizzate attività a partire da maggio. "L'obiettivo - precisa Storti - è quello di riavvicinare questi luoghi al centro della città e dei suoi interessi, a partire dalla partecipazione e dal coinvolgimento di tutti: ospiti e loro familiari, quali soggetti che vivono condizioni di difficoltà, e i cittadini, che possono così entrare in contatto con una realtà importante del proprio ambiente cittadino quale il ricovero di persone anziane".

L'iniziativa è resa possibile grazie alla collaborazione di numerose associazioni e strutture sociali. In particolare, fino ad oggi, hanno aderito: la Fooc, Emmeci, il Comitato soci Coop Lombardìa di Cremona, il Centro Sociale Aup "Fornaciari", il Centro Sociale "Zaist", la Coop Sentiero, l'Associazione terza età, la Coop Dolce, Altana, Aics, Ausser, Antea, Ada, il comitato provinciale Aup, il sindacato pensionati Cgil-Cisl-Uil, l'Associazione diabetici, l'associazione Cadash, il Centro Sportivo "Stradivari", l'associazione "Città dell'Uomo" e l'associazione Pensionati Vigili del Fuoco di Cremona. Le attività ricreative previste nell'ambito dell'iniziativa vanno da quelle coristiche e musicali di vario tipo, fino al ballo liscio, all'esibizione di bande musicali in vari concerti di musica dal vivo, e a momenti teatrali, mimici, di giocoleria e di danza, oltre alla realizzazione di mercatini, esposizioni di hobby-



sti, tombolate, tornei di carte, pranzi, merende e anguriate. Ad aprire la festa, mercoledì 4 maggio, presso il Cortile Federico II, sarà una mostra dei lavori realizzati dai ragazzi e dalle ragazze dei Cse e dagli anziani ospiti dei Centri diurni integrati. Tutti coloro che transitano dalla Piazza del Duomo in occasione del mercato potranno così ammirare con quanta abilità e fantasia sono stati realizzati i piccoli lavori di manualità esposti e venire a conoscenza di cosa sono e di chi anima servizi di carattere sociale così importanti per la città. Al "Parco della Solidarietà" l'8 maggio le allieve del Teatro Danza di Paola Posa si esibiranno per gli ospiti e i loro familiari, ma anche per tutti i cittadini, dalle 15 alle 18. Il 25 maggio sarà invece il turno dei burattini, con uno spettacolo mes-

so in scena da Emmeci. Nel mese di luglio si svolgeranno altre iniziative, a partire dalla cena sotto le stelle con ospiti e parenti. Da maggio a settembre si terranno anche altre iniziative, che coinvolgeranno a turno tutti gli ospiti delle tre palazzine Old, Somenzi e Mainardi. Nel "Giardino dei Nonni e dei Nipoti", in via XI Febbraio 60, si alterneranno momenti di musica per meno giovani (dal primo sabato pomeriggio di giugno a settembre), e nelle domeniche di agosto una serie di iniziative di animazione per nonni e nipoti. Inoltre, nella prima settimana di settembre si terrà la tradizionale sagra del Centro Geriatrico, giunta alla sua 13esima edizione. Nel tardo autunno, in un teatro cittadino, si terrà invece una grande iniziativa di solidarietà benefica

aperta all'intera cittadinanza, e finalizzata all'acquisto di un pulmino per il trasporto degli anziani che sarà donato alle associazioni che svolgono questo delicato servizio. Durante l'estate, poi, sarà organizzata la partecipazione degli anziani a iniziative esterne e per settembre è confermata la "vacanza estiva" per gli ospiti dei centri diurni. "I costi delle iniziative - spiega Storti - saranno coperti o dalle stesse associazioni che collaborano al progetto o da alcuni sponsor".

L'attività sarà programmata dalla coordinatrice sociale dell'Azienda Cremona Solidale, Roberta Barilli, insieme a un gruppo di lavoro aziendale appositamente costituito e a Service Eventi 2005, affidato alla Cooperativa Sociale Auxilium di Cremona.

A Civitas gli Stati Generali del Terzo Settore

Fitto il calendario dei convegni e degli incontri che il Forum del Terzo Settore presenterà quest'anno a Civitas, il salone dell'economia civile, in programma alla Fiera di Padova dal 5 al 7 maggio. Su tutti spicca il convegno di sabato 7 maggio, in cui si presenterà la "Coalizione pro-welfare" che Forum, Sindacati ed Enti locali hanno costituito. L'idea di una ampia coalizione in difesa del welfare è nata nel seminario che il Forum del Terzo Settore ha organizzato quasi un anno fa, il 17 luglio 2004, a Isola Polvese (Perugia). La coalizione ha denunciato i pesanti tagli al welfare dell'ultima finanziaria in un apposito documento siglato dai dirigenti sindacali e dal Forum, ha partecipato compatta allo sciopero indetto il 30 novembre 2004 proprio in protesta contro i tagli della Finanziaria e contro una riduzione delle tasse che non beneficiava i cittadini e mortificava servizi e Stato Sociale, e ha organizzato una manifestazione e un momento di riflessione in un convegno, il 14 gennaio scorso. La sintonia dei diversi soggetti si basa sulla non condivisione di un modello di democrazia che fa dello smantellamento del welfare uno dei suoi punti principali, e sulle stesse difficoltà di dialogo e di concertazione

con le istituzioni governative. Si avverte l'assenza di politiche di lotta alla povertà, di aiuto alla non autosufficienza e di supporto alle famiglie, e si dichiara la mancata applicazione del principio di sussidiarietà sancito dalla Costituzione. Al Convegno saranno presenti i portavoce del Forum, Edoardo Patriarca e Giampiero Rasimelli, i segretari confederali di Cgil, Cisl e Uil, Ermenegildo Bonfanti, Luigi Angeletti e Savino Pezzotta, dirigenti delle associazioni ed esponenti degli enti locali. Il ricco programma di incontri si estende poi a tutte le tematiche che stanno più a cuore al Forum del Terzo Settore: le politiche internazionali, con un convegno coordinato dalla associazione delle Ong, la comunicazione, in cui figure istituzionali ed editori diranno la loro sull'editoria del terzo settore, la legislazione, la responsabilità sociale d'impresa e il volontariato che in questi giorni vive momenti di agitazione a causa del decreto legge sulla competitività in cui il Governo ha inserito la modifica della legge 266. In fine saranno chiamati a colloquio e intervistati personaggi di spicco della politica, tra cui Piero Fassino, Marco Folliini, Francesco Rutelli e Fausto Bertinotti.

MASS MEDIA

Notiziario radiofonico sull'immigrazione

Stranieri in Italia, dopo il web e la carta stampata, è arrivato anche alla radio. Il suo notiziario radiofonico ha esordito *on air* in questi giorni. Un appuntamento settimanale con il mondo dell'immigrazione, ricco di news, inchieste, approfondimenti e naturalmente degli immancabili consigli degli esperti. Ogni sette giorni, per quindici minuti, Stranieri in Italia vuole dare vo-

ce ai nuovi cittadini di questo paese e a chi con loro vive e si confronta. Per questo viene chiesto di segnalare storie, temi e problematiche che si vorrebbe dare spazio nel programma. Si può scrivere a redazione@stranieriinitalia.it o inviare un fax allo 06-87410527. Per ora il notiziario radiofonico va in onda su 10 diverse emittenti in cinque regioni italiane. Se si

vive in una zona non coperta, o se qualcuno perde una puntata, si può ascoltare tutte le volte che si vuole on line all'indirizzo www.stranieriinitalia.it. Per la Lombardia l'appuntamento è su Radio Meneghina, sulla frequenza dei 91.950, il giovedì dalle 19,45 alle 20, e su radio Lodi sulle frequenze dei 100.50 / 88.85 / 89.00, sempre il giovedì, dalle 18,45 alle 19.



Il Marocco è il primo paese dove si formano guide religiose donne

Un master per imam moderati

di Magdi Allam*

Il Marocco è il primo paese musulmano a creare un master per formare imam, guide del culto maschi, e murshidat, guide religiose femmine: aperto a giovani colti, moderati e moderni, il corso post laurea, di 12 mesi si è iniziato a Rabat nella sede del Consiglio degli Ulema, i dotti della legge islamica. Al corso, retribuito, partecipano 150 uomini e 50 donne, tutti laureati, poliglotti (è richiesta la conoscenza di quattro lingue), che faranno una full immersion di diritto islamico, filosofia, storia delle religioni. Il coinvolgimento di entrambi i sessi è un fatto rivoluzionario perché prende le distanze dalla cultura misogina che caratterizza l'islam integralista.

Al termine verrà rilasciato un diploma statale che favorirà l'assegnazione di un posto di lavoro fisso nelle moschee e negli enti islamici. Se fosse necessaria l'ennesima prova della globalizzazione del fenomeno del terrorismo di matrice islamica, si prenda atto della significativa concomitanza con cui alcuni Paesi musulmani, oltre al Marocco, l'Egitto, l'Arabia Saudita, lo Yemen, e alcuni Paesi europei, tra cui Olanda, Francia, Gran Bretagna, Italia, stanno attuando o prospettando dei corsi di formazione di imam. Perché si è unanimemente compreso che alla base dell'azione terroristica vera e propria c'è un processo di indottrinamento ideologico che è il frutto di una certa predicazione estremista da parte di taluni imam.

Il ministro per i Beni e gli Affari islamici del Marocco, Ahmad al-Taoufik, ha sottolineato che il fondamento della formazione dei futuri imam "è l'integrazione del loro pensiero, della loro predicazione, della loro psicologia con il contesto sociale e politico circostante, in modo da contribuire a edificare moralmente la nazione, salvaguardandone la collocazione storica e garantendone la sicurezza e tranquillità". Secondo il mini-



stro "l'acquisizione del principio dell'integrazione, permetterà agli imam e alle guide religiose di liberarsi da ogni imbarazzo, coniugando ciò che impone loro la sharia (legge islamica) e ciò che ci si attende da loro sul piano politico e sociale». In ogni caso, ha chiarito il ministro, «le moschee e i pulpiti non sono dei fori per manifestare le proprie opinioni e interpretazioni personali, le supposizioni o le argomentazioni faziose a cui si lasciano andare le minoranze".

Già ora i sermoni pronunciati nel corso della preghiera collettiva del venerdì in tutte le moschee devono necessariamente essere vagliati e approvati preventivamente dal ministero degli Affari islamici. Una politica adottata anche in Egitto, Arabia Saudita, Algeria e Yemen.

In quest'ultimo paese, il primo ministro Abdel Qader Bajmal ha annunciato, lo scorso 16 aprile, che 24 mila scuole coraniche, a cui sono iscritti 300 mila studenti, saranno sottoposte al controllo dello Stato. Anche in questo caso,

c'è la consapevolezza che l'educazione religiosa non può più essere lasciata nelle mani degli integralisti e degli estremisti islamici. Ed è lo stesso insegnamento a cui è pervenuta l'Olanda dopo il barbaro assassinio di Theo van Gogh nel centro di Amsterdam il 2 novembre 2004, da parte di un giovane terrorista islamico olandese di origine marocchina. Il ministro per l'Integrazione, Rita Verdonk, ha già ottenuto che gli immigrati debbano necessariamente sostenere un esame di lingua e cultura olandese. In aggiunta, si sta discutendo su uno specifico corso di formazione per imam che consenta loro sia di conoscere sia di rispettare le religioni e culture altrui. Nel Paese ci sono due sedicenti università islamiche, non riconosciute dallo Stato, che svolgono corsi di formazione di imam. Iniziative simili si trovano in Francia e in Gran Bretagna.

Resta il fatto che in Europa oltre il 90% degli imam sono stranieri e conoscono poco o niente le lingue europee. In Italia Souad Sbai, presidente della Confederazione del-

le associazioni della comunità marocchina in Italia, ha sollecitato l'elezione degli imam con un mandato a termine, scelti tra candidati qualificati. Un problema centrale sono i finanziamenti.

La gran parte degli imam d'Europa sono stipendiati dai rispettivi Paesi d'origine, da confraternite islamiche straniere oppure si autofinanziano con attività sospette quale la riscossione di tangenti sulle macellerie e il commercio di carne halal, ovvero islamicamente lecita. Non è un caso che il Marocco abbia deciso di erogare una borsa di studio di 2000 dirham al mese, pari a 180 euro, che corrisponde a uno stipendio medio, per i futuri imam iscritti al nuovo master.

Nell'Islam non c'è il sacerdozio e per diventare imam non serve la vocazione. Mentre un buono stipendio può assicurare l'autonomia dell'imam, così come la trasparenza sull'attività delle moschee deve garantire che non si trasformino in centri di sovversione.

*Musulmaniditalia.com

In breve...

Ecco le ripartizioni tra Regioni
Gli stagionali extra Ue

I nuovi ingressi per stagionali extracomunitari autorizzati dal governo la scorsa settimana sono stati ripartiti dal Ministero del Lavoro tra Regioni e Province autonome. A giorni partiranno le prime autorizzazioni per portare questi lavoratori nei campi, negli alberghi e nei ristoranti italiani. Il maggior numero di ingressi è stato assegnato all'Emilia Romagna (5500), seguono Veneto (1850) e Campania (1600). Fanalini di coda, Basilicata (70), Sardegna (60), Molise (50) e Val d'Aosta (20). La ripartizione tra Regioni e Province autonome riguarda per ora solo 16mila dei 20mila ingressi disponibili, dal momento che una riserva di 4 mila quote è stata trattenuta dal Ministero del Lavoro "per far fronte ad eventuali successive esigenze".

La banca del tempo interetnica
"Basta un ritaglio"

Nasce a San Salvario, quartiere a due passi dalla stazione centrale di Porta Nuova, a Torino, dove gli immigrati sono numerosissimi. Sono il 17% della popolazione residente. Studenti e stranieri utilizzano gli stessi spazi, frequentano gli stessi luoghi e hanno spesso bisogni comuni, ma tra di loro sono scarsamente integrati. Irene Bono una delle ideatrici della banca spiega che "Qui ci sono tante lingue, tante culture, e tante capacità da valorizzare. Grazie allo scambio gratuito, la diversità può diventare una risorsa a cui tutti possono attingere. Tra i servizi che si potranno scambiare vi è innanzitutto la lingua. "Basta un Ritaglio" funzionerà grazie al coinvolgimento delle associazioni di stranieri del quartiere, delle associazioni e delle istituzioni.

Il Comitato vuole la chiusura
"Violenze nei Cpt"

Violenze e illegalità sono state denunciate dagli esponenti del Comitato per l'appoggio alla lotta dei detenuti di via Corelli i quali chiedono la chiusura del Cpt milanese che definiscono un "Carcere speciale dove tutti i diritti sono negati". Secondo i rappresentanti del Comitato vi sarebbero trattenute anche persone in possesso di un permesso di soggiorno. Si chiede un incontro in Prefettura alla quale partecipi una delegazione del Comitato, i cui esponenti hanno anche denunciato il rimpatrio di due immigrati "Conoscendo bene l'italiano, sono diventati i leader della protesta". Protesta che prosegue con lo sciopero della fame di una novantina di persone trattenute nel centro".

In vigore la modifica sull'asilo
Al via tra le proteste

"L'Italia sarà l'unico paese europeo in cui i potenziali rifugiati verranno privati della loro libertà personale". Così commenta lcs e molte altre associazioni, dopo l'entrata ufficiale in vigore del regolamento d'attuazione della legge Bossi-Fini che riscrive le procedure per accedere al riconoscimento dello status di rifugiato. Una questione che riguarda ogni anno tra le dieci e le ventimila persone. I richiedenti asilo potranno essere trattenuti in centri chiusi. Le domande non verranno più esaminate dalla commissione nazionale, ma da sette commissioni territoriali: Gorizia, Milano, Roma, Foggia, Siracusa, Crotone e Trapani. Saranno trattenuti tutti i richiedenti asilo che verranno fermati dalla polizia per avere "eluso o tentato di eludere il controllo di frontiera".

Inaugurata "studenti per la libertà"
Mostra al Vittoriano

Inaugurata al Vittoriano il 22 aprile, la mostra didattica "Roma 1943 - 1944. Studenti per la libertà", che ripercorre la storia del movimento studentesco durante la seconda guerra mondiale e colpisce per una singolare presenza: quella di Giorgio Marincola, giovane partigiano italo-somalo. La sua è una storia esemplare, avvenuta in un periodo storico in cui, nel "Il manuale del fascista", si potevano leggere frasi come queste: "Il meticcio è un essere moralmente e fisicamente inferiore, facile vittima di gravi malattie e inclinato ai vizi più riprovevoli. L'incrocio fra due razze è nocivo ad entrambe. Il prestigio di razza non si mantiene, se viene mischiato il sangue".

Secondo il fondo monetario sono 126 miliardi di dollari l'anno. L'Italia è al nono posto
Rapporto sui soldi inviati dagli stranieri nei paesi d'origine

In tutto il mondo gli immigrati mandano a casa 126 miliardi di dollari l'anno. Un dato significativo, soprattutto se si pensa che le rimesse rappresentano attualmente più del doppio del totale degli aiuti umanitari che i Paesi industrializzati accordano ai Paesi in via di sviluppo.

Il flusso di denaro degli immigrati verso i Paesi d'origine è stato analizzato dal Fondo Monetario internazionale nel Global Outlook 2005, presentato a Washington nei giorni scorsi. Gli Stati Uniti si collocano al primo posto tra i Paesi da cui partono le rimesse, con 28,4 miliardi di dollari inviati ogni anno, in particolare da sudamericani e asiatici. Seguono l'Arabia Saudita, con 15,1 miliardi di dollari e

la Germania, in cui le rimesse ammontano a 6,2 miliardi di dollari l'anno. L'Italia è al nono posto, con 2,6 miliardi di dollari l'anno, cifra comunque significativa se rapportata alla presenza numerica degli immigrati nel Paese.

I flussi di denaro sono destinati principalmente alle famiglie degli immigrati. Tra i Paesi di destinazione, guidano la classifica l'India, il Messico, le Filippine, l'Egitto e la Turchia. In India, addirittura, le rimesse hanno superato in media il 7% del Prodotto interno lordo. Per alcuni Stati, poi, le rimesse rappresentano una voce indispensabile nel bilancio dello Stato. E' il caso del Tonga, che conta su un 37,4% di ricchezza proveniente dall'estero sotto forma di rimesse degli immigrati. O an-

cora del Lesotho, in cui il bilancio dello Stato annovera un 26,5% rappresentato dalle rimesse. Infine della Giordania, con il 22,8% del Prodotto interno lordo generato da rimesse estere. A seguire, anche Albania (17%), Nicaragua (16,2%), Yemen (16,1%), Moldavia (15%), in cui le rimesse rappresentano la fonte primaria di ingresso di denaro, ben più degli introiti derivanti dall'export o dagli investimenti esteri diretti.

La crescita delle rimesse è un fenomeno relativamente recente, ma comunque significativo. Secondo le stime delle agenzie dell'Onu attive nel settore dello sviluppo economico, dal 1990 a oggi questi flussi di denaro sono cresciuti in media del 10% l'anno.

Un'iniziativa nata per far ballare le giovani che non ne avevano la possibilità Insegnante di danza... per solidarietà

di Silvia Galli

Anche quest'anno il Ponchielli, a partire dal 2 maggio, darà la possibilità alle scuole di danza cittadine di esibirsi. L'evento, che coinvolgerà in tutto circa 800 allieve delle scuole di Anna Soldi, Maria Grazia Cavalli, Giada Orio, Monica Farnè, Carolyn M. Burnett, Paola e Silvia Posa, Linda Signorini, Rossana Bettoli e la *new entry* da Ostiano, Virna Quagliotti, presenterà oltre alla didattica, il tema che ogni anno lancia la direzione del teatro, comune a tutti, che riguarderà la monteverdiana "Incoronazione di Poppea". Un tema affrontato nei modi più disparati. Ogni scuola, infatti, ha dato una propria interpretazione. La manifestazione delle scuole locali, che da sempre ha avuto un ampio consenso, metterà in luce le capacità artistiche acquisite durante l'anno dalle allieve.

"La danza, però, è intesa non solo come saggio finale - ha sottolineato la sovrintendente della fondazione del Teatro Ponchielli, Angela Cauzzi - ma anche come momento di aggregazione, e tra le scuole in questo senso ne spicca una, il gruppo Rdb di Linda Signorini, che ha sicuramente finalità e obiettivi diversi rispetto alle altre".

Si tratta di un progetto nato 15 anni fa presso il centro di aggregazione giovanile a San Bernardo, legato al tessuto sociale di quella zona. Linda Signorini (*nel riquadro*) ne è stata l'artefice insieme a Laura, che ora che non è più nel gruppo. E' proprio Linda a parlarcene: "Quando nacque era considerata un'attività alternativa. Si trattava di poter far danzare quelle bambine, anche se non ne avevano la possibilità economica".

Quindi fai questo per volontariato...

Proprio così, il mio lavoro è quello di direttrice amministrativa di un polo scolastico. Ma mi è sempre piaciuta la danza, e ho messo a disposizione degli altri questo mio hobby.

Ci racconti la storia?

Ci chiamavano ragazze del Bosco, poi qualche anno fa il nome si è trasformato in Rdb e ci siamo trasferite nell'oratorio di Sant'Ilario, la mia parrocchia, che ci ha messo a disposizione una palestra, non attrezzata per la danza. Ma da quest'anno abbiamo anche qualche specchio.

Qual è l'obiettivo della tua scuola?

Quello di poter far praticare la danza a chi non se lo può permettere. Danza come attività ludica, visto che lascio la libertà della scelta della musica, e do libero spazio a quella che è la creatività delle allieve.

Quante sono?

Siamo partite in sei o sette, ora oltrepassiamo la cinquantina. Il discorso è molto delicato perché nella mia scuola arrivano bambine e ragazze con problematiche diverse. Alcune orfane, oppure ragazze difficili o semplicemente deboli, con situazioni familiari a volte pesanti, fatte anche di abbandoni, situazioni di indigenza, di gente che non potrebbe mai permettersi una scuola. Ma tutte hanno il desiderio di ritrovarsi per imparare a ballare avendo una passione che le accomuna, la danza. Ci mettono davvero l'a-



“Gente come uno” racconta l'Argentina

Continuano gli appuntamenti nell'ambito di AlTreato, la prima rassegna di teatro civile, promossa dall'Arci di Cremona e coordinata con la collaborazione di Margherita Piu. Il prossimo spettacolo si terrà il 6 maggio, alle 21,30, presso la sede di via Speciano, e vedrà protagonista Alma Rosè, una compagnia teatrale milanese che metterà in scena "Gente come uno", spettacolo che racconta l'Argentina della crisi. Il materiale raccolto per realizzare lo spettacolo, insieme al testo della rappresentazione stessa, appare in un libro, con tanto di articoli, testimonianze e fotografie, con i contributi di studiosi della cultura latinoamericana. "Gente come uno" racconta la crisi argentina partendo da un testimone, che è anche attore nello spettacolo. Attraverso il racconto della sua esperienza personale di argentino, lo spettacolo mette in luce i sentimenti, le contraddizioni e gli interrogativi della classe media. La "Gente come uno", appunto, che si trova di fronte a una crisi che non sa come gestire. Subentra così lo stupore nel vedere un paese ricco e abbondante di risorse, trovarsi da un giorno all'altro privato di tutti. Nello svolgersi dello spettacolo emergono l'ansia e la rabbia di vedere perdute le proprie sicurezze, la casa, i risparmi, il lavoro, i diritti, e addirittura la propria identità di popolo. Ma è anche scoprire che da quel 20 dicembre 2001, quando per la prima volta, dopo anni di silenzio, la classe media si è unita alla protesta di tutti, è nato un nuovo bisogno di unirsi, di mescolarsi, di smettere di essere soggetti passivi. Tutto questo emerge nel libro così come sulla scena, dove i personaggi racconteranno il loro dramma esistenziale e psicologico.

Viene però da chiedersi, come mai la scelta di una rassegna di questo tipo. "L'Arci - spiega Gigi Rossetti, presidente dell'associazione di Cremona - ha sempre parlato il linguaggio teatrale. Ora però abbiamo avviato una riflessione per rifondare la nostra esperienza in questo

campo, e abbiamo voluto dare un nuovo senso del fare teatro. Da un lato non volevamo creare doppioni di esperienze teatrali già in atto in altri contesti, dall'altro, però, quello teatrale ci è sembrato un terreno un po' trascurato dalla comunità locale". Da qui è venuta la scelta di partire, dando la priorità a un aspetto del teatro che sta conoscendo un grande sviluppo, ma che a Cremona, nella realtà istituzionale, continua ad avere un ruolo marginale: il cosiddetto "teatro civile". "Così - continua Rossetti - da un lato contribuiamo a riempire un vuoto, dall'altro abbiamo scelto una delle forme in cui si esprime il linguaggio teatrale". E non è casuale la scelta del nome della rassegna, AlTreato, che sta ad indicare che c'è un altro teatro possibile, rispetto a quello accademico noto ai più. "E' una

rassegna - dice ancora Rossetti - pensata al di fuori da qualsiasi gabbia, per proporre un teatro in movimento, non cristallizzato nella sua torre d'avorio, ma calato in una realtà civile e soprattutto sociale". Si dà quindi spazio e tempo a una serie di esperienze della scena locale e nazionale, con degli elementi ricorrenti legati alla riflessione sul mondo. Un modo per liberare il teatro da formalismi e forzature, ideologiche e di mercato. I vari spettacoli in calendario affrontano temi del mondo contemporaneo, dalla guerra nei Balcani, alla Resistenza, dal dramma del neoliberismo in Argentina, alla precarietà del lavoro, dal dramma dei migranti ai diritti negati. Dalla riflessione sulla famiglia alle problematiche di una società che spinge alla ricerca esasperata del successo.

IL LIBRO

“Kill?” spiega l'Italia dell'era berlusconiana

Chi non conosce Roberto Vacca? Ingegnere, matematico, sistemista, da molti definito futurologo (i suoi articoli compaiono sulla rivista "Robot") per la sua passione per la fantascienza, scrittore di saggi e romanzi, opinionista televisivo. "Kill?" è la sua ultima fatica letteraria: un libro di narrativa fantapolitica edito da Marsilio. La storia è semplice. Il protagonista, un promotore finanziario italo-americano, blocca un'azione terroristica salvando così la vita al Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, e ne subisce le conseguenze: una gratitudine invadente e imbarazzante, la minaccia di vendetta da parte dei terroristi, i rigurgiti di coscienza o il pentimento per non aver lasciato il presidente al suo destino. L'autore scrive un romanzo esplicito, non nasconde le sue opinioni politiche, non usa metafore, il suo stile è diretto e i suoi personaggi, come lui stesso ammette nella premessa, riconoscibili.

Il risultato è un libro di piacevole lettura che però induce a riflessioni serie, perché ciò che viene narrato è il ritratto impietoso dell'Italia contemporanea. È un romanzo insolito che del giallo ha solo la cornice. In realtà è un saggio sull'Italia Berlusconi, sull'Italia del compromesso, delle raccomandazioni, delle "amicizie" utili, ma anche sull'Italia della moralità e dell'integrità, rappresentata dal protagonista che non cede alle lusinghe. Sul retro di copertina troviamo una citazione di Tommaso d'Aquino: "E' lodato chi libera il popolo dal tiranno". La domanda che sorge spontanea è: chi è il tiranno? È il Berlusconi descritto nel romanzo, politico fatuo, manipolatore, detentore del potere mediatico, o è piuttosto l'Ignoranza diffusa, la mancanza di pensiero critico? Forse Roberto Vacca vuol solo dirci, attraverso la satira, che l'importante è non smettere di pensare con la propria testa.

Lucia Gonetti

fettivamente ci possono essere delle ragazze talentuose. Se è così, le indirizzo verso quelle che sono le "vere scuole". Qui da me non si fa tecnica, c'è solo passione, e il desiderio di stimolare queste ragazze e bambine a vivere lo spettacolo certamente come un fatto straordinario, ma anche come motivo di aggregazione. Per un'ora o due riesco a sollevarle da quelli che possono essere i loro problemi quotidiani.

Cosa ti ha dato più soddisfazione? Hai qualche episodio da raccontare?

Per esempio quello di una ragazzina sconsolata, solitaria, orgogliosa, con un carattere difficile, che non ha voglia di mischiarsi alle altre, che vuole fare gli asolo, alla quale fai fare quello che vuoi, e poi sul più bello ti dice che smette di ballare e se ne va. Ma poi ti stupisce con un bigliettino in cui scrive che ti vuole bene e chiede se l'aiuti a fare qualche passo o una coreografia. Un altro episodio mi è capitato lo scorso anno, con una bambina di pochi anni rimasta da poco orfana di papà. Era sempre allegra, felice, anche dopo questa grave perdita. Poi, poco prima che si alzasse il sipario, è diventata tristissima, perché il suo papà non poteva essere là a vederla. Ho cercato di confortarla dicendo che il suo papà era in prima fila. Sono queste le cose che ti fanno bene all'anima, che ti fanno continuare e che ti aprono il cuore.



Ecco come un finto ricatto può finire da Internet al telegiornale Pagate o mi mangio il coniglio

L'altra sera, al telegiornale, dopo le solite notizie sulla crisi di governo di un paese che, tra l'altro, dubito possa essere democraticamente governato, ce n'era una pescata in quel mare immenso che è Internet. Una di quelle messe apposta per far pensare che c'è anche di peggio di una crisi nella maggioranza: il protagonista era un coniglio, tale Toby. Questo tenerissimo batuffolo di pelo, trovato infreddolito, spaventato e presumibilmente ferito da un gatto randagio, è stato salvato e amorevolmente accudito, nella miglior tradizione disneyana, dal suo padrone. Quest'ultimo, manco avesse bevuto il siero del Dr. Jekyll trasformandosi in Mr. Hyde, ha pensato bene che il tenero animalletto potesse esserlo altrettanto ben cotto e con un contorno di verdure. Avete capito bene: ha deciso di mangiarselo.

Voglio rassicurare gli animalisti che non sono ancora svenuti: lo potete ancora salvare. Il simpatico padrone, infatti, ha messo una taglia sulla testa del leporide: se riuscirà a raccogliere 50mila dollari entro il prossimo 30 giugno, Toby sarà salvo. Un genio del male, non c'è che dire. La foto del coniglietto che, con gli occhi tipo Bambi, sembra implorare

aiuto, impietosirebbe chiunque. Tra l'altro la versione maschile di Crudelia De Mon non rischia nulla: uccidere e mangiare un coniglio non è vietato dalla legge. Se si considera che, nonostante siano milioni i conigli che diventano pietanza ogni giorno, il contatore delle donazioni ricevute segna già 28mila dollari, bisogna togliersi il cappello, anzi, il cilindro da cui questo mago ha tirato fuori il coniglio. Rimettetevi in tasca la carta di credito e i buoni sentimenti. Mi spiace dirlo, ma si tratta di una bufala. Già, perché anche se molti siti ci sono cascati e la notizia sta facendo il giro del mondo anche grazie ai media tradizionali, come ha spiegato il cacciatore di bufale Paolo Attivissimo sul proprio sito (www.zeusnews.it) è tutta una montatura. Innanzitutto il valore che indica la somma raggiunta non è dinamico, bensì un'immagine cambiata a intervalli regolari. Inoltre, osservando il codice Html della pagina, appaiono parole chiave come *funny* (divertente) e *jokes* (scherzi). Il sito, come successe con l'altra storica bufala dei gattini allevati sottovetro (www.bonsaikitten.com), che fece scomodare anche la deliziosa Licia Colò, ha già ingannato moltissime persone pron-

te a denunciare il criminale che, per tutta risposta, sfrutta questa ondata d'indignazione per scopi pubblicitari. Sul sito www.savetoby.com, infatti, la pietà del macellaio si può comprare, oltre che con la donazione tramite PayPal (guarda caso non funzionante...), anche acquistando dei gadget. Magliette, cappellini, spille, adesivi e tappetini per il mouse, tutti con l'effigie dello sfortunato coniglio, sono confezionati su misura per l'alocco o per la persona disincantata che vuol portarsi a casa l'ennesimo cimelio dell'era di Internet. Il caso Toby può far sorridere ma deve anche far riflettere sulla forza persuasiva della Rete. Spesso si dà credito a molte notizie solo perché si trovano online: niente di più sbagliato. Se nei pezzi diffusi dai mezzi di comunicazione tradizionali un minimo di attendibilità è garantita dal fatto che dovrebbero essere redatti da professionisti, in Internet la regola non vale in quanto chiunque, indipendentemente dalla preparazione e, purtroppo, dalla buona fede, può scrivere ciò che crede. La cosa diventa critica quando anche gli organi tradizionali si affidano alla Rete per cercare lo scoop: il rischio di pescare tra le tante curiosità una bufala è molto al-



to ed è dovuto, principalmente, all'impressionante velocità del tam-tam tipico del Web. Soprattutto se la notizia è sensazionale o, quantomeno, curiosa, è alta la probabilità che si diffonda tramite siti e posta elettronica. Purtroppo spesso una notizia viene ritenuta tanto più attendibile quanto più è diffusa: ecco perché la trovata del coniglietto con le ore contate è finita al telegiornale. Anche perché conteneva l'altro ingrediente fondamentale per catturare il lettore: un metodo per far soldi sfruttando l'enorme numero di navigatori che può offrire la Rete. Stesso principio che, un anno fa, spinse una ragazza a mettere all'asta su eBay la propria verginità per pagarsi gli studi. Purtroppo, quella volta, non si trattava di una bufala.

Alessandro Guarneri

Dalla 50enne che passa col rosso al “brillante” che sfreccia in città a 140 km/h... A Cremona uno su dieci è un imbecille

di Andrea Cisi

Mentre gioco col gatto Fulvia e accendo la Tv, ragiono che il paese è popolato da imbecilli. Non nel senso che tutti lo sono, nel senso però che a Cremona quasi certamente almeno uno su dieci lo è. Forse è così anche nel globo. Mettiamo che siamo sei miliardi, ecco, seicento milioni di persone nel globo, probabilmente, sono degli imbecilli. Magari in altri paesi è peggio che da noi, magari chessò, in Cina per esempio, gli imbecilli sono uno su due. Magari tra gli esquimesi ce n'è solamente uno su cento e loro sì che stan bene, che fan le cose giuste, non le imbecillaggini, loro sì che fan dei bei ragionamenti intelligenti da mattina a sera (e lì di tempo ce n'è). Avrò modo spero in futuro di ritornare sulla funzione degli imbecilli all'interno di un organismo sociale strutturato e regolato come il nostro, le implicazioni negative, le potenzialità positive, diagrammi di utilizzo dell'imbecille nel microtessuto lavorativo e cose così insomma, ho alcune idee molto pratiche e credo efficaci, alternative all'abbattimento fisico dell'imbecille. Quel che volevo dire in partenza però è che di certo a Cremona uno su dieci è imbecille. Lo so perché è una valutazione statistica personale che porto avanti giorno per giorno da tempo. Io a fine giornata esamino gli incontri particolari a livello umano, quelli cioè che mi restano impressi, quelli che spiccano nella monotonia del mio quotidiano trascinarli avanti nel mondo, faccio due conti. Mi capitano circa die-



ci contatti strani al giorno, escluso il lavoro, l'allenamento eccetera. Uno su dieci di questi, all'incirca, lo è. Imbecille, intendo. In genere si tratta di estemporanee situazioni, lascio perdere nel mio calcolo tutti coloro che do già per scontato essere imbecilli, gente che conosco e vedo in giro da una vita o semplicemente che già in passato, in quell'unico incontro casuale tra noi, ho reputato essere un/a perfetto/a imbecille. Sì perché talvolta esso (l'imbecille) è donna.

“Sì ma che ti è successo per essere così scontroso oggi? Meeeoow...”, mi fa il gatto Fulvia aggrappato ai miei jeans con le unghie. E così gli racconto. Gli racconto dell'altra mattina che ero in ritardo per il lavoro, ore 7,46. Passo il semaforo verde di

San Bernardo ma mi accorgo che più avanti le sbarre del passaggio a livello stanno scendendo. Altri minuti di attesa. Il ritardo si accumula e significa che dovrò star dentro mezz'ora in più la sera per questo paio di minuti di sfornamento alla timbratrice. Da assonnato, mentre passo il semaforo verde, divento anche nervoso. Allora abbasso di nuovo gli occhi sulla strada e mi accorgo che ho una signora cinquantenne in bici a sei centimetri dal cofano della macchina. Lei è uscita col suo rosso senza fermarsi e io la sto uccidendo. Colpa sua. Povera signora, con la faccia da perfetta imbecille mi sta guardando negli occhi mentre la stiro sull'asfalto. Mi guarda proprio come dire che è colpa mia se la stiro, invece è lei che è passata col rosso e non

s'è fermata, sbucata dal nulla, giusto per morire sotto le mie ruote alle 7,46 di un venerdì inutile. Invece freno, la Punto si arresta sul posto, la bici mi passa a un millimetro e va oltre, la deficiente mi guarda ancora, all'indietro, borbotta infastidita. Dato che è imbecille, non capisce che per un pelo la sua giornata è rimasta normale, che poteva finire lì, e magari non solo la giornata. Imbecille. Il mio primo istinto su quell'ultimo ingiustificabile sguardo della signora è ucciderla. Poi penso che la stavo già uccidendo prima e ho frenato. Imbecille io, allora. “Beh, miao, magari non s'è accorta del rosso”, fa il Fulvia. No, micione, quella lì è di certo recidiva, uno di quegli esseri che i rossi li bruciano così, senza farsi problemi. La signora aveva proprio uno sguardo imbecille. Lo riconosco, è inconfondibile, è lo sguardo da “nevrosi dell'altro”. Io ero l'altro.

E la sera dello stesso venerdì, ormai rilassato, invitati da una copia di amici vado con la Pupina in zona Duomo, cerco parcheggio in corso XX Settembre, sto girando da mezz'ora e rischio di ritornare nervoso. Una compagnia giovane di tre ragazzi e una ragazza denotano la possibilità di andarsene con un'auto posteggiata proprio in zona mia. Bene, accosto e freccio. Dopo cinque minuti di schiamazzi da circo non se ne sono ancora andati. La ragazza, mezza andata, con una bottiglia di birra in mano si spinge tronfia fino al bar Gallo, lì accanto, dove alcuni avventori sono fuori in piedi a osservare la

scena. Va là probabilmente per guardarli tronfia in faccia, uno per uno. Uno dei tre maschietti intanto, tutto fasciato di jeans e mezzo andato pure lui, piscia contro il muro del palazzo lì accanto, sotto gli occhi di tutti. Un povero imbecille. Uno che probabilmente alla società non serve. I condomini anziani si affacciano, nessuno si arrischia a dire nulla, si sa mai, il generico “imbecille” è mediamente convinto di aver ragione quando fa queste cose intelligenti. Ora io non contesto il fatto che tu usi i tuoi vent'anni per ubriacarti di birra al pub all'angolo, cosa vuoi che me ne importi, sono tuoi i vent'anni, fatti tuoi se non hai altri svaghi. Ciò che ti rende davvero un povero imbecille è che probabilmente quel pub possiede un bagno. E che tu, invece, preferisci farla contro il muro di un rispettabile palazzo del centro storico della città. Per vantartene, probabilmente, in macchina con gli amici. Ora dimmi: cosa bisognerebbe farti? Farti ripagare la pulitura e imbiancatura dell'intera facciata di tasca tua? Noleggiare un pullmino, caricarci tutti i condomini della palazzina, portarli sotto il muro di casa tua, chiamare papino e mamma tua alla finestra e infine pisciargli tutti insieme sul muro di casa? O schiacciarti la testa al suolo e farla annusare come si pensa erroneamente si debba fare coi gatti?

“Parcela annusare non serve, meeeeoowl!”, fa il Fulvia grintoso. “Lo so - rispondo - vedi che ho detto ‘erroneamente’?”. Il gatto mi si rilassa. Il problema, ne deduco alla fine, è che non c'è mai

un vigile, neanche a pagarlo oro, quando serve. Te prova a lasciare la macchina alle 18,55 senza ticket in una qualsiasi zona parchimetro, anche la più periferica, son solo cinque minuti ma stai certo che la prendi, la multina dal vigile invisibile. Invece quando c'è un imbecille che piscia contro i muri, o il solito brillante che alle due del mattino attraversa la città a 140 l'ora beh, lì il vigile non c'è mai. Ma mai eh.

“Màoh - si stiracchia il Fulvia grattandosi l'orecchio - se per gli imbecilli basta un vigile allora ce ne vuole uno anche a La7!”. Guardo lo schermo del televisore, c'è il Processo di Biscardi. C'è uno che chiamano Melli che parla con un altro di cui mi sfugge il nome, sono in parallelo sullo schermo e litigano. Hanno facce rosse da avvinazzato, uno dice all'altro che adesso finalmente “loro” la smetteranno di festeggiare a porchetta. Chissà a cosa si riferisce. Uno offende l'altro, l'altro ricambia, poi prima della replica strizza l'occhio a qualcuno fuori campo. Intanto al telefono compare la voce di un serio e offeso Guidolin, allenatore del Palermo, che risponde alle accuse di un altro soggetto in grigio. Poi Biscardone gli chiede di attendere tre minuti in linea che c'è lo spot, si sono resi ridicoli fino ad ora e quando finalmente c'è uno realmente importante, serio e che vuol dire la sua, il grande Aldone lo stoppa per la reclame. E lo spot lo lancia una giovane e procace bellona, tutta pitturata in faccia, che fatica a parlare italiano ma farebbe bella figura avvolta intorno a un palo sul cubo di una disco. Dopo lo spot Aldone, in un primo piano da martirio, afferma lanciando lo “sgup” che “noi deniamo in considerazione le obbinioni del nostro bubblico, che bber-noi lui è imbordante, noi al bubblico ci vogliamo bene, lui è nostro amico!”. E io resto intrappolato. E non so più se gli imbecilli son lì dentro lo schermo oppure io che son qui fuori a guardarli.

“Ma voi - faccio al Fulvia tirandogli la coda fluente, che ciò gli dà parecchio noia, lo so - voi gattoni proletari, la pipì la fate solo sui cofani delle auto in sosta oppure anche sui muri?”. Lui per un momento cerca di divincolarsi, poi soffia, ma siccome non mollo la presa cede. “Noi - mi fa serio - la facciamo anche sui muri, maaaaa... ma solo quando qualche imbecille ci tira la coda!”. Lo mollo subito e torno a fissare atono il Biscardone.

Un fumetto per buoni incassatori

L'immaginario comune sui fumetti americani supereroistici è costellato di avventure mozzafiato, scontri terribili contro supercriminali spietati ed eroine con un fisico da pin-up, fasciate in vestiti la cui superficie totale è pari a una confezione di Kleenex. In “Wanted”, quel maledetto di Mark Millar ci rifila un protagonista che è la quintessenza dello sfigato: un lavoro mediocre dove viene sistematicamente maltrattato dalla boss dell'ufficio, una fidanzata, bruttarella, che per giunta se la spassa con il suo migliore amico, e un'esistenza così normaloide da risultare quasi fastidiosa. In un mondo dove i supereroi sono stati sconfitti e spazzati via dai supercriminali Wesley Gibson, cioè lui, la nullità fatta persona, è la persona meno indicata nell'universo per uscire dal suo guscio squallido ed entrare a far parte del nuovo ordine mondiale creatosi dopo la vittoria del Male sul Bene. Ovviamente, diavolo di un Millar, Wesley Gibson è proprio quella persona.

Viene esaudito il desiderio più recondito di ogni sfigato: quello che cambi tutto, di potersi lasciare tutto alle spalle, di dire alle persone che ti hanno preso a pesci in faccia per tutta un'esistenza quanto li disprezzi, quanto certi atteggiamenti da superduro se li potessero risparmiare e, per quelli più insopportabili, una bella pallottola in fronte, ma sì, è proprio un bel metodo per fargli capire, nell'ultimo momento della loro squallida vita, che tutte le loro prese in giro se le potevano anche risparmiare e forse si sarebbero anche evitati un buco in testa in corrispondenza del terzo occhio. Essendo inconsapevolmente, in quanto abbandonato in fasce, figlio di un supercriminale, Wesley Gibson è in possesso degli stessi poteri del genitore e anche schifosamente ricco per la quantità di averi accumulata del papà in anni di onorata carriera criminale. Così l'ultrapessimo Wesley viene trasformato in poche mosse nel supercazzuto Wesley. Una serie di trovate narrative strepitose di

Millar coinvolgono il lettore dalla prima pagina all'ultima, catapultandolo in una realtà alternativa e disturbante dove i supercriminali, che non riescono ad andare d'accordo nemmeno con se stessi, danno vita a una sanguinosa faida interna per la supremazia totale.

Mark Millar, perfettamente coadiuvato dagli ottimi disegni di J.G. Jones, in “Wanted” tratteggia una serie di personaggi assolutamente devastanti e spiazzanti (memorabile - proprio così! - l'Uomo Merda) e ci lascia in eredità una violenza strisciante, che, solo in alcuni dei volumi più al limite di Garth Ennis, si era vista prima. “Wanted” è un pugno nello stomaco e Millar è un peso massimo, uno di quelli che ti possono piegare in due con un diretto ben assestato. “Wanted” è una gragnuola di colpi, tu comunque vai avanti e leggi, pagina dopo pagina imperterrito, ti viene da ridere, e giù con un gancio al mento, arrivi in fondo, stai per sentire il gong della quindicesima ripresa, e il libro ti fi-



nisce con un finale che mette alla berlina anche il sorriso che ti ha accompagnato per tutte le pagine precedenti. “Wanted”, Panini Comics, Collezione 100% Cult Comics, per buoni incassatori.

Dario Cortesi

*Fin dall'inizio una scalata verso la promozione,
con qualche scivolone a metà strada*

Cremonese, cronaca di un 'B'ellissimo torneo

di Davide Romani

La Cremonese parte subito forte nel campionato, conquistando i tre punti allo Zini contro una volitiva Pistoiese. I ragazzi di Roselli riescono a sopperire alle numerose assenze, soprattutto le squalifiche di Prisciandaro e Strada, e a partire con il piede giusto in campionato. Due a uno per i grigiorossi con le reti di Taddei e La Cagnina. L'euforia della prima vittoria non si spegne nella prima trasferta di campionato dove Prisciandaro e compagni affrontano lo Spezia. Il risultato è eclatante: 2-4 con tripletta del "bisonte" grigiorosso.

L'ottima partenza fa da preludio al derby con il Mantova di scena alla terza giornata allo Zini. Pubblico delle grandi occasioni e Cremonese che non tradisce i suoi tifosi offrendo una prestazione maiuscola regolando l'11 di Di Carlo con un 2-1 firmato da Prisciandaro e da una magistrale punizione del "poeta" Strada, che si ripete la settimana successiva nella prima trasferta siciliana con il Vittoria, assicurando lo 0-1 che consente ai grigiorossi di issarsi in vetta alla classifica del girone.

La prima sconfitta in campionato arriva dopo cinque turni a opera della Lucchese che allo Zini infligge un 1-3. Risultato troppo severo rispetto al gioco espresso in campo. Ma si riprendono subito i ragazzi di Roselli che a Lumezzane s'impongono per 1-3, con la seconda tripletta in campionato di Prisciandaro.

Il big match della settimana giornata vede di scena a Cremona il Pavia. La Cremonese non è disposta a far sconti a nessuno e regala l'ennesimo soddisfazione stagionale ai suoi tifosi, imponendosi per 2-1. Dopo Pavia, il calendario offre la seconda trasferta siciliana, contro l'Acireale, che regala altri tre punti. Le



successive tre giornate vedono la Cremonese imporsi in casa con la Torres per 3-2 in rimonta e in trasferta con Prato e Como. Questi ultimi risultati consentono alla squadra del patron Triboldi di raggiungere in 10 giornate l'invidiabile bottino di 27 punti.

Nell'11esima giornata i grigiorossi sono impegnati, sul terreno "amico" nel posticipo di Raissat, contro l'ostica Pro Patria. Su un terreno reso pesante dalla pioggia incessante la Cremonese impatta sul 2-2 in rimonta, ottenendo il primo pareggio stagionale.

Le tre giornate successive che

precedono il turno di riposo, sono amare per la truppa cremonese che racimola un pareggio a Novara e due sconfitte, in ca-

gala l'ennesimo disavanzo stagionale ai suoi tifosi, imponendosi per 2-1. Dopo Pavia, il calendario offre la seconda trasferta siciliana, contro l'Acireale, che regala altri tre punti. Le

ne d'inverno non sfugge ai ragazzi di Roselli, che ritrovano la via della vittoria e raccolgono sei punti negli ultimi due impegni del girone a Pisa e, in casa, con la Sangiovese. Quest'ultima vittoria è impreziosita dalla rete segnata da uno dei nuovi acquisti che la società di via Persico ha effettuato nella campagna di rafforzamento invernale, Marcello Campolonghi. Sono inoltre arrivati a vestire la maglia grigiorossa il difensore Stefano Rossini e l'esterno di centrocampo Mario Rebecchi. La Cremonese giunge così al giro di boa con il titolo di campione d'inverno avendo all'attivo 38 pun-

ti. Il girone di ritorno si apre con la trasferta di Pistoia, dove la Cremonese, per la seconda volta in stagione impegnata in un posticipo televisivo, incappa in una brutta prestazione ed esce sconfitta per 2-0. Le due gare successive sembrano palesare un calo preoccupante: con Spezia in

casa e a Mantova si ottengono due pareggi sofferti.

La rincorsa alla serie B riprende però con slancio allo Zini, dove un Vittoria rinunciatario viene sconfitto per 1-0 grazie al solito Prisciandaro, ma soprattutto con la maiuscola prestazione di Lucca dove la Cremonese, che per l'occasione Roselli presenta ricorrendo a un ampio turnover, s'impone per 1-2 grazie alle reti di Taddei e Campolonghi. Tornati vittoriosi dalla Toscana i grigiorossi non lasciano scampo a un Lumezzane che si deve piegare davanti alla forza dirompente dell'attacco cremonese, che porta al gol il monu-

mentale capitano Bertoni. Dopo tre vittorie consecutive la Cremonese si reca a Pavia per l'attesissimo scontro al vertice. Il risultato non arride a Prisciandaro e compagni che tornano dal derby sconfitti per 1-0. Lo Zini, dopo le disavventure con Frosinone e Grosseto, torna però a essere un fortissimo inespugnabile

e neanche per il coriaceo Acireale c'è scampo: spettacolare il 3-2 finale. Giunge il momento della partita in Sardegna ma, per la terza volta nelle ultime quattro trasferte, il risultato vede la Cremonese uscire sconfitta dall'incontro con la Sassari Torres per 2-1.

Subito dopo, i grigiorossi infilano un poker di vittorie consecutive che creano il definitivo distacco dalle inseguitrici. Regolate le due pericolanti Prato e Como sul terreno amico con l'identico risultato di 2-1, i ragazzi di Roselli espugnano il campo di Busto battendo la Pro Patria per 0-1 con un gol

capolavoro del bomber principe della squadra, Gioacchino Prisciandaro. Il filotto di quattro vittorie è completato dal successo casalingo con il Novara per 3-0 nel turno infrasettimanale. A Frosinone la Cremonese inciampa nella settimana sconfitta stagionale, causa anche un rigore fallito allo scadere, ma si

riprende nel turno successivo impallinando la Fidelis Andria per 4-1. Raggiunta quota 67, i grigiorossi dovevano osservare un doppio turno di riposo. Uno per la giornata di recupero che le squadre del girone dovevano effettuare per la sospensione occorsa a causa dell'aggravamento delle condizioni di Papa Wojtyla, mentre lei era già scesa in campo nell'anticipo di Busto. Il secondo, domenica scorsa, per il riposo previsto dal calendario.

Tutti ormai erano proiettati agli ultimi tre incontri in programma: la trasferta di Grosseto, il Pisa allo Zini e l'ultima giornata a San Giovanni Valdarno con la Sangiovese. Le ultime partite dovevano garantire alla Cremonese quei punti necessari per la matematica promozione in serie B. Ma mercoledì, nel recupero infrasettimanale, e poi domenica 24 aprile le rivali della Cremonese sono incappate in risultati negativi che hanno garantito ai grigiorossi la matematica promozione, senza

neppure dover scendere in campo.

Risultano, perciò, non fondamentali ai fini della classifica i prossimi impegni, che offrono l'occasione per festeggiare nel migliore dei modi questa promozione, che riporta la Cremonese nella serie cadetta dopo la retrocessione del 1998-99.

La prima sconfitta in campionato al quinto turno

Dal titolo di inverno un segnale incoraggiante

La promozione è arrivata con le sconfitte delle avversarie

LO SPORT IN PILLOLE

Nuoto **Soncino, bronzo a Treviglio**

Bene i cremonesi al 23° Meeting Città di Treviglio di nuoto. Oltre al podio di Soncino, si sono comportate bene anche le società Stradivari, Flora, Cremanuoto e Baldesio. Spiccano i due primati provinciali: Vetere sui 200 metri stile libero e Facchi sui 100 rana, entrambi nelle file di Erik Ghidoni del Soncino. Lo stesso Facchi vince i 100 misti Junior con 2.10.80, vicino al proprio primato. Nella categoria Ragazze, bene Vera Losi nei 200 misti.

Pallanuoto A2 **Riprendono gli allenamenti**

In vista della Coppa Italia la Bisolati riprende ad allenarsi. Rientrano tutti, anche Simenc. Assente solo Azevedo, partito per la California, rientrerà solo in settembre per gli impegni in nazionale. Resta il rammarico per i play off, con la convinzione di aver potuto competere con tutte le squadre. La voglia di riscatto è forte, a partire dalla Coppa Italia. La presenza di Brescia e della Fiorentina, lo fa diventare un traguardo appetibile già nelle fasi eliminatorie.

Basket B1 **Vanoli va in gara tre con Imola**

La sconfitta di giovedì sera in gara due con Imola pareggia la vittoria ottenuta domenica scorsa in gara uno a Cremona, e obbliga la compagine soresinese a disputare la bella domenica alle 18 a Cà de Somenzi per continuare a cullare i sogni di promozione approdando alle semifinali play off e affrontare la compagine di Forlì che nell'altro quarto di finale ha superato in 2 incontri Ancona. È atteso un gran pubblico per la partita che vale l'intera stagione.

Basket C1 **Adesso i play off entrano nel vivo**

Al via la "bella" che designerà le ultime 2 squadre semifinaliste che si uniranno a Voghera e Bergamo. La Rossini's avrà il vantaggio del fattore campo in gara 3 contro la Brickoven Cantù mentre nel derby cremonese la Sorini's dopo aver espugnato Piadena in gara 2 torna tra le mura amiche per gara 3 con il vantaggio del fattore campo che la Zerouno non ha saputo sfruttare mercoledì nell'impegno casalingo che poteva dare la semifinale agli uomini di Bigot.

Calcio C2 **Pizzighettone, vietato sbagliare**

Il Pizzighettone, dopo la convincente vittoria con l'Olbia per 2-0, è alla caccia di punti promozione contro il Montichiari. Domenica, è vietato sbagliare. I ragazzi di Venturato dovranno fare bottino pieno e attendere buone notizie dagli incontri di Casale e Portogruaro dove le dirette rivali Pro Sesto e Sanremese sono impegnate. Mancano tre giornate al termine e, il Pizzighettone non deve fallire le trasferte di domenica e l'ultima di Portogruaro.

Volley A2 **Premier eliminata con onore**

La sconfitta di giovedì sera in gara tre a Bolzano pone fine al sogno della cenerentola Premier Hotels Reima che esce di scena dalla corsa alla promozione in A1. I ragazzi di Motta possono essere orgogliosi della stagione culminata con l'appassionante scontro play off con Bolzano con la convinzione che la prossima stagione potranno tornare ad essere protagonisti in un campionato che la squadra e la tifoseria hanno dimostrato di meritare.



La classifica

SQUADRE	P.TI	P.TE	IN CASA			FUORI			RETI		MEDIA	ULTIMI
			V	N	P	V	N	P	F	S		
Cremonese	67	33	12	2	3	9	2	5	53	32	0	V V V P V
Pavia	60	34	12	2	4	5	7	4	46	31	-10	N N P V P
Mantova	58	33	9	4	3	7	6	4	40	24	-7	N P P N V
Grosseto	57	33	7	6	3	8	6	3	30	14	-8	N P N V P
Frosinone	56	33	12	3	2	4	5	7	40	35	-11	P V V N P
Pistoiese	55	33	12	4	0	3	6	8	39	26	-10	V V V N N
Spezia	50	33	9	4	3	4	7	6	45	36	-15	N N V N V
Sangiovese	46	32	8	6	2	4	4	9	37	30	-19	N P N V N
Pisa	44	34	6	6	5	4	8	5	32	29	-24	N P P N N
Lumezzane	43	33	5	8	3	6	2	9	29	36	-22	P N V P V
Pro Patria	42	33	6	8	2	3	7	7	35	32	-23	N P N N P
Lucchese	41	34	3	10	4	6	4	7	35	42	-27	V V N V N
Sassari Torres	39	33	8	3	6	1	9	6	33	37	-28	N V N P N
Novara	37	33	6	7	4	2	6	8	31	38	-30	P N N N V
Acireale	37	33	6	6	5	2	7	7	33	41	-30	V V N N V
Fidelis Andria	29	33	5	8	4	0	6	10	20	37	-38	V N P P V
Vittoria	28	33	5	5	6	1	5	11	22	37	-37	V P N P P
Prato	23	33	2	6	9	3	2	11	25	52	-44	N P V V P
Como	22	33	2	7	7	3	6	8	28	44	-37	N P P P V

PROSSIMO TURNO

Domenica 1 maggio

(inizio ore 15)

Como - Novara

Grosseto - Cremonese

Lumezzane - Pavia

Mantova - Sassari Torres

Pistoiese - Frosinone

Pro Patria - Prato

Sangiovese - Lucchese

Spezia - Fidelis Andria

Vittoria - Acireale

Riposa: Pisa

Presidente e allenatore pensano alla campagna acquisti per la serie cadetta
Gualco e Roselli guardano già al futuro

di Davide Romani

Nel martedì dei festeggiamenti per la promozione in serie B abbiamo incontrato negli spogliatoi dello Zini il presidente della Cremonese Gigi Gualco, con il quale abbiamo scambiato qualche battuta sulla stupenda stagione grigiorossa, culminata con l'agognata promozione nella serie cadetta.

Dopo aver ottenuto promozioni con la maglia grigiorossa da giocatore, che effetto fa ottenerle da dirigente?

Da giocatore partecipai attivamente, riesci a scaricare le tensioni che si accumulano durante le settimane, mentre da dirigente sei costretto a vivere questi momenti mantenendo un equilibrio che magari non corrisponde allo stato d'animo ma che è necessario per la causa. Da dirigente il coinvolgimento è esclusi-

vamente mentale.

A inizio anno la Cremonese non partiva con i favori del pronostico da parte degli addetti ai lavori. La squadra ha creduto da subito alla promozione o la convinzione è arrivata strada facendo?

Inizialmente c'era la voglia di far bene, consapevoli di aver allestito un gruppo solido e di qualità. Con il passare delle giornate e il susseguirsi delle vittorie, nove nelle prime 10 giornate, è cresciuta la convinzione di poter valere e ambire alla promozione.

Ripercorrendo la stagione, quale crede sia stata la partita chiave del campionato? E qual è stato il mo-

mento più difficile della squadra?

Sicuramente la trasferta di Busto con la Pro Patria, culminata con la vittoria, ha convinto le nostre avversarie che noi non

avremmo mollato facilmente. Per quanto riguarda le difficoltà incorse nella stagione abbiamo avuto un calo a gennaio, ma credo sia da imputare alla "pesantezza" dei terreni di gioco che impediva ai nostri giocatori, dotati tecnicamente, di esprimersi al meglio.

Lei, nella Cremonese, è stato compagno di squadra di Andrea Tentoni. Quanto Prisciandaro ricorda il "bomber" degli anni della A?

Penso che Prisciandaro sia un trascinatore inimitabile, che non ha eguali. La sua possenza, la sua fisicità, la sua potenza e le sue realizzazioni sono state fondamentali per questa promozione e non è paragonabile alle prestazioni in B e A di Andrea.

L'approdo in serie B significa, anche, diritti Tv sia per il satellitare che per il digitale. Queste entrate faciliteranno la campagna di rafforzamento?

La politica della società rimarrà immutata, ovvero si cercherà di portare avanti una campagna acquisti oculata, cercando di mantenere lo scheletro che ha permesso di ottenere la promozione. Politica societaria che ci ha permesso di scovare giocatori che sembravano dimentica-

ti in C2 e che ora sono le colonne portanti di questa squadra. Mi riferisco in particolare a Mario Donadoni.

I nomi che iniziano già a serpeggiare in questi giorni, cui la Cremonese pare interessata per la prossima stagione, sono quelli di Milanese e Carparelli. Sono solo voci di mercato o c'è qualcosa di più?

È ancora presto, ma la promozione anticipata ci permette di muoverci con qualche giorno di anticipo rispetto alle altre società.

Le ultime partite del Chievo hanno finalmente evidenziato le grandi doti di Marchesetti. È un sogno sperare in un suo ritorno a Cremona nella prossima stagione?

Marchesetti è al Chievo in prestito. Se la società scaglierà non lo riscatterà, il ragazzo sarà di nuovo della Cremonese.

Dopo i festeggiamenti promozione, anche il tecnico grigiorosso Giorgio Roselli, due campionati e due promozioni per lui alla Cremonese, ha scambiato qualche riflessione con il nostro giornale sulla sua esperienza alla Cremonese.

La partenza sprint vi ha convinto della vostra forza?

L'inizio molto positivo, con tutte quelle vittorie, ha infuso una grande convinzione in tutti noi, mentre tutti i nostri avversari e molti addetti ai lavori pronosticavano un nostro calo.

Una gestione del gruppo "perfetta". Ha saputo trarre da tutti il massimo.

Sì. Mi ero ripromesso a inizio stagione di cercare di dare spazio all'intera rosa, e oggi, guardando le presenze dell'intero campionato, penso di esserci riuscito. La vittoria più importante della stagione? Busto?

Busto è stata una tappa fondamentale per il nostro cammino ma un'altra grande vittoria è stata quella di Lucca dove siamo riusciti con un ampio turnover a far risultato pieno.

Il calo invernale l'ha preoccupato?

Il calo invernale è coinciso con le assenze per infortunio di Pri-

sciandaro e Benin, elementi per noi molto importanti. Inoltre abbiamo sofferto i terreni di gioco "pesanti".

E ora la B. Una rosa abbastanza "adulta". Cercherete di ringiovanire il gruppo?

La serie C1 è un campionato che necessita di giocatori d'esperienza, in grado di gestire le

diverse situazioni nell'arco del campionato, mentre la serie B permetterà un mix maggiore tra giovani e meno giovani.

Per la campagna di rafforzamento ha già avanzato qualche proposta?

No. Ho piena fiducia nel lavoro di Rispoli che spero riesca a far arrivare a Cremona 4-5 giocatori.

Uno di loro potrebbe essere Marchesetti?

Magari! Mattia è davvero un gran giocatore che risulterebbe decisamente utile alla causa grigiorossa.



“Ora possiamo muoverci in anticipo sugli altri”



“Sarei felice se tornasse con noi Marchesetti”

LO SPORT IN PILLOLE

Basket promozione

Al via i play off per la serie D

Da questo fine settimana sono in programma i play off per stabilire la formazione che salirà in serie D. I quarti di finale al meglio dei 3 incontri, vedono la Sforzesca affrontare il Moglia, La Hacienda di Cicognolo opporsi al Pio X, Offanengo con la Piubeghese, il Bar Naiadi con la Sustinense, la Pancotti con la Zerouno. Completano il quadro Veronese - Quistello, Secchi - Gussola, Eremo - Sergeri Crema. Per i Play out Cral Bolpagni - Bozzolese.

Pallavolo serie B

Corsa salvezza per le ragazze

A tre giornate dal termine della stagione regolare le due compagini cremonesi impegnate in questo campionato occupano posizioni di classifica pericolanti. L'Edilkamin, dopo il passo falso di Piacenza, è impegnato sul parquet amico di Pralboino, con il Capannoni in uno scontro salvezza che ha il sapore dell'ultima spiaggia. La Wal Cor rinfrancata dal successo casalingo con l'Audax Corsico si reca a Novara alla ricerca di punti pesanti.

Calcio serie D

Il Pergocrema contro la Centese

Dopo lo 0-0 nello scontro al vertice con l'Uso Calcio, il Pergocrema affronta la Centese che occupa una posizione tranquilla di centro classifica. Le avversarie per la promozione, Uso Calcio e Trentino sono rispettivamente impegnate in casa con il Carpi e in trasferta con il Rodengo. A tre giornate dal termine, Falsettini e i suoi, sono chiamati alla vittoria per arrivare allo scontro diretto con il Trentino, in testa alla classifica.

Canottaggio

Aprire la stagione il sedile fisso

Alla presenza del presidente della federazione canottaggio sedile fisso, Narciso Gobbi, si è aperta la stagione con un buon numero di partecipanti e di pubblico. La Bissolati ha dominato nelle Venezie, il Flora nelle Jole e la 720 allievi e cadetti ha visto, ancora, il successo degli atleti della Bissolati. Il ricco calendario, che porterà ai campionati provinciali sul Po sui 1000 metri del 29 luglio, passerà per la Monticelli - Cremona del 29 maggio.

Atletica

A Casalmaggiore i provinciali

Dopo le buone prestazioni nell'ottavo Trofeo di Liberazione, disputato a Nova Milanese, di Diotti e Rodondi, delle rispettive società, Atletica Interflumina e Cremona Sportiva Arvedi, sabato è già tempo di provinciali individuali. Si assegnano i titoli per gli esordienti e per le categorie dagli allievi in su. La manifestazione è importante per i punteggi che si distribuiscono alle società, in competizione per partecipare alla fase regionale dei campionati.

Tennis

Preesentato il memorial Crotti

Il torneo under 16, maschile e femminile, si svolgerà dal 16 al 21 maggio, e porterà racchette anche di nazionalità straniera sui campi cremonesi. I terreni di gioco saranno a Crema ed Offanengo. Il torneo, al momento vede la presenza di 236 iscritti, di nove nazionalità. La prima edizione del torneo può vantare di far parte dei soli cinque tornei destinati agli under 16. Dopo Foligno, Montecatini, Foggia, Milano arriva quindi anche Crema.

PICCOLO

da sabato 30 aprile a venerdì 6 maggio **SCHERMO**



Galletti

Dal più Antico Acetificio (1871) la Gamma più Completa

Uffici commerciali e Amministrativi

S. Daniele Po (Cremona)

Via Favazzani, 13 - Tel. 0372 65.760 - Fax 0372 65.082

PRODUZIONE ACETO BALSAMICO DI MODENA:

Via Vincenzo Monti, 59 - Modena

www.gallettisnc.com E-mail: galelisa@tin.it



A Zelig e Ballarò due modi diversi di fare ridere

Ci sono due presentatori: uno è un ragazzone ben vestito, educato, con gli occhiali e la buffa pretesa di saperne di più dagli ospiti che invita al suo desco. L'altro è un omaccione pelato che balla, danza, ci prova con tutte le partner che gli propinano e funge da spalla agli artisti che si avvicinano sul suo palco. Ci sono due programmi, uno viene trasmesso da quei bolscevichi di Raitre, l'altro dalla rete ammiraglia della Distinta Concorrenza. Ci sono due modi, in queste trasmissioni, di intendere la comicità: uno più tradizionale consiste nell'invitare comici di professione a concionare di varia e vasta umanità. L'altro, molto più "estremo", affida il peso dello show a uno stuolo di stimati cittadini regolarmente eletti a governarci, qui chiamati a spiegare le ragioni e i perché di questa triste congiuntura che stiamo attraversando. Ora, se per un professionista della risata, strappare l'applauso con una battuta non dovrebbe essere troppo complicato, per un esponente politico della Maggioranza evitare il ridicolo, rispondendo ai quesiti ivi postigli, diventa molto spesso un'impresa titanica. La risata è comunque assicurata, sia che ci venga strappata da un nanerottolo pelato che finge d'essere un assessore, sia che sgorgi limpida, ascoltando un altro signore molto basso, anch'esso pelato, che si finge grande statista. Se tra i comici veri appare un falso avvocato debordante e sproloquio, ecco tra i politici scendere in campo un altrettanto improbabile (ma vero, ed è qui la trovata comica) ministro di Grazia e Giustizia. Mentre su Raitre la Squadra di governo schiera la signora Moratti, ministro dell'Istruzione, ecco che su Canale 5 viene anteposta una sgraziata insegnante di lingue morte che, sia pur con l'onore delle armi, deve inchinarsi alla soave demenzialità dei Nuovi Programmi Ministeriali. Niente e nessuno può reggere il passo a irresistibili cavalli di battaglia della comicità più surreale quali: Il Taglio delle Tasse!, Finanza Creativa!, Devolution!, Pensione ai Reduci della Rsi (un tocco di umorismo nero, non guasta mai), e via dicendo. Per chi vuol ridere con intelligenza, Zelig (il meglio di), venerdì ore 21, Canale 5. Per chi vuol ridere per non piangere Ballarò, martedì ore 21, Raitre.

Marco Cottarelli
(CottarelliMarco@libero.it)

LA SETTIMANA

SABATO

30

APRILE

DOMENICA

1

MAGGIO

LUNEDÌ

2

MAGGIO

MARTEDÌ

3

MAGGIO

MERCOLEDÌ

4

MAGGIO

GIOVEDÌ

5

MAGGIO

VENERDÌ

6

MAGGIO



Rai 1

8.55 Aprì Rai. Attualità
9.05 Diglieo in faccia. Attualità
10.45 Tuttobenessere. Attualità
11.35 La prova del cuoco. Varietà
13.00 Occhio alla spesa
13.30 Tg1
14.05 Easy Driver. Attualità
14.30 Stella del Sud. Attualità
15.05 TF - La signora in giallo
15.55 Italia che vai. Attualità
17.00 Tg1 / Che tempo fa
17.45 Passaggio a nord-ovest. Doc.
18.40 L'eredità. Quiz
20.00 Tg1
21.00 Sabato italiano. Varietà

6.55 TF - Linda e il brigadiere
10.00 Linea verde orizzonti
10.30 A Sua immagine. Attualità
10.55 Santa Messa
12.20 Linea verde in diretta. Attualità
13.30 Tg1
14.00 Domenica in. Varietà
Che tempo fa / Tg1
90° minuto
18.00 Tg1
20.00 Tg1
20.35 Rai Sport Notizie
20.45 TF - Una famiglia in giallo
22.40 Tg1
22.45 Speciale Tg1. Attualità
23.45 Oltremoda. Attualità

6.45 Unomattina. Attualità
9.40 Dieci minuti di... Attualità
11.30 Tg1
11.45 La prova del cuoco
13.00 Occhio alla spesa
13.30 Tg1
14.10 TF - Il commissario Rex
15.05 TF - La signora in giallo
15.50 La vita in diretta. Attualità
Tg1 / Che tempo fa
L'eredità. Quiz
18.40 Tg1
20.00 Tg1
20.35 Affari tuoi. Quiz
21.00 Film - L'uomo sbagliato
23.15 Porta a Porta. Attualità

6.45 Unomattina. Attualità
9.40 Dieci minuti di... Attualità
11.30 Tg1
11.35 La prova del cuoco
13.00 Occhio alla spesa
13.30 Tg1
14.10 TF - Il commissario Rex
15.05 TF - La signora in giallo
15.50 La vita in diretta. Attualità
Tg1 / Che tempo fa
L'eredità. Quiz
18.40 Tg1
20.00 Tg1
20.35 Affari tuoi. Quiz
21.00 Film - L'uomo sbagliato
23.20 Porta a porta. Attualità

6.45 Unomattina. Attualità
9.55 Linea verde - Meteo
11.30 Tg1
11.35 La prova del cuoco
13.00 Occhio alla spesa
13.30 Tg1
14.10 TF - Il commissario Rex
15.05 TF - La signora in giallo
15.50 La vita in diretta. Attualità
Tg1 / Che tempo fa
L'eredità. Quiz
18.40 Tg1
20.00 Tg1
20.35 Affari tuoi. Quiz
21.00 Assolutamente... Varietà
23.20 Porta a porta. Attualità

6.45 Unomattina. Attualità
9.40 Dieci minuti di... Attualità
11.30 Tg1
11.35 La prova del cuoco
13.00 Occhio alla spesa
13.30 Tg1
14.10 TF - Il commissario Rex
15.05 TF - La signora in giallo
15.50 La vita in diretta. Attualità
Tg1 / Che tempo fa
L'eredità. Quiz
18.40 Tg1
20.00 Tg1
20.35 Affari tuoi. Quiz
21.00 Film - Al vertice della tensione
23.25 Porta a porta. Attualità

6.45 Unomattina. Attualità
9.40 Dieci minuti di... Attualità
11.30 Tg1
11.35 La prova del cuoco
13.00 Occhio alla spesa
13.30 Tg1
14.10 TF - Il commissario Rex
15.05 TF - La signora in giallo
15.50 La vita in diretta. Attualità
Tg1 / Che tempo fa
L'eredità. Quiz
18.40 Tg1
20.00 Tg1
20.35 Affari tuoi. Quiz
21.00 Film - Il maresciallo Rocca
23.05 Tv7. Attualità



Rai 2

6.45 Mattina - In famiglia. Attualità
10.00 Tg2
10.25 Sulla via di Damasco
10.55 TSP Regioni
11.35 Mezzogiorno - In famiglia
13.00 Tg2
14.00 Cd Live. Musicale
15.30 Club Disney. Varietà
17.00 Sereno variabile. Attualità
18.00 Ore 18 - Mondo. Attualità
18.30 Tg2
19.00 Music Farm. Reality Show
19.40 Ragazzi c'è voyage! Varietà
20.30 Tg2
21.00 TF - Cold Case

6.45 Mattina - In famiglia
10.00 Tg2
10.15 Domenica Disney
11.30 Mezzogiorno - In famiglia
13.00 Tg2
13.45 Quelli che... aspettano. Varietà
14.55 Quelli che... il calcio. Varietà
17.10 Stadio sprint
18.00 Tg2 / Meteo 2
18.05 Tg2 Dossier. Attualità
19.05 Vivere il mare. Attualità
20.00 Domenica sprint
20.30 Tg2
21.00 Film - Giochi rischiosi
22.30 La Domenica Sportiva

7.00 Go-cart mattina. Cartoni
9.30 Protestantissimo
10.00 Tg2 / Motori / Medicina 33
10.45 Tg2
11.00 Piazza Grande. Attualità
13.00 Tg2
14.00 L'Italia sul 2. Attualità
15.45 Al posto tuo. Attualità
17.10 Tg2 Flash
17.40 Art attack. Varietà
18.30 Tg2 / Meteo 2
19.00 Music Farm. Reality Show
19.40 Cartoni Animati
20.30 Tg2
21.00 TF - Squadra Speciale Cobra 11

7.00 Go-cart mattina. Cartoni
9.10 Music Farm. Reality Show
10.00 Tg2
11.00 Piazza Grande. Attualità
13.00 Tg2
14.00 L'Italia sul 2. Attualità
15.45 Al posto tuo. Attualità
17.10 Tg2
17.15 Cartoni Animati
18.40 Art attack. Varietà
18.30 Tg2
19.00 Music Farm. Reality Show
19.40 Cartoni Animati
20.30 Tg2
21.00 Film - The Core

7.00 Go-cart mattina. Cartoni
9.10 Music Farm. Reality Show
10.00 Tg2 / Medicina 33
11.00 Piazza Grande. Attualità
13.00 Tg2
14.00 L'Italia sul 2. Attualità
15.45 Al posto tuo. Attualità
17.10 Tg2
17.40 Art attack. Varietà
18.30 Tg2
19.00 Music Farm. Reality Show
19.40 Cartoni Animati
20.30 Tg2
21.00 Film - Incantesimo 7
23.10 Bulldozer. Varietà

7.00 Go-cart mattina. Cartoni
9.10 Music Farm. Reality Show
10.00 Tg2 / Medicina 33
10.45 Tg2
11.00 Piazza Grande. Attualità
13.00 Tg2
14.00 L'Italia sul 2. Attualità
15.45 Al posto tuo. Attualità
17.10 Tg2
17.40 Art attack. Varietà
18.30 Tg2
19.00 Music Farm. Reality Show
19.40 Cartoni Animati
20.30 Tg2
21.00 Punto e a capo. Attualità

7.00 Go-cart mattina. Cartoni
9.45 Un mondo a colori
10.00 Tg2 / Meteo 2 / Medicina 33
10.45 Tg2
11.00 Piazza Grande. Attualità
13.00 Tg2
14.00 L'Italia sul 2. Attualità
15.45 Al posto tuo. Attualità
17.10 Tg2
17.15 Gueffi e Ghibellini. Quiz
18.30 Tg2
19.00 Music Farm. Reality Show
19.40 Cartoni Animati
20.30 Tg2
21.00 Music Farm. Reality Show



Rai 3

9.05 Il videogiornale del Fantabosco
11.00 Tgr Economia / Estovest
Levante / Italia Agricoltura
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.25 Tgr Il Settimanale
12.55 Tgr Bell'Italia
13.20 Tgr Mediterraneo
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 Tgr Ambiente Italia
15.50 Rai Sport
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.00 Blob. Varietà
20.10 Che tempo che fa. Varietà
21.00 Gaia - Il pianeta che vive. Doc.
23.05 Tg Regione / Tg3

7.00 Aspettando "E" domenica papà
8.00 E' domenica papà
9.05 Screensaver. Attualità
9.40 Film - Totò sceicco
11.15 Speciale Tg3
12.45 Racconti di vita. Attualità
13.30 Tgr RegionEuropa
14.00 Tg Regione / Tg3
14.30 Film - Tu mi turbi
16.00 Concerto del 1° maggio 2005
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.00 Concerto del 1° maggio 2005
23.05 Tg Regione / Tg3
23.25 Concerto del 1° maggio 2005
0.15 Tg3

9.15 Cominciamo bene - Prima
10.05 Cominciamo bene. Attualità
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 TF - Cuore e batticuore
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 Tgr Leonardo
15.10 Treddi. Varietà
15.50 TF - Saddle Club
16.25 Melevisione favole e cartoni
17.00 Cose dell'altro Geo. Attualità
17.50 Geo & Geo. Attualità
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.30 Un posto al sole. Soap
21.00 Chi l'ha visto? Attualità

9.10 Cominciamo bene - Prima
10.10 Cominciamo bene. Attualità
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 Storia del Giro d'Italia. Doc.
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 Tgr Leonardo
15.10 Treddi. Varietà
15.50 TF - Saddle Club
16.25 Melevisione favole e cartoni
17.00 Cose dell'altro Geo. Attualità
17.50 Geo & Geo. Attualità
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.30 Un posto al sole. Soap
21.00 Ballarò. Attualità

9.10 Cominciamo bene - Prima
10.10 Cominciamo bene. Attualità
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 Storia del Giro d'Italia. Doc.
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 Tgr Leonardo
15.10 Treddi. Varietà
15.50 TF - Saddle Club
16.25 Melevisione favole e cartoni
17.00 Cose dell'altro Geo. Attualità
17.50 Geo & Geo. Attualità
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.30 Soap - Un posto al sole
21.00 Mi manda Raitre. Attualità

9.10 Cominciamo bene - Prima
10.10 Cominciamo bene. Attualità
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 Storia del Giro d'Italia. Doc.
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 Tgr Leonardo
15.10 Treddi. Varietà
15.50 TF - Saddle Club
16.25 Melevisione favole e cartoni
17.00 Cose dell'altro Geo. Attualità
17.50 Geo & Geo. Attualità
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.30 Un posto al sole. Soap
21.00 TF - La squadra

9.10 Cominciamo bene - Prima
10.10 Cominciamo bene. Attualità
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 Storia del Giro d'Italia. Doc.
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 Tgr Leonardo
15.10 Treddi. Varietà
15.50 TF - Saddle Club
16.25 Melevisione favole e cartoni
17.00 Cose dell'altro Geo. Attualità
17.50 Geo & Geo. Attualità
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.30 Un posto al sole. Soap
21.00 Ulisse. Doc.



Rete 4

7.30 TF - Murder Call
8.30 Film - Avvocato Porta
10.30 Il mio migliore amico. Varietà
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Appuntamento con la storia
16.00 Alta società. Attualità
17.00 Il viaggiatore. Attualità
18.00 Pianeta mare. Attualità
18.55 Tg4
19.35 Ieri e oggi in tv. Varietà
20.10 TF - Walker Texas Ranger
21.00 Film - Commissario Cordier
23.10 Parlamento in. Attualità

7.20 TF - Murder Call
8.30 Domenica in concerto
9.30 Il mio migliore amico. Attualità
10.00 Santa Messa
11.00 Il meglio di "Pianeta mare"
11.30 Tg4
12.20 Melaverde. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Film - Assassino a bordo
16.00 Film - E' una sporca faccenda
tenente Parker
18.20 TF - Colombo
18.55 Tg4
21.00 Film - Insider - Dietro la verità
0.00 Film - Hollywood Vermont

7.45 TF - MacGyver
8.45 Vivere meglio. Attualità
9.50 Soap - Saint-Tropez
10.50 Soap - Febbre d'amore
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Genius. Quiz
15.00 Solaris - Il mondo a 360°. Doc.
16.00 Soap - Sentieri
16.30 Film - L'amore è una cosa meravigliosa
18.55 Tg4
20.10 TF - Walker Texas Ranger
22.55 Appuntamento con la storia

7.45 TF - MacGyver
8.45 Vivere meglio. Attualità
9.50 Soap - Saint-Tropez
10.50 Soap - Febbre d'amore
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Genius. Quiz
15.00 Solaris. Il mondo a 360°. Doc.
16.00 Film - The Jack Bull
18.55 Tg4
19.35 Sipario del Tg4
19.50 TF - Walker Texas Ranger
20.35 Calcio - Liverpool-Chelsea
22.40 Pressing Champions League

7.45 TF - MacGyver
8.45 Vivere meglio. Attualità
9.50 Soap - Saint-Tropez
10.50 Soap - febbre d'amore
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Genius. Quiz
15.00 Solaris. Il mondo a 360°. Doc.
16.00 Soap - Sentieri
16.30 Film - Ape regina
18.55 Tg4
19.35 Sipario del Tg4
20.10 TF - Walker Texas Ranger
21.00 Film - Il comandante Florent

7.45 TF - MacGyver
8.45 Vivere meglio. Attualità
9.50 Soap - Saint-Tropez
10.50 Soap - Febbre d'amore
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Genius. Quiz
15.00 Solaris. Il mondo a 360°. Doc.
16.00 Soap - Sentieri
16.15 Film - Salvo D'Acquisto
18.55 Tg4
19.35 Sipario del Tg4
20.10 TF - Walker Texas Ranger
21.00 Film - Il solitario di Rio Grande

7.45 TF - MacGyver
8.45 Vivere meglio. Attualità
9.50 Soap - Saint-Tropez
10.50 Soap - Febbre d'amore
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Genius. Quiz
15.00 Solaris. Il mondo a 360°. Doc.
16.00 Soap - Sentieri
16.15 Film - Vacanze romane
18.55 Tg4
19.35 Sipario del Tg4
20.10 TF - Walker Texas Ranger
21.00 Film - L'ultimo dei Mohicani

OROSCOPO



ARIETE

21 MARZO
20 APRILE

Avrete l'occasione, sia per dimostrare quanto valeate nel lavoro, sia per manifestare il vostro attaccamento alla persona amata.



TORO

21 APRILE
20 MAGGIO

La vita sorride. I risultati saranno strepitosi nel lavoro, mentre sarà ricca di momenti eccezionali la vostra sfera affettiva.



GEMELLI

21 MAGGIO
20 GIUGNO

Chiarite un'incomprensione con un amico e voltate pagina nel lavoro. Le possibilità non mancano perciò impegnatevi!



CANCRO

21 GIUGNO
22 LUGLIO

Lavoro e professione segnano il passo. A voi dimostrare di essere all'altezza della situazione: siete intelligenti e preparati, perciò datevi da fare!



LEONE

23 LUGLIO
22 AGOSTO

Sarete di umore variabile e questo potrà farvi assumere degli atteggiamenti sbagliati verso persone e situazioni. Attenti!



VERGINE

23 AGOSTO
22 SETTEMBRE

Durante il periodo vi andrà tutto bene per ciò che ritenevate importante. Straordinari si riveleranno incontri e viaggi!

SABATO 30

Mario Tozzi

Gaia - ore 21.00 - Rai Tre

SABATO 30

Matteo Mazzocchi

Il viaggiatore - ore 17.00 - Rete 4

TUTTI I GIORNI

Amadeus

L'eredità - ore 18.40 - Rai Uno

5 Canale 5

Italia 1

LA 7 La 7

Tele Sol Regina
Crema - Lodi TV

8.00 **Tg5**
8.30 Loggione. Musicale
9.00 Superpartes
9.30 **Film** - Nella sua pelle
12.00 **TF** - Doc
13.00 **Tg5**
13.40 Belli dentro. Sit-com
14.10 **Film** - Il club delle prime mogli
16.15 **Film** - Family Plan
18.25 La fattoria. Reality Show
18.55 Chi vuol essere milionario. Quiz
20.00 **Tg5**
20.30 Striscia la notizia. Varietà
21.00 La corrida. Varietà
23.50 Nonsolomoda - E'... Attualità

7.55 Traffico - Meteo 5
8.00 **Tg5**
8.40 Le frontiere dello spirito
9.30 **TF** - Ultimo dal cielo
10.30 La domenica del villaggio
12.30 La fattoria. Reality Show
13.00 **Tg5**
13.35 Buona Domenica. Varietà
18.20 La fattoria. Reality Show
18.55 Buona Domenica Sera. Varietà
20.00 **Tg5**
20.40 La fattoria. Reality Show
0.15 Nonsolomoda - E'... Attualità
1.00 **Tg5**
1.30 Parlamento in. Attualità

8.00 **Tg5**
8.50 Il diario. Attualità
9.05 Tutte le mattine. Attualità
11.25 **TF** - Un detective in corsia
12.25 Soap - Vivere
13.00 **Tg5**
13.40 Soap - Beautiful
14.15 Soap - CentoVetrine
14.45 Uomini e donne. Attualità
16.30 Verissimo. Attualità
18.25 La fattoria. Reality Show
18.55 Chi vuol essere milionario. Quiz
20.00 **Tg5**
20.30 Striscia la notizia. Varietà
21.00 **Film** - Minority Report

8.00 **Tg5**
8.50 Il diario. Attualità
9.05 Tutte le mattine. Attualità
11.25 **TF** - Un detective in corsia
12.25 Soap - Vivere
13.00 **Tg5**
13.40 Soap - Beautiful
14.15 Soap - CentoVetrine
14.45 Uomini e donne. Attualità
16.30 Verissimo. Attualità
18.25 La fattoria. Reality Show
18.55 Chi vuol essere milionario. Quiz
20.00 **Tg5**
20.30 Striscia la notizia. Varietà
21.00 **TF** - Carabinieri 4

8.00 **Tg5**
8.50 Il diario. Attualità
9.05 Tutte le mattine. Attualità
11.25 **TF** - Un detective in corsia
12.25 Soap - Vivere
13.00 **Tg5**
13.40 Soap - Beautiful
14.15 Soap - CentoVetrine
14.45 Uomini e donne. Attualità
16.30 Verissimo. Attualità
18.25 La fattoria. Reality Show
18.55 Chi vuol essere milionario. Quiz
20.00 **Tg5**
20.30 Striscina la notizia. Varietà
20.45 Calcio - PSV Eindhoven-Milan

8.00 **Tg5**
8.50 Il diario. Attualità
9.05 Tutte le mattine. Attualità
11.25 **TF** - Un detective in corsia
12.25 Soap - Vivere
13.00 **Tg5**
13.40 Soap - Beautiful
14.15 Soap - CentoVetrine
14.45 Uomini e donne. Attualità
16.30 Verissimo. Attualità
18.25 La fattoria. Reality Show
18.55 Chi vuol essere milionario. Quiz
20.00 **Tg5**
20.30 Striscia la notizia. Varietà
21.00 **Film** - Ho sposato un calciatore

8.00 **Tg5**
8.50 Il diario. Attualità
9.05 Tutte le mattine
11.25 **TF** - Un detective in corsia
12.25 Soap - Vivere
13.00 **Tg5**
13.40 Soap - Beautiful
14.15 Soap - CentoVetrine
14.45 Uomini e donne. Attualità
16.30 Verissimo. Attualità
18.25 La fattoria. Reality Show
18.55 Chi vuol essere milionario. Quiz
20.00 **Tg5**
20.30 Striscia la notizia. Varietà
21.00 Zelig Circus. Varietà

7.00 Motociclismo - G.P. Cina (prove)
10.05 **Film** - Robin Hood in internet
12.25 **Studio Aperto / Meteo**
13.00 Candid Camera. Varietà
13.30 Top of the Pops
14.30 Campioni - Il sogno. Reality
16.40 **TF** - Tremors
17.40 Topo Gigio Show
18.30 **Studio Aperto / Meteo**
19.00 **TF** - Will & Grace
19.30 Camera Café. Sit-com
19.55 Wrestling SmackDown!
21.05 **Film** - Jumanji
23.15 Guida al campionato
0.20 Grand Prix Moto

5.55 Motociclismo - G.P. Cina
10.00 Fuori giri. Rubrica
11.00 World Rally Championship 2005
11.55 Grand Prix. Rubrica
12.25 **Studio Aperto / Meteo**
13.00 Guida al campionato
13.55 Motociclismo - G.P. Cina
15.00 **Film** - Lost - Dispersi nell'oceano
18.30 **Studio Aperto / Meteo**
19.00 **TF** - Squadra Emergenza
19.55 **TF** - Will & Grace
20.25 Camera Café. Sit-com
20.45 **TF** - Smallville
22.35 Controcampo
0.50 Studio sport

7.00 Cartoni Animati
9.10 **Film** - Gli amici della montagna
11.20 **TF** - Boston Public
12.25 **Studio Aperto / Meteo**
13.40 Cartoni Animati
14.30 Campioni - Il sogno. Reality
15.00 **TF** - Settimo cielo
16.15 Cartoni Animati
17.55 **TF** - Malcom
18.30 **Studio Aperto / Meteo**
19.00 **TF** - Will & Grace
19.30 Camera Café. Sit-com
20.10 **TF** - Una mamma per amica
21.05 Mai dire lunedì. Varietà
23.00 Colorado café live. Varietà

7.00 Cartoni Animati
9.10 **Film** - Genitori in blue jeans
11.20 **TF** - Boston Public
12.15 Secondo voi. Attualità
12.25 **Studio Aperto / Meteo**
13.40 Cartoni Animati
14.30 Campioni - Il sogno. Reality
15.00 **TF** - Settimo cielo
16.15 Cartoni Animati
17.55 **TF** - Malcom
18.30 **Studio Aperto / Meteo**
19.00 **TF** - Will & Grace
19.30 Camera café. Sit-com
20.10 **TF** - Una mamma per amica
21.05 **Film** - Save the last dance
23.00 lene Ps. Varietà

7.00 Cartoni Animati
9.10 **Film** - Un sorriso come il tuo
11.20 **TF** - Boston Public
12.25 **Studio Aperto / Meteo**
13.40 Cartoni Animati
14.30 Campioni - Il sogno. Reality
15.00 **TF** - Settimo cielo
16.15 Cartoni Animati
17.55 **TF** - Malcom
18.30 **Studio Aperto / Meteo**
19.00 **TF** - Will & Grace
19.30 Camera café. Sit-com
20.10 **TF** - Una mamma per amica
21.05 **Film** - Save the last dance
23.00 lene Ps. Varietà

7.00 Cartoni Animati
9.10 **Film** - C'era una volta l'amore
11.20 **TF** - Boston Public
12.25 **Studio Aperto / Meteo**
13.40 Cartoni Animati
14.30 Campioni - Il sogno. Reality
16.30 Cartoni Animati
17.55 **TF** - Malcom
18.30 **Studio Aperto / Meteo**
19.00 **TF** - Will & Grace
19.30 Camera café. Sit-com
20.10 **TF** - Una mamma per amica
21.05 Premiata Teleditta 3. Varietà
23.15 Le iene.it. Varietà
23.25 Le iene. Varietà

7.00 Cartoni Animati
9.10 **Film** - Los Angeles - Tempesta di ghiaccio
11.20 **TF** - Boston Public
12.25 **Studio Aperto / Meteo**
13.40 Cartoni Animati
14.30 Campioni - Il sogno. Reality
15.00 **TF** - Settimo cielo
16.15 Cartoni Animati
17.55 **TF** - Malcom
18.30 **Studio Aperto / Meteo**
19.00 **TF** - Will & Grace
19.30 Camera café. Sit-com
20.10 **TF** - Una mamma per amica
21.05 **TF** - C.S.I.

9.00 L'intervista. Attualità
9.35 **Film** - La grande avventura del generale Palmer
11.30 **TF** - Il commissario Scali
12.30 **Tg La7 / Sport7**
13.05 **TF** - The Practice
14.05 **TF** - Ispettore Barnaby
16.00 Sport Story
16.30 On the road. Rubrica
17.05 Discovery. Doc.
18.05 **Film** - Gli spericolati
20.00 **Tg La7 / Sport7**
21.00 L'infedele. Attualità
23.30 Così è la vita. Attualità
0.30 **Tg La7 / Saturday night live** con...

7.00 Omnibus weekend
9.00 **TF** - I forti di Forte Coraggio
9.35 **Film** - Sebastian
11.30 Anni luce. Rubrica
12.30 **Tg La7**
12.50 La settimana di Elkann
13.05 Così è la vita. Attualità
14.05 **Film** - Base artica Zebra
17.00 In the wild. Doc.
18.05 **TF** - Streghe
20.00 **Tg La7 / Sport 7**
21.00 **TF** - Star Trek Enterprise
22.40 Le invasioni barbariche. Attualità
0.30 **Tg La7**
M.O.D.A. Rubrica

9.30 **TF** - Jake & Jason detectives
10.30 Isole. Doc.
11.30 **TF** - Il commissario Scali
12.30 **Tg La7**
13.05 **TF** - Matlock
14.05 **Film** - I miei sei amori
16.00 Atlantide. Doc.
18.00 **TF** - Jag - Avvocati in divisa
19.00 **TF** - Homicide
20.00 **Tg La7**
20.30 Otto e mezzo. Attualità
21.00 Il processo di Biscardi
0.00 Effetto reale. Attualità
0.30 **Tg La7**
Otto e mezzo. Attualità

9.30 **TF** - Jake & Jason detectives
10.30 Isole. Doc.
11.30 **TF** - Il commissario Scali
12.30 **Tg La7**
13.05 **TF** - Matlock
14.05 **Film** - Un colpo da otto
16.20 Atlantide. Doc.
18.00 **TF** - Jag - Avvocati in divisa
19.00 **TF** - Homicide
20.00 **Tg La7**
20.30 Otto e mezzo. Attualità
21.30 **Film** - Piazza
23.30 Markette. Varietà
0.30 **Tg La7**
La 25ª Ora. Rubrica

9.30 **TF** - Jake & Jason detectives
10.30 Isole. Doc.
11.30 **TF** - Il commissario Scali
12.30 **Tg La7**
13.05 **TF** - Matlock
14.05 **Film** - Quattro passi sul lenzuolo
16.05 Atlantide. Doc.
18.00 **TF** - Jag - Avvocati in divisa
19.00 **TF** - Homicide
20.00 **Tg La7**
20.30 Otto e mezzo. Attualità
21.30 Le invasioni barbariche. Attualità
23.30 Markette. Varietà
0.30 **Tg La7**
La 25ª Ora. Rubrica

9.30 **TF** - Jake & Jason detectives
10.30 Isole. Doc.
11.30 **TF** - Il commissario Scali
12.30 **Tg La7**
13.05 **TF** - Matlock
14.00 **Film** - Tai-Pan
16.30 Atlantide. Doc.
18.30 Calcio - CSKA Mosca-Parma
Tg La7 Flash
Calcio - Alkmaar-Sporting L.
21.00 Due sul divano. Attualità
23.30 Markette. Varietà
0.30 **Tg La7**
La 25ª Ora. Rubrica

9.30 **TF** - Jake & Jason detectives
10.30 Isole. Doc.
11.30 **TF** - Il commissario Scali
12.30 **Tg La7**
13.05 **TF** - Matlock
14.05 **TF** - alla conquista del West
16.05 Atlantide. Doc.
18.00 **TF** - Jag - Avvocati in divisa
19.00 **TF** - Homicide
20.00 **Tg La7**
20.30 Otto e mezzo. Attualità
21.30 **Film** - Fratelli nella notte
23.30 Due sul divano. Attualità
0.30 **Tg La7**
La 25ª Ora. Rubrica

8.30 L'oroscopo della settimana
8.40 Documentario
9.00 **Film**
11.30 **Obiettivo Notizie - TG**
12.00 Italianissima - liscio
13.30 **Obiettivo Notizie - TG**
16.20 **Film**
18.30 Documentario
19.00 **Obiettivo Notizie - TG**
19.25 Dentro le notizie
20.30 **Obiettivo Notizie - TG**
20.50 Concerti - Manifestazioni
22.30 **Obiettivo Notizie - TG**
22.55 Domani è un altro giorno
23.05 Concerto banda di Soncino

8.30 L'oroscopo della settimana
8.40 Documentario
9.00 **Film**
11.30 **Obiettivo Notizie - TG**
12.00 Italianissima - liscio
13.30 **Obiettivo Notizie - TG**
16.20 **Film**
18.15 Obiettivo Judo
19.00 **Obiettivo Notizie - TG**
19.25 Obiettivo Società & Cultura
20.30 **Obiettivo Notizie - TG**
20.50 Concerti
22.30 **Obiettivo Notizie - TG**
22.55 Domani è un altro giorno
23.05 Obiettivo Salute

8.30 L'oroscopo della settimana
8.40 Documentario
9.00 **Film**
11.30 **Obiettivo Notizie - TG**
12.00 Italianissima - liscio
13.30 **Obiettivo Notizie - TG**
16.20 **Film**
17.30 Documentario
19.00 **Obiettivo Notizie - TG**
19.25 Obiettivo Società & Cultura
20.30 **Obiettivo Notizie - TG**
20.50 Incontri Pizzighettone Calcio
22.30 **Obiettivo Notizie - TG**
22.55 Domani è un altro giorno
23.05 Documentario

8.30 L'oroscopo della settimana
8.40 Documentario
9.00 **Film**
11.30 **Obiettivo Notizie - TG**
12.00 Italianissima - liscio
13.30 **Obiettivo Notizie - TG**
16.20 **Film**
17.30 Documentario
19.00 **Obiettivo Notizie - TG**
19.25 Mylena Basket Treviglio
20.30 **Obiettivo Notizie - TG**
20.50 Obiettivo Sportivo
22.30 **Obiettivo Notizie - TG**
22.55 Domani è un altro giorno
23.05 Incontri Pizzighettone Calcio

8.30 L'oroscopo della settimana
8.40 Documentario
9.00 **Film**
11.30 **Obiettivo Notizie - TG**
12.00 Italianissima - liscio
13.30 **Obiettivo Notizie - TG**
16.20 **Film**
17.30 Documentario
19.00 **Obiettivo Notizie - TG**
19.25 Obiettivo Società & Cultura
20.30 **Obiettivo Notizie - TG**
20.50 Obiettivo Show
22.30 **Obiettivo Notizie - TG**
22.55 Domani è un altro giorno
23.05 Obiettivo Sportivo

8.30 L'oroscopo della settimana
8.40 Documentario
9.00 **Film**
11.30 **Obiettivo Notizie - TG**
12.00 Italianissima - liscio
13.30 **Obiettivo Notizie - TG**
16.20 **Film**
17.30 Obiettivo sul Territorio
19.00 **Obiettivo Notizie - TG**
19.25 Volley Time
20.30 **Obiettivo Notizie - TG**
20.50 SuperTomboloneQuiz - Gioco
22.30 **Obiettivo Notizie - TG**
22.55 Domani è un altro giorno
23.05 Obiettivo Show

8.30 L'oroscopo della settimana
9.00 **Film**
11.30 **Obiettivo Notizie - TG**
12.00 Italianissima - liscio
13.30 **Obiettivo Notizie - TG**
13.55 Dentro le Notizie
16.20 **Film**
18.15 Volley Time
19.00 **Obiettivo Notizie - TG**
19.25 Obiettivo Società & Cultura
20.30 **Obiettivo Notizie - TG**
20.50 Dentro le Notizie
22.30 **Obiettivo Notizie - TG**
22.55 Domani è un altro giorno
23.05 Documentario

Dentro le notizie...



Nella replica di sabato 30 aprile della trasmissione "Dentro le notizie", in onda su Tele Sol Regina Crema Lodi Tv a partire dalle 19,15 (e la domenica alle ore 11), l'assessore provinciale Giovanni Biondi (nella foto) parlerà dell'incontro sulla riqualificazione della Paullese, dell'autostrada Cremona-Mantova, con un'intervista telefonica all'assessore provinciale Fiorella Lazari, e dell'incontro sulle ferrovie a Castelleone, con un intervento al telefono da parte dell'assessore provinciale Agostino Alloni. Tra gli altri temi toccati dalla trasmissione, l'iniziativa "Occhio all'imballo" e il progetto di pulizia delle rive fluviali del nostro territorio. Nel corso della puntata è prevista, inoltre, un'intervista telefonica a Paola Frati, infermiera di Soncino che ha trascorso un mese nell'area colpita dallo tsunami.

film da non perdere

LUNEDI 2 MAGGIO

ore 21 - Canale 5

MINORITY REPORT

con Tom Cruise, Max von Sydow, Samantha Morton, Colin Farrel, Lois Smith
Siamo a Washington, nel 2044, quando grazie alle facoltà infallibili di preveggenza di tre mutanti detti «precog» ovvero precognitivi, gli assassini vengono arrestati prima che commettano il crimine. Ma quando proprio il capo dell'unità poliziesca di controllo, John Anderton (Tom Cruise), viene indicato come il prossimo autore di un omicidio, l'interessato vuole vedere il «rapporto di minoranza», che può smentire i mutanti...

MARTEDI 3 MAGGIO

ore 21.00 - Rai Due

THE CORE



con Aaron Eckhart, Hilary Swank, Stanley Tucci, Tchecky Kayro
Il nostro pianeta è sconvolto da episodi catastrofici causati, secondo la teoria del geofisico americano Josh Keyes (Aaron Eckhart, nella foto con Hilary Swank), dallo scontro del nucleo rotante. E' quindi necessario agire immediatamente inviando un'astronave nel centro della Terra, dove rilascerà un ordigno potentissimo che rimetterà in moto il pianeta, e il cui equipaggio, formato da astronauti e scienziati, è votato al sacrificio. Notevole la scena del Colosseo che si disintegra.

MERCOLEDI 4 MAGGIO

ore 21.05 - Italia Uno

SAVE THE LAST DANCE

con Julia Stiles, Sean Patrick Thomas, Fedro Starr, Bianca Lawson
Sarah (Julia Stiles) ha diciassette anni e una grande passione per la danza. Alla morte della mamma è costretta a trasferirsi a Chicago, dove vive suo padre, e si iscrive ad una nuova scuola di ballo frequentata soprattutto da ragazzi neri. E' così che incontra Derek (Sean Patrick Thomas),

grande ballerino di hip hop, del quale s'innamora e, malgrado la relazione tra una bianca e un afroamericano non piaccia a nessuno, grazie a lui entra alla Julliard School.

VENERDI 6 MAGGIO

ore 21.00 - Rete 4

L'ULTIMO DEI MOHICANI



con Daniel Day Lewis, Eric Schweig, Madeleine Stowe, Russell Maens
Durante la guerra coloniale del 1757 tra francesi e inglesi, le tribù pellerossa del Canada si dividono, schierandosi su fronti opposti. L'ultimo dei Mohicani, Chingachgook (Russell Maens), suo figlio Uncas (Eric Schweig) e il figlio adottivo Hawkeye (Daniel Day Lewis, al centro nella foto), salvano dai feroci Uroni, che sono alleati dei francesi, le due figlie (Madeleine Stowe e Jodhi May) del comandante inglese... Il regista francese Patrice Chéreau interpreta il generale Montcalm.

il PICCOLO

Settimanale di informazione
www.ilpiccologgiornale.it
Simone Ramella
direttore responsabile
redazione@ilpiccologgiornale.it

Direzione, redazione e prestampa
Via S. Bernardo 37/A - 26100 Cremona
Tel. 0372 45.49.31 - 45.13.14
Fax 0372 59.78.74

Amministrazione e diffusione
Via S. Bernardo 37 - 26100 Cremona
Tel. 0372 43.54.74 - Fax 0372 59.78.60

Pubblicità
Tel. 0372 45.39.67 - 43.43.85
Fax 0372 59.78.60
www.immaginapubblica.it

Società editrice:
Promedia Società Cooperativa
Via del Sale, 19 - Cremona

Stampa:
IGEP - Via Castelleone, 152
26100 Cremona

Autorizz. del Tribunale di Cremona
n° 357 del 16/05/2000



Pubblicazione associata all'Uspi
(Unione Stampa Periodica Italiana)

Numero chiuso in tipografia
giovedì 28 aprile ore 24,00

OROSCOPO



BILANCIA
23 SETTEMBRE
22 OTTOBRE

Nonostante gli intoppi nel lavoro e i litigi con il partner, sarete ottimisti e pieni di fiducia nei vostri mezzi e nelle vostre possibilità.



SCORPIONE
23 OTTOBRE
21 NOVEMBRE

Né la stanchezza, né le possibili delusioni in campo sentimentale, basteranno a frenare l'entusiasmo che mette in tutte le cose che fate.



SAGITTARIO
22 NOVEMBRE
21 DICEMBRE

Agite con buon senso, ponetevi obiettivi raggiungibili senza eccessivi sforzi. Non pretendete dalla vita più di quanto possa darvi.



CAPRICORNO
22 DICEMBRE
20 GENNAIO

Tutta la vostra intelligenza e le vostre energie andranno nella direzione positiva. Realizzerete ottime cose!



ACQUARIO
21 GENNAIO
19 FEBBRAIO

La capacità di comunicazione sarà moltiplicata a dismisura: avrete una vita sociale molto intensa e numerose opportunità nel lavoro!



PESCI
20 FEBBRAIO
20 MARZO

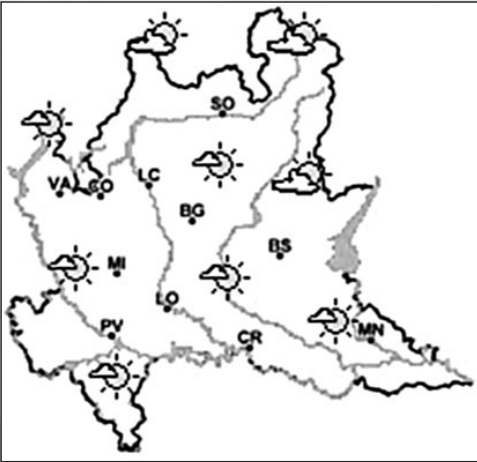
Le stelle vi regalano una grande vivacità che vi permetterà di proporre idee e portare a termine progetti vincenti.

METEO WEEK-END

TEMPERATURE MASSIME PREVISTE
IN LOMBARDIA

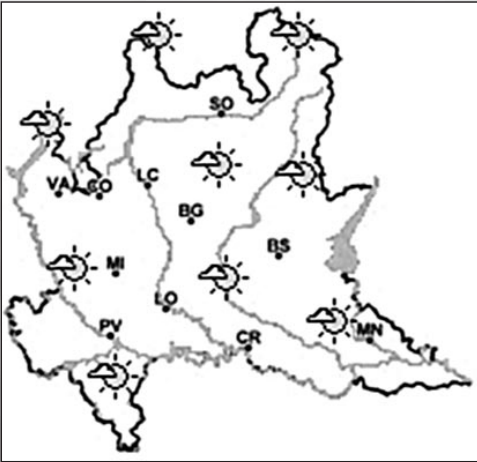
Città	Sabato	Domenica	Lunedì
Bergamo	25	21	22
Brescia	26	22	23
Como	27	16	17
CREMONA	26	22	23
Lecco	27	18	20
Lodi	26	23	24
Mantova	26	22	23
Milano	27	26	24
Pavia	27	23	24
Sondrio	23	12	14
Varese	25	19	20

SABATO 30 APRILE 2005



Stato del cielo: velato per presenza di nu-
bi alte, con locali addensamenti sui settori
settentrionali ed orientali. **Precipitazioni:**
assenti. **Zero termico:** stazionario a 3200
metri. **Venti:** in pianura deboli orientali, con
rinforzi meridionali in serata, in montagna
deboli nord occidentali.

DOMENICA 1 MAGGIO 2005



Stato del cielo: ovunque poco nuvoloso
con tendenza a rasserenamenti nel corso
della giornata. **Precipitazioni:** assenti. **Ze-
ro termico:** stazionario a 3200 metri. **Ven-
ti:** ovunque deboli occidentali.

TENDENZA

PER LUNEDÌ 2 MAGGIO
E MARTEDÌ 3 MAGGIO

Sereno o poco nuvoloso, con lo-
cali addensamenti sui rilievi e pas-
saggi di nubi alte. Precipitazioni
assenti. Temperature in aumento.
Venti deboli occidentali.

A Cremona e dintorni...

FINO AL 26 GIUGNO 2005

Giorgio Morandi

Amici, critici e collezionisti

Importante esposizione che, accanto alle dieci tele
del pittore appartenute a Roberto Longhi ed alla
moglie Anna Banti, conservate presso la Fondazio-
ne Longhi, propone dipinti, incisioni, acquerelli e di-
segni destinati ad amici, critici e collezionisti fioren-
tini. A queste si affiancano un raro disegno, raffiguran-
te la sorella dell' artista e risalente al 1929, l' Au-
toritratto del 1924 che ora si trova nel corridoio va-
sariano degli Uffizi e due significative acquerforti tra
quelle donate dalle sorelle di Morandi al Gabinetto
Disegni e Stampe degli Uffizi - Museo civico di Cre-
mona, via Ugolani Dati, 4. A cura di Mina Gregori e
Maria Cristina Bandera - ORARIO: da martedì a sa-
bato 9.00/19.00 - domenica e festivi 10.00/19.00 -
chiuso lunedì - PREZZO: intero 6 euro - ridotto 5 eu-
ro - ridotto scuole 4 euro - INFORMAZIONI: APIC
tel. 0372 31222 - sito: www. cremonamostre.it

FINO AL 22 MAGGIO 2005

L'arte e il torchio - Cremona 2005

IV Rassegna Internazionale
dell'incisione di piccolo formato

Mostra e catalogo a cura di Vladimiro Elvieri - Ora-
ri Museo Civico Cremona: mar-sab 9-18, dom
10-18 (lunedì chiuso) - Orari ADAFA Cremona:
lun-sab 17- 19.30, dom 10-12; 16-19 - Orari Mu-
seo della Stampa Soncino: mar-ven 10-12, sab-
festivi 10-12,30; 15-19 (lunedì chiuso) - Tel. e fax.:
0372 24679 - sito: www.artetorchio.it

1 MAGGIO 2005

Vesperi d'organo in San Luca

Meditazioni musicali ante missam - Piazza San
Luca (Chiesa di San Luca) CREMONA - ORARIO:
ore 11.15 - PREZZO: ingresso libero - INFORMA-
ZIONI: Comitato Organistico Cremonese tel. 328
8123619 - 0372 569021

1 MAGGIO 2005

Vesperi d'organo in Sant'Agostino

Meditazioni musicali post missam vespertinam -

Piazza Sant'Agostino (Chiesa di Sant'Agostino)
CREMONA - ORARIO: ore 18.15 - PREZZO: in-
gresso libero - INFORMAZIONI: Comitato Orga-
nistico Cremonese tel. 328 8123619 - 0372
569021

1 MAGGIO 2005

Vesperi d'organo in Sant'Omobono

Concerto organistico e visita guidata della Chie-
sa - Piazza Sant'Omobono (Chiesa di Sant'Om-
bono) CREMONA - ORARIO: ore 1530 - PREZZO:
ingresso libero - INFORMAZIONI: Comitato Or-
ganistico Cremonese tel. 328 8123619 - 0372
569021

1 MAGGIO 2005

C'era una volta...

El temp de filandi e de mundini

FILERE E MONDINE SI RACCONTANO AC-
COMPAGNATE DAL GRUPPO MUSICALE ME-
TAMORFOSIS. Canti e musiche popolari, rac-
conti, poesie dialettali e degustazione di dolci ti-
pici - Via Gamba (Cortile dell' Oratorio Femmini-
le) CASALBUTTANO - ORARIO: dalle ore 15.00
alle 19.00 - PREZZO: Ingresso libero - INFOR-
MAZIONI: Gruppo Culturale Airone tel. 0374
362719

6 MAGGIO 2005

I concerti della Monteverdi

SINFONIE E ARIE DA OPERE Musiche di Gioac-
chino Rossini Soprano: Ilaria Geroldi Direttore:
Mario Vitale - (sede da definire) CREMONA - ORA-
RIO: ore 21.00 - PREZZO: Ingresso libero - IN-
FORMAZIONI: Fondazione Scuola di Musica
Monteverdi tel. 0372 22423

6 MAGGIO 2005

Sifasera

The bug / Un virus nel sistema

di Richard Strand Con Enzo Jacchetti - Viale San-
tuario, 7 (Teatro del Viale) CASTELLEONE - ORA-
RIO: Ore 21.15 - INFORMAZIONI: Teatro del Via-
le tel. 348 6566387

CURIOSANDO...



Il filosofo esteta Dino Formaggio giovedì è giunto a Cremona, invitato da Vladimiro El-
vieri all'Adafa, per visitare le mostre dell'arte e il torchio. E' stata anche l'occasione per
il noto professore di parlare di estetica e filosofia legata alle forme d'arte. Il novanten-
ne studioso in particolare ha tenuto una conferenza sulla "Tecnica dell'arte e il Tem-
po", facendo un interessante excursus sui vari periodi della storia dell'arte.

Prestazioni di servizi
32. LEZIONI PRIVATE

AMMINISTRATORE
CONDOMINIALE

qualificato offresi, com-
penso adeguato. tel
335 70.67.912

COMPUTER CHE fa i
capricci? Da formatta-
re? Chiama il Doctor
del PC al 338 13.34.755
risolverai i tuoi prolemi
**PERITO INDUSTRIA-
LE FREE LANCE**, esa-
mina proposte di lavoro
a termine per: disegni
autocad, libretti d'uso e
manutenzione, excel,
word, reti, pratiche
ISPESL, serbatoi a pres-
sione PED, atex, gestio-
ne commesse 626
ecc... 338 13.34.755

SPORT
33. CAMPEGGIO

**PALESTRA MULTI-
FUNZIONE** nuova, an-
cora imballata, garan-
zia totale 24 mesi, ven-
do a soli 350 euro. Tel.:
338 56.21.041.

**TAPIS-ROULANT
MULTICOMPUTE-
RIZZATO**, 3 cavalli,
cardiofrequenzimetro,
nuovo, ancora imballa-
to, garanzia totale 24

NOVITA'

Torna in forma con Shapeworks, me-
no kg. più vitalità, sistema rivoluzio-
nario, assistenza gratuita. Numero
verde **800 13.43.18** inca-
ricato vendite

mesi, vendo a soli 590
euro. Tel.: 338
56.21.041.

**TAPIS-ROULANT
MULTICOMPUTE-
RIZZATO**, 3 cavalli,
programmi, inclinabile,
cardiofrequenzimetro,
nuovo, ancora imballa-
to, garanzia totale 24
mesi, vendo a soli 750
euro. Tel.: 338
56.21.041.

Il Piccolo Giornale
il settimanale di Cremona

Con
"PICCOLO"
la carta non finisce
sprecata!

Il tuo contributo alla pluralità
dell'informazione

CAMPAGNA
ABBONAMENTI
2005

Abbonamento annuale

€ 50,00

s.s. postale 49756291 intestato
a Promedia soc. coop.
Info: abbonamenti@ilpiccologiornale.it
Internet: www.ilpiccologiornale.it

"PICCOLO"

La ricevitore di

TADI STEFANIA

Annicco (CR)

propone questo terno sulla ruota di

bari 8 - 29 - 33

e questa combinazione per il



2 - 6 - 9 - 11 - 22 - 33

15 - 20 - 35 - 44 - 66 - 90

AUTO
10. e ACCESSORI

4 RUOTE golf ultima v°
serie trendline comple-
te copriruota, ancora
nuove, prezzo da con-
cordare. Roberto, no
perditempo. tel. 0372
26.679

OPEL ASTRA SW 1.7
TDI CDX, ottobre 2001,
tagliandata, tenuta in
garage, Clima, Airbag,
ABS, Antifurto immobi-
liser, Autoradio, Idro-
guida, Vetri elettrici an-
teriori, Retrovisori elet-
trici Autoradio coman-
do volante, Chiusura
centralizzata, Chiusura
telecomandata, Cerchi
in lega, AirBag Guida-
tore, AirBag Passegge-
ro, AirBag Laterali,
Fendinebbia, etc Otti-

mo stato bollo pagato a
settembre 05, 2 gom-
me nuove. cell. 328
01.65.295

ANTIQUARIATO
17. VECCHIE COSE

**VENDO SERRAMEN-
TO** in ferro primi 900
costruito con ferri a T e
L per verande con fine-
stra e senza ideale per
ricreare atmosfera An-
tica, introvabili 338
13.34.755 - presa-
riog@libero.it

CINE - FOTO - OTTICA
20. AUDIO - VIDEO

ACQUISTO DISCHI
tutti generi musicali.
Tel. 0377 43.04.42 ore
ufficio

VENDO TV COLOR
28 P. MIVAR STEREO

TELEVIDEO 2 PRESE
SCART TELECOMAN-
DO. 328 01.65.295 PO-
MERIGGIO

COMPUTER-TELEFONIA
24. TV SAT

VENDO MONITOR 17
POLLICI A COLORI IBM
PER COMPUTER. Cell.
328 01.65.295 POME-
RIGGIO

COLLEZIONISMO
28.

**CORRIERE DELLA
SERA** prima pagina del
15-08-39 già incorni-
ciata VENDO a solo 100
euro. Cell. 338
13.34.755 - presa-
riog@libero.it

Per i tuoi annunci
0372 45.39.67

Un barbecue all'aria aperta la scelta migliore per festeggiare Un Primo Maggio a tutta griglia

di Laura Bosio

Complice il primo sole e la giornata di festa, molti approfittano del Primo Maggio per un salutare pic-nic all'aria aperta, meglio ancora se con l'ausilio di un bel barbecue. Un simpatico modo di stare insieme agli amici o alla propria famiglia. Del resto le grigliate sono uno dei più divertenti passatempi della bella stagione. Per una buona riuscita è necessario però rispettare alcune regole. Innanzitutto è bene incominciare a cucinare almeno un'ora prima del pasto, senza mai distogliere l'attenzione dalla brace. Per quanto riguarda il materiale, meglio evitare la legna, gli aghi di pino o la carta, che possono emanare sostanze cancerogene, ma ricorrere al semplice carbone, che andrà acceso con gli appositi fiammiferi, evitando alcol e benzina, che possono provocare bruciature. La griglia deve essere in ferro battuto e solido o acciaio inox, ben pulita e riscaldata prima di apporvi gli alimenti. La graticola deve essere posta solo in seguito, ovvero quando il carbone è ardente e ricoperto da uno strato bianco di cenere, e a una distanza variabile a seconda del calore necessario e della sua intensità.

Quando il grasso comincia a gocciolare si sviluppano nella brace sostanze cancerogene come il benzopirene. Più grasso cola e maggiore è il rischio di essere esposti a tali sostanze che, attraverso il fumo, si depositano sulla graticola. Per evitarlo, è meglio utilizzare griglie con appositi piatti per sco-



lare il grasso o, in alternativa, fogli di alluminio. In seguito, poco prima di mangiare si può togliere l'alluminio assicurando così il tipico sapore della carne alla brace.

I cibi vanno girati. Per cuocere la carne da ambedue le parti è preferibile usare una paletta e mai un forchettoni, perché punzecchiando la carne si perdono sostanze preziose. La

carne va girata nel momento in cui in superficie appaiono minuscole goccioline rosate. E' molto importante, inoltre, aromatizzare gli alimenti con erbe aromatiche, come il rosmarino,

Importante aromatizzare gli alimenti con le erbe

Ma cosa si mette sulla graticola? Il *must* del barbecue è la carne. Si adattano perfettamente alla grigliata carni magre o poco grasse. Ottime sono le costine e il filetto di maiale. Del manzo sono preferibili le costate e i roast beef. Ottime anche salsicce e salamelle, spiedini, pollame. Sconsigliabili, invece, le carni di vitello e la selvaggina, perché si asciugano subito perdendo il loro sapore.

Sulla griglia si può cuocere anche il formaggio, ovviamente quello stagionato, come pecorino e provolone. Non può mancare la verdura: per la grigliata sono adatte so-

prattutto le verdure delicate come i pomodori, i peperoni, le zucchine, le cipolle e le melanzane, ma anche granoturco, patate, champignons, carote. Le verdure si sposano bene

con la grigliata, soprattutto se aromatizzate con olio, sale, aglio e pepe. Anche la frutta è buona cotta alla brace. Squisite sono

le mele, le pere, le banane, le pesche e le albicocche alla griglia, soprattutto se condite con succhi di frutta e aromi come cannella, vaniglia, noce moscata e chiodi di garofano. Meglio ancora se i pezzi di frutta sono avvolti in fogli di alluminio per evitare che si seccino o si brucino. Per quanto riguarda le banane, consigliabili come dessert, si dispongono semplicemente sulla griglia e si aspetta che la buccia diventi nera. Non può naturalmente mancare il pesce. Ottimi per grigliate sono pesci d'acqua dolce come trote, anguille, salmone e tinche, e pesci d'acqua salata come sgombrini, orate, sogliole, rombi e aringhe.

Le ricette della settimana

FAGOTTINI DI FILETTO ALLA GRIGLIA

Ingredienti: 6 filetti di maiale, 6 fettine di parmigiano da ridurre poi a scaglette, 6 fette di prosciutto di Parma, sale, pepe, 2 decilitri di olio extravergine d'oliva, un rametto di timo fresco.

Preparazione: battere le fette di carne per appiattirle senza renderle troppo sottili, farcirle con il parmigiano ed il prosciutto, quindi chiudere le fette di carne a libro dando la forma di mezzaluna. Spennellare con l'olio e passare gli involtini sulla griglia molto calda girando 2/3 volte per lato. A fine cottura aggiungere sale, pepe, il timo e l'olio extravergine d'oliva. Servire ben caldi, in modo che il grana si squagli al momento del taglio.

TONNO ALLA GRIGLIA

Ingredienti: 8 fette non troppo grosse di tonno fresco alte almeno 3 cm, 400 gr di pangrattato, mezza cipolla, 2 spicchi d'aglio, prezzemolo.

Preparazione: in una grossa teglia versare il pangrattato e aggiungervi la cipolla, l'aglio e il prezzemolo tritati finissimi. Versare quindi l'olio d'oliva, sino a rendere il tutto molto amalgamato, aggiungere una piccola spruzzata di aceto balsamico, sale e pepe. Mescolare il tutto e aggiungere ancora olio, sino a rendere il tutto quasi cremoso. Dopodiché mettetevi sopra le fette di tonno, e lasciarle riposare per un'ora. Quindi girarle nell'altro verso per un'altra ora. Infine togliere dalla salsa e mettere a cuocere sul barbecue.

GRAN GRIGLIATA VEGETALE

Ingredienti: 4 fette grandi di melanzana, 4 falde di peperoni rossi o gialli, 8 fette di zucchine tonde delle più grosse non più adatte ad essere riempite, 4 frange di funghi grumati, 4 mezzi cespi di radicchio rosso, 4 fette di pere dolci e sode, 1/2 litro di olio di oliva aromatizzato per macerazione di un pizzicone di origano, 2 rametti di rosmarino e 7-8 spicchi di aglio schiacciati tenuti costantemente dentro un vasetto insieme all'olio stesso, sale e pepe.

Preparazione: su una griglia molto arroventata, mettere ben distese, e senza sovrapporle, le fettine di tutte le verdure, far rosolare 2-3 minuti da una parte, quindi girare. Ungere con l'olio aromatico (servirsi di una pennellina piccola), salare e pepare, rigirare ancora sulla griglia, ungere anche l'altra parte con moderazione senza far andare troppo olio sul fuoco a bruciare. Far rosolare 3-4 minuti, poi rigirare ancora una volta. Altra rosolatura, 2-3 minuti, salare e pepare, rigirare ancora, salare e pepare anche l'altro lato. Far rosolare ancora 2-3 minuti, poi disporre sui piatti e servire.

MELE ALLA GRIGLIA

Ingredienti: una mela, sale, pepe nero, 30 gr. di margarina, rafano.

Preparazione: sbucciare la mela, togliere il torsolo e tagliarla a rondelle di circa 1 cm. In un tegame sciogliere la margarina, immergere la mela e fare cuocere per 5 minuti. Mettere le mele in un piatto, cospargere con il rafano grattato, il sale e il pepe.

Al tavolo da...

La Baita
Specialità Pesce
Pizze Particolari
Via Fabio Filzi, 78 - Tel. 0372 41.10.79 - APERTO TUTTI I GIORNI

Osteria dell'Olmo
Via Dante, 34
OLMENETA (CR)
Tel. 0372 92.40.78
di Edo e Manu
Giorno di chiusura lunedì

CHIUSO MARTEDÌ SERA E MERCOLEDÌ
Via Maggiore, 1
RECORFANO DI VOLTID (CR)
Tel. 0375 38.88.71
Cell. 347 75.85.521

AGRITURISMO "CORTE DEL RE"

Osteria de Umbreleer
Via Mucchi, 15 - CICCINIC (CR) - Tel. 0372 85.09.09
Chiuso il martedì sera e mercoledì

PASTICCERIA Bertoni

Delizie e professionalità
per le Vostre occasioni
migliori e per il giorno più bello.

CREMONA - Via Ghinaglia, 5 • Tel. 0372 38.713

ARREDAMENTI MAIANDI



Sapore d'antico

ARREDAMENTI MAIANDI

AM

CORTE DE' CORTESI (CR)
Strada Provinciale n. 21
Tel. 0372 95162 - 95121
Fax 0372 95215
www.arredamentimaiandi.it